

CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA  
DI TERAMO



**G I O R N A T A  
D E L L ' E C O N O M I A**

**5 M A G G I O 2 0 0 3**



UNIONCAMERE  
UNIONE ITALIANA DELLE  
CAMERE DI COMMERCIO,  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA

*Analizzare l'andamento dell'economia teramana, ma soprattutto leggerne l'evoluzione in una prospettiva di medio periodo, è forse il compito più difficile che si possa chiedere ad un policy maker. Cogliere i punti salienti è impegnativo anche per l'Ente camerale, che da sempre accompagna lo sviluppo della vita economica della provincia e dei suoi protagonisti, gli imprenditori e le imprenditrici, intervenendo con lo strumento della promozione diretta interna ed estera, del coordinamento, dello studio, contribuendo alla memoria storica dei cambiamenti succedutisi nel tempo e spesso nascosti nella lettura delle serie storiche e degli indicatori e, ci si augura, fungendo anche da supporto per il decisore politico.*

*In tale ottica la "Prima Giornata dell'Economia" del 5 maggio 2003, realizzata in contemporanea da tutte le Camere di Commercio italiane, rappresenta un'occasione e un dovere: l'occasione di analizzare i punti di forza e di debolezza del sistema imprenditoriale della provincia e di interrogarsi sulle sue prospettive; il dovere di informare e di proporre lo 'stato dell'arte' dell'economia teramana, in una fase in cui le incertezze non mancano né in ambito domestico né sullo scenario internazionale.*

*La "Prima Giornata dell'Economia" ha l'obiettivo di evidenziare al meglio le potenzialità della struttura imprenditoriale provinciale, per conservarle e svilupparle; di prendere atto dei punti di debolezza per esaminarli e superarli.*

*La Camera di Commercio offre con questo Rapporto il proprio contributo di conoscenza, auspicando per gli imprenditori e gli operatori economici della provincia un sereno dibattito e un proficuo lavoro.*

*Il Presidente*

*Giustino Di Carlantonio*

## INDICE

### **1. LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE**

- 1.1 La demografia delle imprese
- 1.2 La struttura professionale e occupazionale della provincia
- 1.3 Il valore aggiunto provinciale
- 1.4 Il commercio estero provinciale
- 1.5 Il credito in provincia
- 1.6 I consumi
- 1.7 Le vere nuove imprese a livello provinciale nel 2001

### **2. LA CONGIUNTURA**

- 2.1 La congiuntura nazionale - IV trimestre 2002
- 2.2 La congiuntura provinciale - IV trimestre 2002

### **3. IL LIVELLO DI COMPETITIVITA' DEL TESSUTO ECONOMICO LOCALE**

- 3.1 I principali indicatori economico finanziari
- 3.2 I gruppi di impresa in provincia
- 3.3 Le infrastrutture
- 3.4 I distretti industriali

## 1 Il consuntivo strutturale 2002

### 1.1 La demografia delle imprese

Il numero di imprese registrate in provincia nell'ultimo quinquennio ha mostrato una costante ascesa (+12% rispetto al 1997, al netto del settore agricolo, interessato dall'afflusso anagrafico dallo SCAU al Registro Imprese), a conferma della crescita strutturale verificatasi negli ultimi tempi anche a livello nazionale e soprattutto nel Centro-Sud. Il saldo iscritte-cessate, dopo una crescita ininterrotta dal 1998 al 2001, ha conosciuto una flessione marcata nel 2002, per effetto di una diminuzione del numero delle imprese iscritte e soprattutto del forte aumento delle cessazioni.

Aumenta la base imprenditoriale in provincia di Teramo, ma c'è un aumento delle cessazioni nel 2002

Al netto dei dati agricoli la provincia di Teramo è al 47° posto in Italia per tasso di crescita delle imprese registrate (2,17%) nel 2002, collocandosi comunque nella "parte alta" della graduatoria nazionale.

Ampiamente positivo è il saldo iscrizioni-cessazioni delle imprese edili, che si mostra come il settore più vitale dal punto di vista della dinamica imprenditoriale. Nel 2001 e 2002 l'industria manifatturiera torna a mostrare un saldo positivo, dopo la stazionarietà del biennio precedente. I saldi del settore commercio sono nel complesso in lieve ripresa: il saldo, pesantemente negativo nel 1997, del commercio al dettaglio è stato lentamente riassorbito fino a livelli fisiologici (-28 unità locali il saldo nel 2002). La distribuzione al dettaglio si mostra dunque come un settore "rifugio", dalle caratteristiche addirittura anticongiunturali e capace di porsi come occasione di autoimpiego soprattutto per le fasce più giovani (nel progressivo miglioramento si nasconde in realtà anche la buona crescita delle medie e grandi strutture di vendita): ciò evidenzia come la creazione d'impresa, in alcuni comparti più che in altri, rappresenti più il soddisfacimento di fabbisogni occupazionali che la risposta a reali opportunità di mercato, come invece accadeva negli anni novanta.

Le imprese di servizi, sostanzialmente stabili nel numero di unità iscritte, hanno fatto registrare dal 1997 un prolungamento della vita media aziendale; nel 2002 c'è stato invece un peggioramento del saldo, dovuto ad una riduzione di iscrizioni nel settore del credito e all'aumento delle cessazioni nel comparto dei servizi informatici e telematici e dei servizi personali e sociali, dopo la buona crescita dell'intero macrosettore (nel quale la provincia teramana continua tuttavia a non evidenziare una peculiare specializzazione) riscontrata nell'ultima parte del decennio scorso.

Nel 2002 i servizi mostrano segni di rallentamento

Circa i tassi di sviluppo (differenza tra tasso di natalità e tasso di mortalità imprenditoriale) è evidente la flessione del comparto agricolo e

del settore primario in generale, il quale fa comunque registrare in provincia, secondo i dati del censimento agricolo del 2000, un calo meno accentuato rispetto a quello nazionale.

Le attività manifatturiere mostrano una buona tenuta nell'ultimo biennio; in particolare le attività di confezionamento di vestiario e di articoli in cuoio e pelle non mostrano, nonostante la non brillante performance congiunturale, flessioni nel numero delle imprese registrate (+3% sia per il 2001 e 2002).

Il comparto edile prosegue, anche se a livelli più contenuti, nel trend positivo e mostra confortanti segnali di ripresa nelle iscrizioni, dopo la lieve contrazione del 2001.

I tassi di sviluppo del commercio, pur restando negativi, migliorano sia per la distribuzione all'ingrosso (-0,2%) che per quella al dettaglio (-0,6%); il settore delle attività alberghiere e ricettive e della ristorazione torna a mostrare tassi in decrescita nel 2002, dopo il miglioramento del 2001. Nei servizi, come già anticipato, l'andamento meno brillante è segnalato in particolare nelle iscrizioni del settore creditizio e assicurativo (rispettivamente -7,3% e -7% nel 2002), mentre il dato più interessante è quello dalle attività di ricerca e sviluppo (+16,7%).

Il 64% delle imprese iscritte al Registro Imprese provinciale nel 2002 (34.552 a fine anno) sono ditte individuali, il 21% società di persone e il 13% società di capitali. La composizione giuridica del Registro era, nel 1997, la seguente: il 68% delle registrate erano ditte individuali, il 20% società di persone e il 10% società di capitali: è dunque diminuito l'autoimpiego nella forma individuale, mentre sono cresciute le tipologie organizzative più complesse (e con maggiore responsabilità), quelle societarie, soprattutto a scapito delle forme consortili e cooperative.

Nell'ultimo quinquennio aumentano le società e si riducono le ditte individuali...

Nel 2002 Teramo supera per saldo di imprese iscritte le restanti province abruzzesi (+353, seguito dal +205 di Pescara, +186 di Chieti e -193 di L'Aquila) proprio grazie al saldo positivo delle imprese individuali (+57), dato in controtendenza rispetto al saldo regionale, che ha fatto segnare nel 2002 una contrazione di 442 unità.

...che però mostrano il miglior saldo nel 2002 in regione

Considerando l'età media delle imprese registrate fino al 30 settembre 2002, le imprese abruzzesi mostrano ancora un'esperienza non consolidata negli anni, elemento che ripropone la questione dei bassi tassi di sopravvivenza imprenditoriale: con 12,4 anni di esistenza media (non lontano comunque dalla media nazionale di 12,6), le imprese regionali sono tra le imprese più giovani d'Italia, a pari merito con la Puglia e precedute solo da Valle d'Aosta (12,1 anni) e Calabria (12,3 anni).

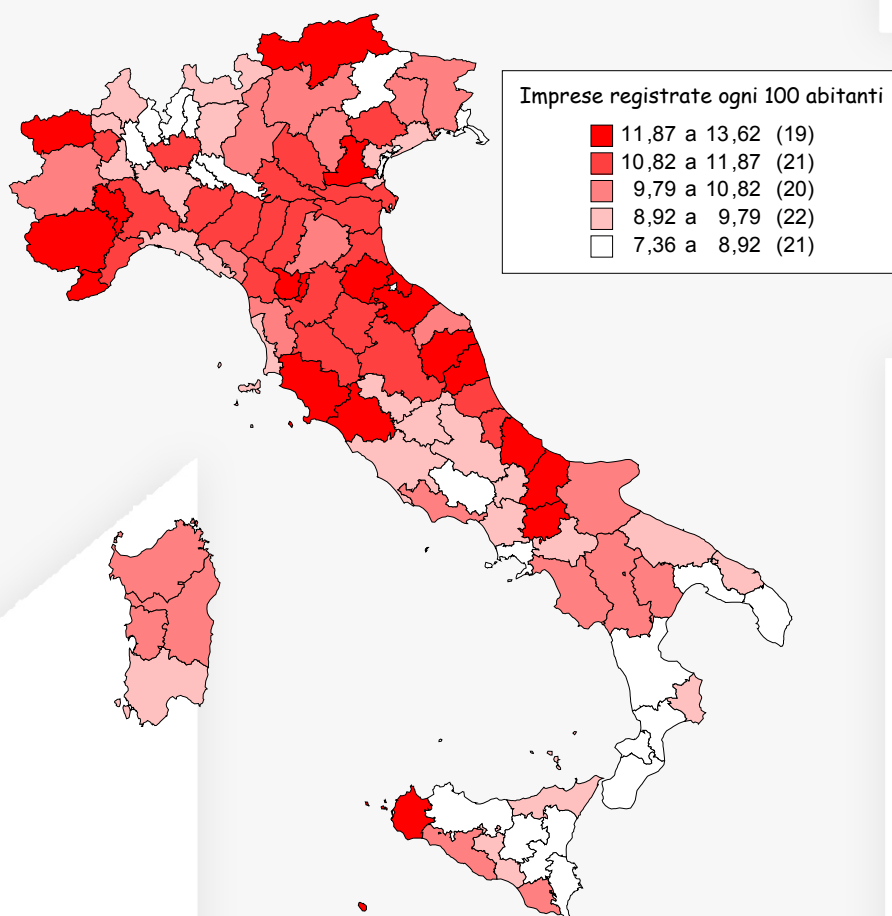
Classifica provinciale per tasso di crescita delle imprese registrate 2002\*

PROVINCE	Tassi crescita	PROVINCE	Tassi crescita	PROVINCE	Tassi crescita
LECCE	5,32%	LODI	2,43%	PARMA	1,62%
REGGIO CALABRIA	5,32%	AREZZO	2,41%	PIACENZA	1,58%
CROTONE	4,34%	PISA	2,39%	COMO	1,54%
CATANZARO	4,25%	POTENZA	2,36%	FIRENZE	1,53%
COSENZA	4,23%	VICENZA	2,32%	LECCO	1,53%
RAGUSA	4,22%	LUCCA	2,32%	PAVIA	1,53%
CASERTA	4,20%	AGRIGENTO	2,27%	TERNI	1,51%
NUORO	3,64%	FORLI'	2,26%	TRENTO	1,50%
VIBO VALENTIA	3,59%	ROMA	2,26%	TORINO	1,49%
SALERNO	3,38%	BARI	2,25%	PRATO	1,45%
CATANIA	3,37%	PADOVA	2,24%	BOLZANO-BOZEN	1,38%
PALERMO	3,29%	<b>TERAMO</b>	<b>2,17%</b>	MILANO	1,38%
CAGLIARI	3,27%	PESARO-URBINO	2,15%	LA SPEZIA	1,36%
CHIETI	3,16%	CALTANISSETTA	2,07%	MATERA	1,33%
AVELLINO	3,15%	ENNA	2,01%	ROVIGO	1,26%
BRINDISI	3,13%	MESSINA	1,99%	ANCONA	1,21%
NAPOLI	3,00%	RIETI	1,97%	ASTI	1,21%
FROSINONE	2,99%	MANTOVA	1,96%	PERUGIA	1,18%
TARANTO	2,93%	CAMPOBASSO	1,95%	UDINE	1,17%
LATINA	2,92%	VERCELLI	1,91%	FERRARA	1,11%
ORISTANO	2,90%	PISTOIA	1,85%	ALESSANDRIA	0,99%
SASSARI	2,88%	GORIZIA	1,84%	BOLOGNA	0,96%
MACERATA	2,84%	MASSA CARRARA	1,80%	VITERBO	0,84%
SIRACUSA	2,78%	RAVENNA	1,79%	SAVONA	0,79%
GROSSETO	2,77%	PESCARA	1,78%	SONDRIO	0,78%
FOGGIA	2,68%	CREMONA	1,76%	BELLUNO	0,73%
VERONA	2,63%	AOSTA	1,75%	VERBANO-C.O.	0,69%
TREVISO	2,62%	BERGAMO	1,74%	RIMINI	0,68%
SIENA	2,62%	VENEZIA	1,73%	VARESE	0,59%
BENEVENTO	2,61%	ASCOLI PICENO	1,72%	CUNEO	0,58%
ISERNIA	2,60%	MODENA	1,71%	L'AQUILA	0,38%
LIVORNO	2,54%	NOVARA	1,70%	BIELLA	0,36%
BRESCIA	2,50%	PORDENONE	1,69%	TRIESTE	0,22%
TRAPANI	2,47%	GENOVA	1,69%	<b>ITALIA</b>	<b>2,15%</b>
REGGIO EMILIA	2,45%	IMPERIA	1,67%		

\* quarto trimestre stimato; dati al netto dell'agricoltura

Fonte: Unioncamere - Registro Imprese

## Densità imprenditoriale delle province italiane (\*)



Teramo conferma la propria vocazione artigiana, presentando la più elevata densità di imprese artigiane ogni 1.000 residenti (31,3 sedi di impresa artigiana, contro le 26,6 di Pescara, le 25,8 di L'Aquila e le 24,7 di Chieti).

Le imprese artigiane

Il tasso medio di crescita demografica delle imprese artigiane in provincia di Teramo (considerando solo le attive) dal 1998 al 2002 è stato del 2%, con distribuzione piuttosto omogenea nel corso degli anni. Le imprese artigiane si concentrano maggiormente nel settore edile, manifatturiero e dei servizi personali e sociali; nel 2002 hanno risentito particolarmente del negativo andamento congiunturale e della flessione dei consumi interni.

I rischi dell'artigianato provinciale sono oggi riassumibili in quello creditizio, nella polverizzazione dimensionale, nella dipendenza di alcuni comparti dalla committenza extra-regionale e nel basso livello di internazionalizzazione. Ad una buona dinamica demografica si affianca una certa fragilità strutturale e ciò è testimoniato anche dagli elevati tassi di natalità e mortalità, che contribuiscono a deprimere i tassi di sviluppo.

## 1.2 La struttura professionale e occupazionale della provincia.

Delle 28.699 aziende attive iscritte al Registro Imprese alla fine del 1999, 26.708 avevano addetti; di esse 6.861 avevano addetti dipendenti e 19.847 avevano solo addetti indipendenti. La fascia più consistente rimane quella della piccolissima impresa con 1 o 2 addetti (20.934 unità).

Esaminando le assunzioni previste in provincia nel 2002 dall'Osservatorio Excelsior (in collaborazione con il Ministero del Lavoro), giunto alla sua quinta annualità, e considerando lo stock di dipendenti al 31.12.2001, i tassi di entrata (rapporto tra assunzioni previste nel 2002 e addetti dipendenti del 2001) più elevati hanno riguardato ancora una volta il personale da adibire a mansioni che non richiedono particolare qualificazione (11%), seguiti dal personale di vendita e impiegato nei servizi presso le famiglie (8,2%), dagli operai specializzati (+7,9%) e dai conduttori di impianti e addetti alle macchine e al montaggio (6,7%). Crescono meno le professioni che richiedono elevata specializzazione di carattere intellettuale e tecnico e si riduce la domanda di addetti all'amministrazione. Il tasso medio di entrata è pari, per Teramo, al 6,7%.

Gli investimenti in formazione sono ancora modesti, in relazione alle altre province. Alla fine del 2000 i dipendenti totali destinatari di iniziative di formazione sono stati 4.723, dei quali 4.491 addetti dipendenti. La spesa media per addetto è stata pari a 590,60 Euro, inferiore sia alla media regionale (652,65) che a quella della ripartizione geografica Sud-Isole (685,29): la spesa per addetto nell'ambito dell'industria meccanica ed elettronica, nel turismo, nei trasporti e nei servizi alle persone sono comunque superiori alla media provinciale. Al netto delle sovvenzioni pubbliche la differenza con le altre province della regione è marginale, segno che la capacità di drenaggio di risorse pubbliche, a vario titolo disponibili per la formazione da parte di fonti nazionali e comunitarie, è ancora scarso per la provincia di Teramo.

Gli occupati risultano, nel 2002, 108 mila in provincia di Teramo, con un calo di 1.000 unità rispetto al 2001; insieme a Chieti, che ha fatto segnare una riduzione di pari entità, Teramo mostra dunque una flessione occupazionale significativa, mentre Pescara (+1.000) e soprattutto L'Aquila (+3.000) hanno manifestato un andamento virtuoso. Il decremento più evidente è avvenuto nell'industria (-7,1%). Il numero di persone in cerca di lavoro, nonostante il calo di occupati, non è stato interessato da incrementi di rilievo e ciò ha influito nel mantenere il tasso di disoccupazione ai livelli più bassi della regione (4,6%). Secondo i dati INPS, nel 2002 c'è stato anche un consistente incremento della C.I.G. ordinaria (e una ricomparsa di quella straordinaria): le ore di C.I.G. autorizzate in provincia sono state 1.463.706, un monte inferiore solo al numero di ore autorizzate in provincia di L'Aquila, con un preoccupante incremento - di poco inferiore al 30% - rispetto al 2001. Il peggioramento

Le figure più richieste:  
personale di vendita,  
servizi sociali e operai  
specializzati

Ancora bassi gli  
investimenti in formazione  
per dipendente

Un 2002 non roseo per  
l'occupazione



occupazionale in provincia emerge anche dai dati INAIL su assunzioni e cessazioni dal lavoro: dalle elaborazioni effettuate su dati 2002 e 2001 da Abruzzo Lavoro, Ente strumentale della Regione Abruzzo, le cessazioni sono aumentate del 19,7%, ma ciò che ha comportato una pesante flessione del saldo occupazionale è stata la pesante caduta delle assunzioni, aumentate solo del 9,1%, a fronte di un incremento medio regionale del 16,4% (con punte del 30,8% in provincia di Chieti).

### 1.3 Il valore aggiunto provinciale

Il valore aggiunto provinciale, computato ai prezzi base, del 2001 - ultimo dato disponibile - ha segnato il passo (+0,2%), relegando Teramo, relativamente a quell'anno, all'ultimo posto tra le province abruzzesi. Le ragioni di una così modesta performance vanno probabilmente cercate nella particolare struttura imprenditoriale locale, caratterizzata dall'elevato numero di ditte individuali - Teramo è superata in valore assoluto solo da Chieti - dunque con intensità di investimenti limitata, e dalla mancanza di un'industria manifatturiera dall'elevato valore aggiunto per singola azienda, a differenza delle province di Chieti e L'Aquila. Lo stesso fenomeno di forte dipendenza dall'andamento congiunturale si era verificato in occasione della recessione del 1999, quando la provincia teramana era cresciuta solo dell'1,8% sul 1998, anche se i differenziali di performance con le altre province erano stati meno accentuati. A ciò si aggiunga la situazione di perdurante crisi del settore di punta provinciale, quello del confezionamento di articoli di vestiario, cuoio e pelletteria, per effetto sia della riduzione della domanda sul mercato finale (dovuto anche all'aggressivo ingresso dei concorrenti asiatici e alla diffusione di format di abbigliamento e accessori informali) che della flessione nelle commesse della clientela nazionali. E' evidente la differente performance rispetto al 2000, anno in cui l'incremento del valore aggiunto della provincia teramana aveva superato invece quello delle altre province (+6,6%, contro il +5,9% di L'Aquila e Pescara e il +4,8% di Chieti).

Cresce marginalmente il valore aggiunto provinciale nel 2001

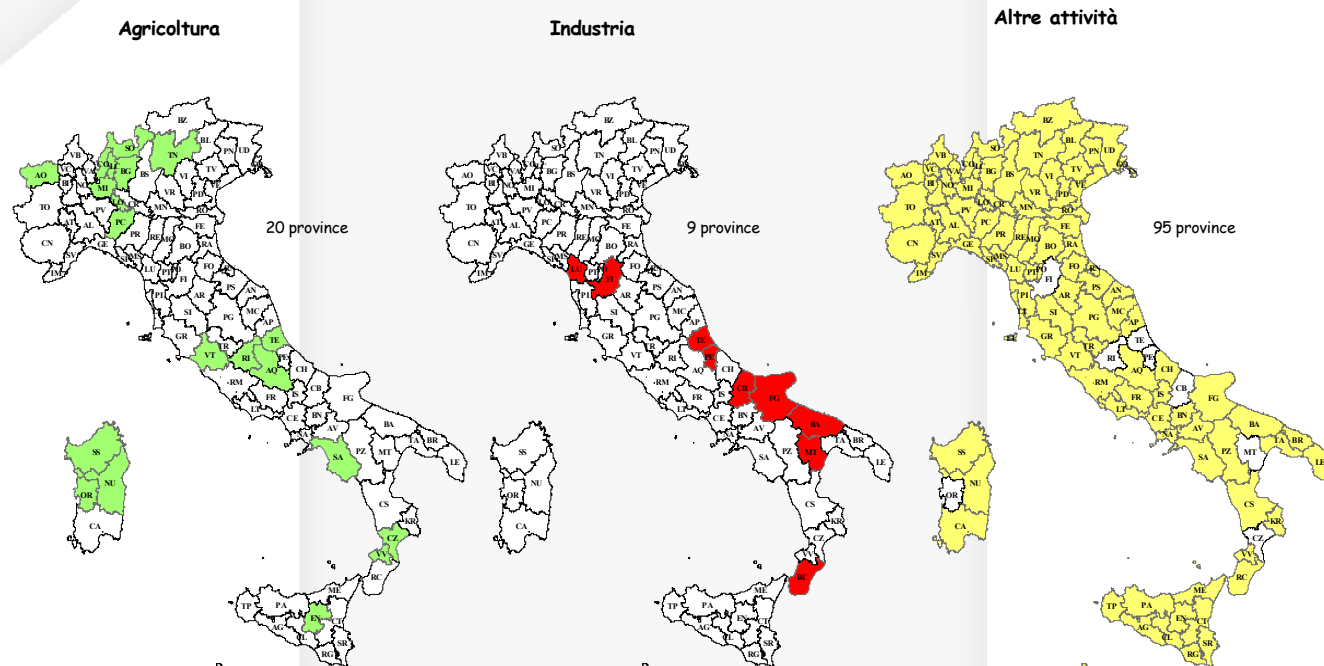
Il Valore aggiunto provinciale ha nel 2001 una forte composizione industriale (il 35,5%), superiore alla media regionale e nazionale. Anche la componente agricola (4%) è superiore alle citate medie, mentre gli altri settori (commercio, turismo e servizi) possiedono un peso proporzionalmente inferiore (60,5% del PIL, contro il 67% regionale e il 69,5% nazionale). Con un PIL pro capite di 15.345 Euro, la provincia teramana occupa il 70° posto nella graduatoria nazionale, a fronte del 67° posto occupato nel 1995, nonostante l'incremento del 23,5% del valore aggiunto rispetto allo stesso anno.

Aumenta in provincia il peso dell'industria...

Sempre in confronto al 1995, il peso del settore agricolo e industriale in provincia di Teramo è cresciuto nel 2001 sul valore aggiunto totale della provincia, a scapito del peso dei servizi. Il rafforzamento del PIL agricolo nel sessennio 95-'01 denota la maturità di un territorio che ha valorizzato nel tempo gli sbocchi sul mercato delle produzioni tipiche dell'entroterra: la fascia delle province interessate dallo stesso fenomeno è non casualmente caratterizzato da un forte peso della filiera agroalimentare (oltre a Teramo ci sono L'Aquila, Rieti e Viterbo). L'incremento del valore aggiunto industriale ha interessato pressoché l'intero "corridoio adriatico" dell'area centro-meridionale, ad eccezione di Chieti, segno di un lento ma costante riequilibrio delle vocazioni produttive. E' invece significativo per Teramo, a confronto con le altre attività, il gap di crescita del terziario, il cui recupero sul valore aggiunto delle economie locali ha invece interessato quasi tutte le restanti province.

...ma si rafforza anche il PIL agricolo, nonostante il calo di unità

Province in cui è cresciuto nel periodo 1995-2001 il peso del settore indicato sul totale del valore aggiunto dell'area



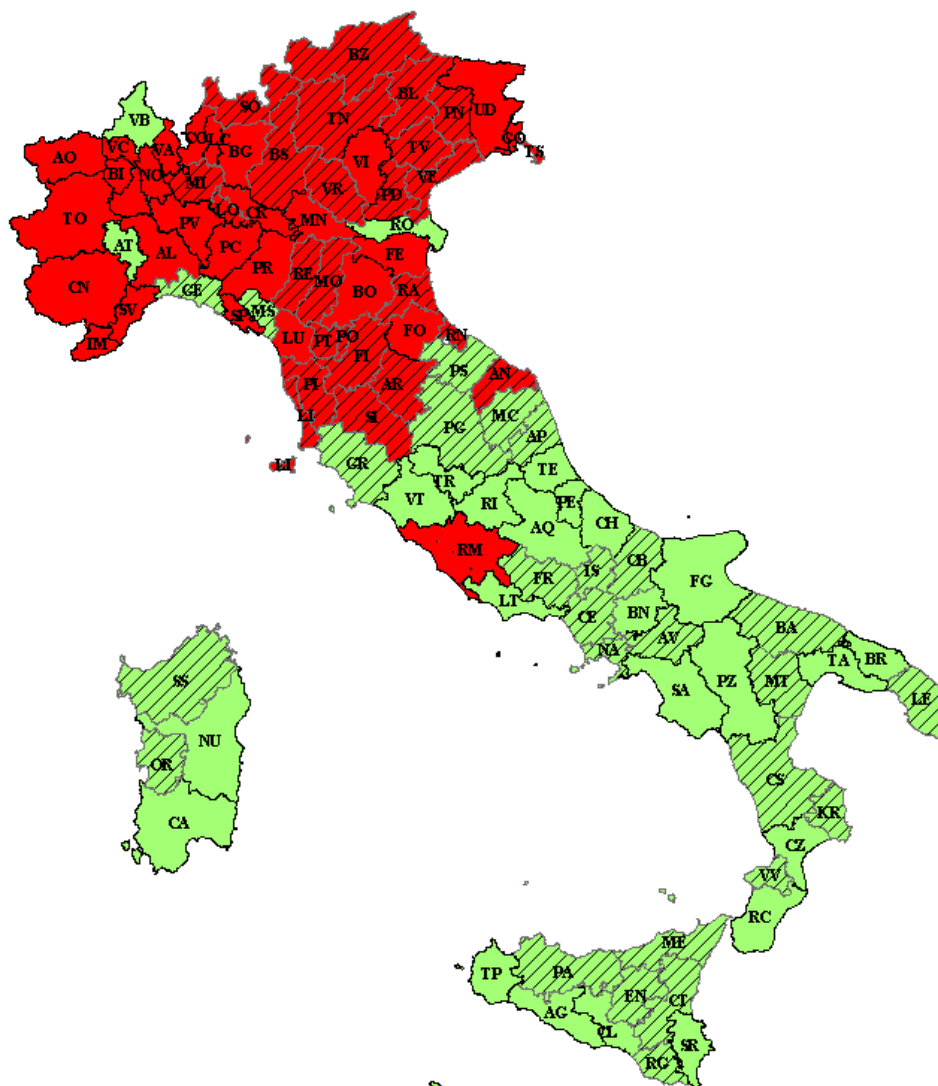
Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Istituto Tagliacarne

## Graduatoria delle province italiane in base al valore aggiunto pro-capite - anno 2001 e confronto con il 1995 (valori in euro).





Posto di grad.	Province	Valore pro capite	n.i ITA=100	diff. posto 1995	Posto di grad.	Province	Valore pro capite	n.i ITA=100	diff. posto 1995
1)	Milano	29.285,6	155,8	0	54)	Gorizia	18.771,5	99,9	-15
2)	Bolzano	27.102,2	144,2	1	55)	Pesaro e Urbino	18.499,3	98,4	1
3)	Modena	25.879,5	137,7	-1	56)	Macerata	18.360,5	97,7	2
4)	Bologna	25.690,3	136,7	0	57)	Rovigo	18.334,3	97,6	-2
5)	Reggio Emilia	25.378,5	135,0	1	58)	Asti	17.981,5	95,7	-1
6)	Parma	24.739,4	131,6	1	59)	Verbania-Cusio-Ossola	17.941,7	95,5	0
7)	Prato	24.042,0	127,9	2	60)	Ascoli Piceno	17.818,1	94,8	1
8)	Firenze	23.866,6	127,0	7	61)	Terni	17.437,4	92,8	-1
9)	Mantova	23.570,8	125,4	-1	62)	Grosseto	16.665,3	88,7	7
10)	Rimini	23.460,4	124,8	2	63)	Frosinone	16.645,1	88,6	1
11)	Torino	22.977,2	122,3	5	64)	Massa Carrara	16.577,2	88,2	7
12)	Trento	22.945,5	122,1	1	65)	Latina	16.375,5	87,1	-3
13)	Pordenone	22.762,8	121,1	1	66)	Pescara	15.778,8	84,0	2
14)	Brescia	22.739,3	121,0	-3	67)	Isernia	15.663,8	83,3	5
15)	Vicenza	22.734,4	121,0	-5	68)	Chieti	15.430,9	82,1	-3
16)	Belluno	22.637,7	120,4	6	69)	Rieti	15.364,4	81,8	-3
17)	Aosta	22.615,5	120,3	-12	70)	Teramo	15.345,0	81,6	-3
18)	Roma	22.422,1	119,3	3	71)	Sassari	15.044,3	80,0	3
19)	Cuneo	22.255,6	118,4	-2	72)	L' Aquila	14.902,6	79,3	-2
20)	Trieste	22.074,1	117,5	18	73)	Viterbo	14.750,8	78,5	-10
21)	Venezia	22.065,8	117,4	6	74)	Siracusa	14.675,2	78,1	-1
22)	Verona	21.834,8	116,2	-2	75)	Campobasso	14.553,6	77,4	1
23)	Treviso	21.661,0	115,3	-4	76)	Cagliari	14.107,0	75,1	-1
24)	Forlì	21.638,3	115,1	1	77)	Matera	14.052,3	74,8	7
25)	Padova	21.565,2	114,7	9	78)	Messina	13.795,4	73,4	7
26)	Ravenna	21.551,7	114,7	4	79)	Nuoro	13.534,7	72,0	-2
27)	Biella	21.440,0	114,1	-1	80)	Oristano	13.464,2	71,6	-1
28)	Pisa	21.339,6	113,5	7	81)	Ragusa	13.402,3	71,3	-3
29)	Lecco	21.318,3	113,4	-5	82)	Bari	13.267,8	70,6	1
30)	Piacenza	21.138,8	112,5	7	83)	Avellino	13.115,5	69,8	3
31)	Bergamo	21.039,3	111,9	-13	84)	Salerno	12.746,8	67,8	-3
32)	Vercelli	20.877,2	111,1	4	85)	Potenza	12.712,0	67,6	-3
33)	Como	20.853,8	111,0	-4	86)	Catanzaro	12.347,9	65,7	2
34)	Varese	20.776,5	110,5	-2	87)	Palermo	12.340,0	65,7	3
35)	Siena	20.725,7	110,3	14	88)	Taranto	12.319,6	65,5	-1
36)	Cremona	20.626,1	109,7	-5	89)	Caserta	12.213,0	65,0	0
37)	Novara	20.613,9	109,7	-14	90)	Brindisi	12.164,0	64,7	-10
38)	Alessandria	20.565,0	109,4	4	91)	Catania	11.951,3	63,6	2
39)	Ancona	20.487,5	109,0	1	92)	Napoli	11.903,0	63,3	5
40)	Livorno	20.464,6	108,9	6	93)	Benevento	11.841,0	63,0	-2
41)	Lodi	20.411,8	108,6	3	94)	Reggio Calabria	11.620,5	61,8	0
42)	Imperia	20.168,8	107,3	-9	95)	Lecce	11.545,9	61,4	4
43)	Sondrio	20.126,9	107,1	5	96)	Trapani	11.545,6	61,4	-4
44)	Arezzo	20.113,3	107,0	3	97)	Cosenza	11.530,3	61,3	1
45)	Savona	20.016,5	106,5	-4	98)	Foggia	11.426,5	60,8	-2
46)	Genova	19.891,0	105,8	8	99)	Vibo Valentia	10.944,6	58,2	3
47)	La Spezia	19.720,7	104,9	-2	100)	Caltanissetta	10.940,9	58,2	-5
48)	Udine	19.690,4	104,8	-20	101)	Enna	10.531,0	56,0	0
49)	Ferrara	19.592,5	104,2	-6	102)	Agrigento	10.368,6	55,2	-2
50)	Lucca	19.409,0	103,3	0	103)	Crotone	10.200,4	54,3	0
51)	Pistoia	19.146,1	101,9	1					
52)	Pavia	18.979,6	101,0	-1					
53)	Perugia	18.832,6	100,2	0					
						<b>Italia</b>	<b>18.794,3</b>	<b>100,0</b>	

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Istituto Tagliacarne

La riduzione della divergenza nei percorsi di sviluppo delle province italiane:  
 confronto tra indici del valore aggiunto pro capite 1995 e crescita del valore  
 aggiunto 1995-2001



**LEGENDA**

-  Var. 95\_01 superiore alla media Italia
-  Var. 95\_01 inferiore alla media Italia
-  N.I. 1995 superiore alla media Italia
-  N.I. 1995 inferiore alla media Italia

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Istituto Tagliacarne

## 1.4 Il commercio estero provinciale

Dai dati ancora provvisori del 2002, si evince che le esportazioni provinciali hanno subito una leggera flessione (-0,4%) rispetto all'anno precedente, anche per effetto dell'apprezzamento dell'Euro sul Dollaro, senz'altro contenuta se confrontata col generalizzato calo dell'export nel Mezzogiorno (-3,7%); il peggioramento è evidente a confronto col risultato medio regionale (+1,4%) e a quello di due delle restanti tre province (Chieti e L'Aquila). Le importazioni hanno evidenziato una "crescita zero" nel 2002, a fronte comunque di una contenuta crescita media regionale (+0,6%); anche la stazionarietà delle importazioni segnala un certo rallentamento della ripresa produttiva.

Analizzando i macrosettori produttivi, la maggior parte del valore esportato deriva dal comparto metalmeccanico (33,1%), seguito dal 'sistema moda' (31,5%), dalla chimica gomma-plastica (10%), dall'alimentare (6%) e da altri comparti industriali (mobili in particolare).

Tra i settori che maggiormente esportano, il tessile-abbigliamento, il comparto del legno e della carta e l'alimentare, mostrano in provincia percentuali esportative sul fatturato totale superiori a quelle regionali e nazionali, denotando una consolidata specializzazione produttiva. La destinazione delle esportazioni nel 2002 è per il 56,4% l'Unione Europea - Germania e Francia in particolare - (una percentuale inferiore alla media regionale ma superiore a quella nazionale), per il 13,2% l'Est europeo e per il 12,9% i mercati asiatici.

Tra i principali macrocomparti dell'export sono primi anche per valore importato, nell'ordine, la metalmeccanica (30,5%), il sistema moda (27,8%), la chimica e la gomma-plastica (14,7%) e l'alimentare (12,5%).

Esaminando le merceologie, gli "altri articoli di abbigliamento" (diversi da articoli a maglia e tessuti semplici; in massima parte camiceria e confezioni) hanno superato nel 2002, per valore esportato, i 137 mila euro, con un incremento del 9,7% sul 2001; in leggera flessione l'esportazione di mobili (-5,1%), in sorprendente crescita l'esportazione di componenti per autoveicoli, che balza dai 42 milioni di euro del 2001 agli ore 57 mila del 2002, con una crescita del 35,1%, grazie anche all'incremento delle immatricolazioni agevolato dagli incentivi governativi.

Classificando i beni nei macrosettori Pavitt, che raggruppano le imprese e i settori di attività in quattro tipologie sulla base del peso in termini di tecnologia implicita (dal manifatturiero tradizionale fino ai comparti a più alta intensità di R&S), le esportazioni dei settori tradizionali rappresentano in provincia buona parte del PIL, oltre che il 77,3% delle esportazioni totali (ampiamente superiore alla media regionale e nazionale). Le esportazioni di prodotti specializzati e *high tech* sono invece, con un peso pari al 21,9% dell'export totale, inferiori alla media regionale.

Flettono le esportazioni provinciali, per l'apprezzamento dell'Euro e il calo della domanda europea

Metalmeccanica, sistema moda e alimentare tra i punti di forza

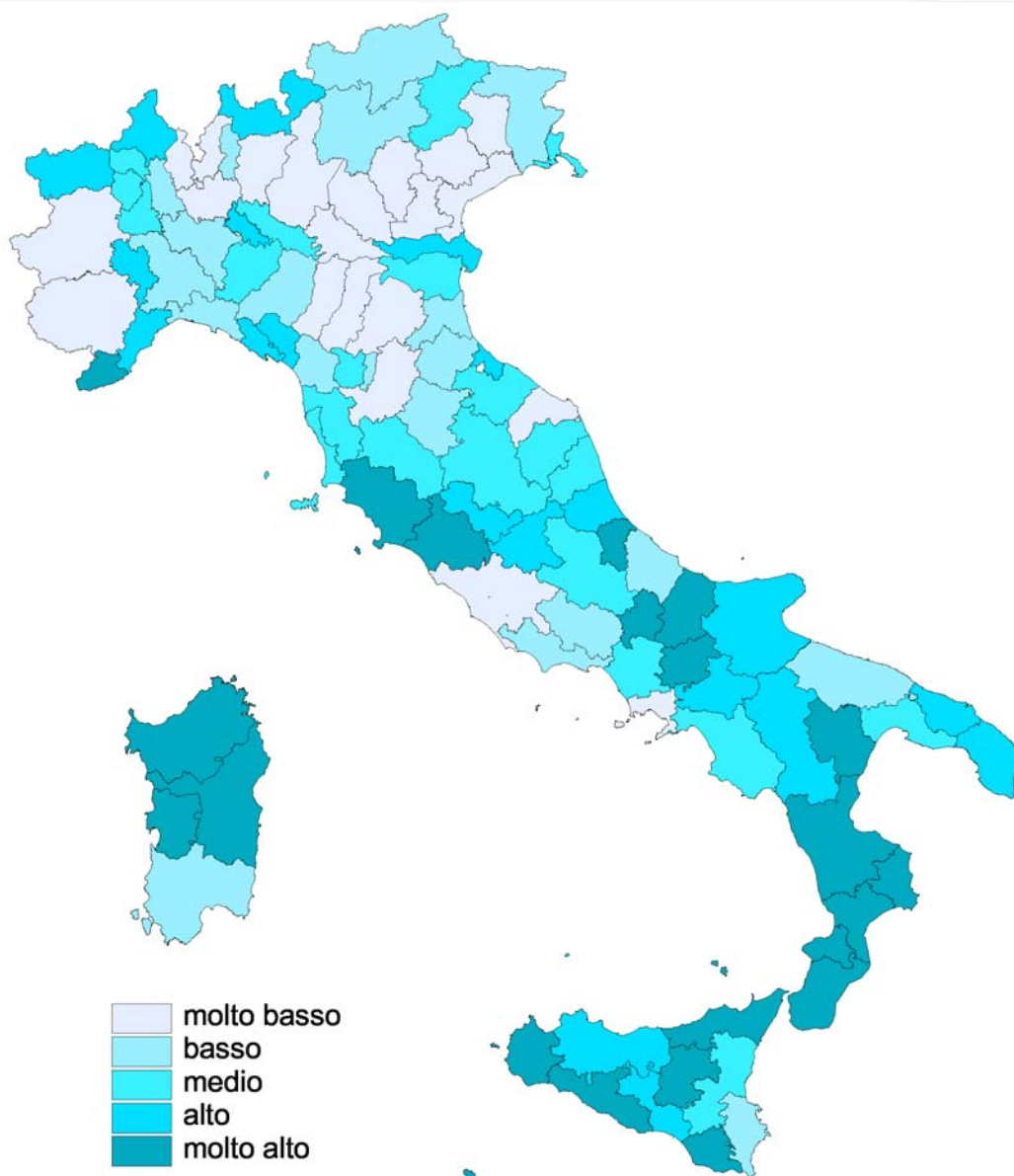
La provincia di Teramo presenta infatti un elevato grado di vulnerabilità delle proprie esportazioni, intesa come basso contenuto tecnologico intrinseco, che protegga la produzione locale dalla penetrazione di prodotti esteri che incorporano elevata tecnologia e basso costo del lavoro.

E' elevata la vulnerabilità  
delle esportazioni  
provinciali

I prodotti dell'agricoltura (la cui esportazione è marginale), rappresentano solo il 4,9% delle importazioni totali; lo sbocco dei prodotti agricoli è prevalentemente il mercato nazionale, dal quale proviene a sua volta la maggior parte dei prodotti destinati al mercato locale.

Il grado di apertura al commercio estero (22,1%), dato dal rapporto tra fatturato esportato e valore aggiunto della provincia, è ancora inferiore alla media regionale (innalzata tuttavia dall'elevato rapporto della provincia di Chieti) e nazionale. Se si analizzano i macrosettori, la provincia presenta una buona apertura all'export nel settore industriale (61,2%), mentre debole appare la propensione all'export del comparto agricolo (4,9%) e dei servizi (0,3%).

**Grado di vulnerabilità delle esportazioni nelle province italiane sulla base del livello tecnologico delle produzioni (2001)**





## 1.5 Il credito in provincia

I depositi in provincia di Teramo, pari a 2.134.000 Euro nel 1998, (allora la provincia era seconda nella graduatoria regionale per ammontare dei depositi), sono cresciuti debolmente nel 1999 (0,3%) e nel 2000 (+1,4%). Nel 2001, l'incremento è stato pari al 7,7%, secondo soltanto a quello della provincia di Pescara (+11,4%). La situazione di instabilità finanziaria e di riduzione della redditività degli strumenti finanziari ha avuto dunque in Abruzzo, e a Teramo in particolare, ripercussioni maggiori rispetto alle regioni dell'Italia Centrale (+3,4%) nelle scelte dei risparmiatori di destinare risorse ai depositi bancari, avvicinando la provincia al trend riscontrato nelle regioni dell'Italia meridionale e insulare (+7,6%). Nonostante il rimbalzo del 2001, Teramo ha perso un ulteriore posto nella graduatoria regionale per ammontare dei depositi in regione.

Forte crescita dei depositi bancari nel 2002...

Considerando lo stesso periodo, gli impieghi bancari sono cresciuti sensibilmente, anche se a tassi decrescenti: dell'11% nel 1999, del 9% nel 2000 e del 6% nel 2001. In ogni caso si tratta di incrementi percentuali superiori alla media regionale e del mezzogiorno d'Italia. In termini assoluti, con 3.209.000 Euro di impieghi, la provincia si colloca al secondo posto nella graduatoria regionale.

...e buona tenuta degli impieghi, anche se con una crescita inferiore agli anni precedenti

Dal 1998 al 2001 i crediti in sofferenza in Abruzzo hanno visto una continua diminuzione, anche per effetto delle operazioni di cessione del credito. Teramo fa segnare il maggiore progresso attestandosi come provincia più virtuosa della regione secondo i dati del 2001: le sofferenze bancarie, pari al 13,9% degli impieghi nel 1998, sono scese al 6,8% nel 2001, risultato che colloca Teramo in una posizione non distante dalle regioni del Centro.

Nel 2001 Teramo occupa il secondo posto in regione per numero di sportelli bancari attivi (150) ed il primo per numero di sportelli per abitante (1 ogni 1900 abitanti circa); nel biennio 2000-2001 la crescita è inferiore rispetto alle altre province abruzzesi ma comunque pari alla media nazionale.

## 1.6 I consumi

Nel biennio 1999-2000 i consumi finali interni delle famiglie abruzzesi sono aumentati rispettivamente del 3% nel 1999 e del 6% nel 2000. L'incremento provinciale, pari a quello regionale, è stato inferiore di un punto percentuale a quello nazionale, fatta eccezione per i consumi alimentari del 2000, che hanno fatto registrare una crescita superiore di un punto a quella nazionale (+5%). La composizione dei consumi mostra, nel triennio 1998-2000, un calo dei consumi alimentari a favore di quelli non

Crescono i consumi non alimentari...



alimentari, cresciuti a tassi sostenuti e superiori, nel 1999, alla media nazionale. Il consumo domestico di energia elettrica è, in percentuale ai consumi totali, inferiore sia a quello medio regionale che al dato nazionale.

Tra le attività produttive la composizione dei consumi di energia elettrica per comparto (considerato, in senso congiunturale, un indicatore che anticipa la ripresa produttiva) mostra in provincia elevate percentuali nell'industria e in agricoltura - rispettivamente superiore e pari alla percentuale nazionale -.

La crescita del reddito disponibile delle famiglie (al netto dunque della tassazione diretta) nel periodo 1998-2000 è stata superiore al resto della regione, se si eccettua la provincia di Pescara, nonostante in termini assoluti sia inferiore a quello delle altre province. Circa il reddito pro-capite la situazione è peggiore, data anche l'elevata percentuale di famiglie monoreddito: la variazioni nel 1999 e nel 2000 sono state inferiori ai livelli regionale e nazionale, anche se Teramo supera la provincia dell'Aquila in termini assoluti.

...e aumenta il reddito disponibile delle famiglie, mentre cala quello pro-capite

La riduzione di mezzo punto percentuale (e di due punti se si considera il periodo 2000-2002) dell' ex TUS, ora Tasso di Riferimento della Politica Monetaria, operata dalla Banca Centrale Europea a inizio dicembre dello scorso anno, dovrebbe avere riflessi positivi sull'economia nell'arco del 2003, rilanciando la propensione al consumo, che i dati ISAE mostrano comunque solo marginalmente intaccata dall'intervento militare americano in medio oriente (si veda il paragrafo 2.1).

## 1.7 Le vere nuove imprese a livello provinciale nel 2001

Un'analisi di particolare interesse è quella relativa alle vere nuove imprese: l'ultimo studio in materia, realizzato sui dati del Registro Imprese, è stato svolto da Unioncamere su nel corso del 2000.

Le vere nuove imprese sono poco più del 50% delle nuove iscritte

Delle nuove iscrizioni al Registro della CCIAA molte sono difatti dovute a trasformazione di natura giuridica, fusione e scorporo di imprese già esistenti, nelle quali non c'è una sostanziale novità dell'oggetto e della composizione societaria. In provincia di Teramo le imprese realmente nuove iscritte al Registro Imprese nel 2000 sono state 1.374, a fronte di 2.366 nuove iscrizioni (il 58%); 992 sono stati i casi di trasformazione e scorporo di rami aziendali. Gli imprenditori delle nuove imprese sono stati 1.463 (per nuovo imprenditore si intende il/i socio/i che ricopre una carica sociale in base ad un criterio di "significatività imprenditoriale" cioè di reale intervento nella gestione operativa), di cui il 53,7% maschi e il 46,3% femmine. La classe di età ove si colloca il maggior numero di nuovi

imprenditori è quella 25-35 anni (38,8%), seguita da 36-49 (29,8%), fino a 25 anni (17,3%) e infine oltre 50 anni (14,1%).

La più elevata percentuale di nuove imprese si ha nel comparto dell'intermediazione creditizia (74,4%), seguito dal settore agricolo (69,7%), da quello commerciale (64,3%) e delle costruzioni (62,7%).

Le maggiori nuove imprese nel settore creditizio, agricolo, commerciale e edile

Altre positive valutazioni si possono fare sullo sviluppo dell'imprenditorialità femminile: l'incremento del saldo attive/cessate tra le imprese provinciali nelle quali le donne rivestono il ruolo di titolare, amministratore, socio o altra carica sociale e nel periodo che va dal terzo trimestre 2001 al terzo trimestre 2002, è positivo. Considerando solo i settori più significativi, la percentuale di nuove imprenditrici raggiunge i valori più elevati nel comparto dei servizi personali e sociali, degli alberghi e ristoranti, del commercio e del credito.

In questo intervallo annuale le unità locali ove figurano donne (ovviamente in modo non esclusivo) sono cresciute, in termini di saldo annuale, del + 2,6% a fronte di una crescita del solo +1,1% del saldo delle unità locali ove sono gli uomini a ricoprire (anche qui in modo non esclusivo) cariche sociali. L'incremento percentuale del saldo delle unità locali con amministratore donna (in questo caso è possibile fare una valutazione più precisa) è del + 4,2%, mentre è del +1% il saldo delle imprese individuali con titolare donna, contro lo 0,1% di quello riferito alle imprese individuali maschili.

Sempre circa le imprese individuali provinciali con titolare donna, nell'8,48% dei casi il titolare è una donna con età compresa tra 18 e 29 anni, contro il 6,77% degli uomini della stessa fascia di età: le giovani donne sono oggi, fatte le debite proporzioni, tendenzialmente più propense ad assumere il rischio imprenditoriale rispetto ai coetanei maschi. Ovviamente la base di partenza su cui misurare l'incremento è minore per le imprese femminili, ma c'è un significativo margine di miglioramento, che pare tendere al consolidamento anche per il prossimo futuro, vista anche il crescente gradimento manifestato verso gli strumenti di aiuto finanziario in conto capitale (L.215/92, L.R. 55/98).

Aumentano i ruoli di responsabilità delle donne

## 2 La congiuntura

### 2.1 La congiuntura nazionale - IV trimestre 2002

Il consuntivo di crescita dell'economia italiana formulato dall'ISAE ad aprile 2003 per il 2002 è stato di +0,4% in termini tendenziali. Le previsioni di crescita per il 2003 (aprile), di recente riviste al ribasso, oscillano tra il +1,1% del Governo e del FMI, l'1,2% dell'ISAE e l'1,6%

Crescita italiana inferiore allo 0,5%

dell'IRS. L'indice destagionalizzato del clima di fiducia dei consumatori ha toccato ad aprile quota 107,7 (ritornando così sui livelli di febbraio, prima della crisi irakena), dimostrando come la rapida risoluzione del conflitto in medio oriente abbia positivamente influito sulla ripresa dei consumi.

Migliora ad aprile la fiducia dei consumatori

Secondo le previsioni formulate da Prometeia per Unioncamere, la produzione industriale nell'Unione Europea è in ripresa a gennaio 2003 (+0,7%); per febbraio 2003 gli USA mostrano una produzione sostanzialmente stazionaria ma su livelli depressi (+1,8%), mentre il Giappone evidenzia una leggera flessione, permanendo comunque su valori elevati (+4,2%) e proseguendo un ciclo positivo che perdura dal luglio del 2002. Nel IV trimestre del 2002, la crescita tendenziale del PIL italiano è stata del +0,8%. Il clima di fiducia delle famiglie ha chiuso il 2002 con una flessione: il relativo indice è passato dal 118,4 del II trimestre 2002 al 108,6% del IV trimestre. Il clima di fiducia delle imprese, dopo un contenuto peggioramento dal II al III trimestre (dal 96,2 al 94,4) è rimasto invece su livelli stazionari nel IV trimestre.

Primi segnali di ripresa

Il Centro Studi Unioncamere evidenzia nel IV trimestre 2002 un andamento produttivo non esaltante, in particolare per il Nord Ovest (-1,4%); il Centro e la ripartizione Sud-Isole mostrano una contenuta flessione (-0,5%), che è invece decisamente marginale per il Nord-Est (0,1%). Le variazioni positive tra settori produttivi rappresentano eccezioni in un quadro di generale rallentamento: +1,5% per le industrie di trattamento dei minerali non metalliferi e +1% per l'industria meccanica; le flessioni più rilevanti si riscontrano nel tessile-abbigliamento (-2,2%), nella gomma plastica e nelle industrie di trattamento di minerali metalliferi (-0,7%) e nelle altre industrie manifatturiere (-2,8%).

Le imprese artigiane mostrano di aver risentito particolarmente del rallentamento della domanda e della congiuntura non favorevole, evidenziando un peggioramento netto del -2,3%, più accentuato tra le microimprese artigiane (-2,5%).

Di particolare interesse è l'analisi sull'andamento del fatturato delle imprese nel IV trimestre 2002. Il 45% delle aziende industriali e il 49% di quelle del terziario ha manifestato un fatturato stabile nel corso del IV trimestre 2002; i miglioramenti più sensibili si riscontrano nell'industria meccanica e del trattamento dei metalli (+15% il saldo delle risposte) e nelle industrie alimentari (+13%); seguono le costruzioni e l'industria delle macchine elettriche ed elettroniche (+11%). I peggioramenti più marcati si hanno nel comparto petrolchimico, farmaceutico e della gomma-plastica (-9%), del tessile-abbigliamento, cuoio e calzature (-7%) e della carta, stampa ed editoria (-7%).

Per metalmeccanica ed alimentare fatturato in ripresa

Nel IV trimestre la provincia di Teramo i segnali negativi sono meno marcati rispetto all'inizio dell'anno, anche perché il cedimento produttivo e occupazionale della grande industria vi arriva solo di riflesso; permane una divaricazione nella performance delle medie e grandi imprese rispetto alle microimprese. In particolare sono le imprese artigiane, che pur presentando fondamentali che denotano una buona vitalità, testimoniati dal saldo tra iscrizioni e cessazioni all'Albo (+199 nel 2002, contro un +106 del 2001), a far registrare la più pesante flessione nel clima di fiducia, indotta anche dalle minori risorse rese disponibili nel 2002 a livello regionale. I livelli depressi della domanda internazionale si sono riflessi in una sostanziale stasi dell'export e di ciò ha risentito soprattutto la media industria manifatturiera; la fiducia delle imprese ha risentito anche della stretta ventilata sul versante delle agevolazioni alle imprese con l'introduzione del sistema misto e un più rigido sistema di valutazioni nell'assegnazione di contributi in conto capitale. Con la prossima partenza della "488 Artigiani", nel prossimo autunno, la categoria artigianale vedrà comunque presto ampliate le possibilità di finanziamento a fondo perduto.

In provincia il 2002 si chiude con una discreta tenuta per manifatturiero e costruzioni e con una situazione critica nell'abbigliamento

In particolare:

Per il settore Manifatturiero il 2002 si chiude con una flessione meno accentuata rispetto al trimestre precedente (in particolare i tassi di flessione della produzione industriale dal I al IV trimestre hanno tutti una tendenza a decrescere). Il 2002 ha visto nel complesso con un risultato non di molto peggiore rispetto al 2001 e con una generalizzata aspettativa di inversione del ciclo, caratterizzato nel suo minimo da una sorta di *soft landing*. La ripresa dell'occupazione appare stentata nelle previsioni per il I trimestre 2003, così come gli investimenti.

L'Abbigliamento/Pelletteria chiude il 2002 con segnali negativi pressoché generalizzati anche se con prospettive migliori (pur in presenza di saldi negativi) per l'inizio del 2003. Il settore necessita ormai di interventi generalizzati (a livello nazionale) volti sia a contrastare l'aggressivo ingresso sul mercato dei concorrenziali prodotti asiatici e il frequente ricorso al lavoro nero, sia a rinforzare la qualità dell'intera filiera attraverso l'investimento nella certificazione di prodotto.

Il settore delle Costruzioni è ancora in espansione, pur se ridotta rispetto ai precedenti trimestri del 2002. Si intravede un rallentamento e un mutamento del clima di fiducia delle aziende soprattutto per la non buona *performance* delle imprese artigiane. Le previsioni per produzione, investimenti e impiego dei fattori di produzione per i primi tre mesi dell'anno tornano ad essere, dopo molti trimestri, tendenzialmente inferiori rispetto all'inizio del 2002. Anche il fatturato aziendale mostra segni di cedimento. Le limitazioni poste dalla Finanziaria agli sgravi per ristrutturazioni, che hanno dato in passato un notevole contributo al

settore, ha probabilmente frenato in modo ulteriore l'ottimismo nelle prospettive per l'inizio dell'anno.

Il Commercio continua nella sua negativa performance, con un ampliamento della forbice tra distribuzione all'ingrosso, che ha mostrato una buona tenuta e discreta propensione all'investimento nel corso dell'anno, e distribuzione al dettaglio, che invece mostra una redditività di gestione in caduta e un'occupazione (il cui bilancio è comunque positivo per il comparto per quanto riguarda il 2002) praticamente a crescita zero. La piccola dimensione risulta un handicap non solo per il commercio al dettaglio, schiacciato dalle grandi superfici di vendita e penalizzato dai timori di inflazione al rialzo, ma anche per i grossisti.

Cresce la produttività degli investimenti nel commercio e nel manifatturiero

Il Turismo chiude il 2002 con segnali positivi per quanto riguarda la situazione gestionale, anche se nell'ultimo trimestre dell'anno permane ancora un lieve peggioramento tendenziale dei margini operativi. C'è una ripresa degli investimenti, che consolida un positivo trend al rinnovamento di impianti e strutture turistiche da parte degli operatori, per tutto il 2002. Il clima di fiducia dei piccoli operatori turistici pare tuttavia tendere al bello per il primo trimestre del 2003 (fatti salvi i negativi sviluppi della delicata situazione politica internazionale).

### **3 Il livello di competitività del tessuto economico locale**

#### **3.1 I principali indicatori economico-finanziari**

In provincia di Teramo il 51,5% del fatturato complessivo è prodotto dall'8,7% delle imprese, che fatturano dai 5 ai 50 milioni di Euro; il 30,4% del fatturato totale (relativo alla fascia 0-5 milioni di Euro) è invece prodotto dal 90,8% delle imprese. Alla fascia più elevata (50-250 milioni di Euro) appartiene lo 0,5% delle imprese. La struttura imprenditoriale mostra fatturati medi non elevati (cioè inquadrati nella prima classe) per il 100% degli alberghi e ristoranti, per la logistica e i servizi in genere e per le costruzioni (98,1%). Il comparto manifatturiero e quello commerciale mostrano fatturati medi compresi nella classe 5-50 milioni di Euro rispettivamente nel 14,9% e nell'11,5% dei casi.

Esaminando il ROI (Return on Investment), dato dal rapporto tra utile operativo e capitale complessivo investito, il commercio e l'industria manifatturiera presentano i *ratios* più elevati con riferimento all'anno 2000. Prendendo in considerazione il quadriennio 1997-2000 il ROI del comparto manifatturiero si è mantenuto all'incirca stabile - ad eccezione di un rimbalzo nell'anno 1998 - mentre quello delle costruzioni ha visto un incremento di circa un punto percentuale a partire dal 2000, anno

immediatamente successivo a quello di rilancio del settore, il cui percorso virtuoso perdura - con qualche incertezza - ancora oggi.

L'incidenza degli oneri finanziari sulla gestione è diminuita dal 1997 al 1999, con un lieve rimbalzo nell'anno 2000 (9,3%), dovuto soprattutto ad un aumento dell'esposizione debitoria nei settori immobiliare, dei servizi e del commercio e, con minore intensità, nel manifatturiero.

La produttività nominale del lavoro nelle società di capitali, misurata come valore aggiunto per addetto, mostra nell'analisi provinciale sensibili differenze territoriali: per l'anno 2000 la produttività per addetto è a Teramo marcatamente più bassa nell'industria (37.800 Euro) e nei servizi (30.500 Euro) rispetto alla media regionale (rispettivamente 55.500 e 36.600 Euro). I valori provinciali appaiono lontani anche rispetto alla media del Centro-Sud. Per il confronto regionale il differenziale è spiegabile con la non forte presenza, in provincia di Teramo, di attività industriali ad elevata intensità di investimento, nella scarsa propensione all'investimento in ricerca e sviluppo e nell'ancora limitato ricorso a tipologie flessibili di ingresso nel mercato del lavoro (vista come elemento di 'scarsa qualità' del lavoro).

Crescono gli investimenti diretti (pur di importo non elevato) in provincia

Per contro, nel comparto agricolo, il valore aggiunto per addetto è invece eccellente (50.600 Euro) e superiore di oltre il 17% alla media regionale e di più del 74% a quella nazionale.

A differenza però del settore primario, che presenta, a fronte di una maggiore produttività del lavoro, anche un elevato costo dello stesso (33.500 Euro, il 20% più elevato del valore medio regionale), negli altri comparti si ravvisa un minore costo del lavoro per addetto, peculiarità che rende il dato provinciale molto più affine alle province del Sud che a quelle del Centro: 21.300 Euro nell'industria e 20.000 Euro per addetto nei servizi, a fronte rispettivamente dei 25.800 e 22.300 Euro regionali e di valori nazionali sensibilmente più elevati.

In provincia è bassa la produttività del lavoro nell'industria e nei servizi...

La possibilità di un'ondata di recuperi del potere d'acquisto nella nuova stagione contrattuale potrebbe portare ad un'ulteriore erosione della produttività del lavoro, che pare avviato ad una costante flessione, a meno di riduzioni dell'incidenza fiscale (es. eliminazione dell'IRAP) sul costo del lavoro.

Gli investimenti diretti all'estero (IDE) della provincia di Teramo e quelli provenienti dall'estero verso la provincia hanno fatto registrare ambedue, nel 2001, una variazione positiva (rispettivamente +19% e +8%). Il valore degli IDE è comunque modesto rispetto alle province di Pescara e Chieti, caratterizzate dalla presenza dei grandi gruppi imprenditoriali, nonostante si evidenzia, negli ultimi anni, un processo di disinvestimento delle multinazionali che ha interessato anche la provincia teramana.

...mentre cresce in agricoltura

### 3.2 I gruppi di impresa in provincia

I dati sui "gruppi di impresa", presentati nel gennaio del 2003 dall'Osservatorio Unioncamere, istituito per studiare questo modello organizzativo, mostrano interessanti evidenze per l'Abruzzo e per la provincia di Teramo. I gruppi o network di impresa sono raggruppamenti di imprese legate tra loro da partecipazioni di maggioranza assoluta.

In Abruzzo il 22,1% delle società di capitale sono organizzate in gruppo, un valore ampiamente superiore a quello del Sud Italia (17,7%) e prossimo a quello del Centro (22,5%). Dopo la provincia di Chieti (25,1%), Teramo presenta la percentuale più elevata di (23,7%), oltre che il più alto numero di imprese organizzate in gruppi (469 società di capitali, contro le 424 di Chieti), segno che anche in provincia sono consolidati comportamenti di partnership e di compartecipazione a vari livelli nelle filiere produttive. Nella meccanica, nel sistema moda, nel commercio e ristorazione e nelle costruzioni si riscontrano i casi più frequenti di gruppi di impresa.

Le aziende 'in gruppo' occupano in provincia il 72,5% del totale degli addetti totali dichiarati, anche se rappresentano una quota del fatturato provinciale inferiore alla media regionale (60,5% contro 65,7%). Su 494 società inquadrare in gruppi di impresa - di qualunque tipologia giuridica - 163 sono società capogruppo: di esse il 43% sono imprese e il 57 sono persone fisiche. Il 93,7% delle imprese controllate risiedono in provincia.

Bene la rete stradale ed energetica, in recupero le infrastrutture informatiche, ma deve crescere la qualità dei servizi

I gruppi di impresa sono una realtà

### 3.3 Le infrastrutture

Notoriamente il livello infrastrutturale della regione è ancora modesto rispetto alla media nazionale. Per misurare la dotazione infrastrutturale territoriale Unioncamere ha elaborato, in collaborazione con l'Istituto "G.Tagliacarne", alcuni indici di dotazione infrastrutturale riferiti all'anno 1999 e riguardanti le principali strutture di rete (stradale, ferroviaria, portuale e aeroportuale, telematica, creditizia e di altri servizi).

La provincia di Teramo possiede un'eccellente dotazione di reti stradali (indice 167,9) e una buona dotazione di infrastrutture energetico-ambientali (92,3); gli indici più carenti riguardano le infrastrutture portuali, ferroviarie (con scarsa estensione della rete e collegamenti limitati alla direttrice capoluogo-costa e al litorale, anche se in via di miglioramento qualitativo) e quelle culturali e dell'istruzione; la rete bancaria, come già accennato al paragrafo 1.5 è mediamente buona (80,4), vista l'elevata disponibilità di sportelli in rapporto alla popolazione

residente. L'indice di dotazione infrastrutturale generale, se depurato dall'indice relativo alle infrastrutture portuali è pari a 79,4, superato da Pescara (111,3) e, pur marginalmente, da Chieti (81,3), soprattutto per effetto della più estesa rete ferroviaria e delle migliori strutture portuali.

Alcune analisi statistiche mostrano che le infrastrutture idriche e di comunicazione influenzano più direttamente i processi produttivi (è più elevato l'indice di cograduazione tra gli indicatori relativi alle diverse dotazioni), i quali sono invece influenzati più blandamente dalle infrastrutture energetiche e creditizie e ancor meno dalle reti di trasporto. Queste ultime, pur mostrando un'ottima presenza quantitativa in regione (indice 144,6) e soprattutto in provincia di Teramo (indice 167,9) non eccellono per qualità; è possibile dunque affermare che il sistema imprenditoriale riesce a crescere nonostante le deficienze qualitative delle infrastrutture tradizionali, grazie ad un recupero dello sviluppo delle infrastrutture telematiche ed informatiche (65,3 l'indice provinciale, inferiore di meno di un punto rispetto ad una media regionale innalzata dall'elevatissimo indice della provincia di Pescara), al recente sviluppo di autoporti e interporti e grazie al potenziamento della vicina struttura aeroportuale.

Il Distretto Industriale  
"Vibrata-Tordino-  
Vomano", tra luci e ombre

Fatto pari a 100 l'indice generale italiano (senza considerare le infrastrutture portuali), l'indice provinciale (79,4) è di poco inferiore alla media regionale (82,4) ma terzo nell'ordine tra le province abruzzesi, confermando ancora un evidente ritardo da colmare per entrare nella 'parte alta' della graduatoria nazionale. Secondo l'Istituto "G.Tagliacarne" la provincia teramana occupa la 72° posizione come indice generale di dotazione infrastrutturale; per quanto riguarda le infrastrutture sociali (culturali e ricreative, sanitarie e dell'istruzione) la situazione è peggiore (65°), mentre è migliore in riferimento alle infrastrutture economiche (75°).

### 3.4 I distretti industriali

La legge 317 del 5 ottobre 1991, "Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese", definì nell'art.36 i Distretti Industriali come un particolare "agglomerato" di PMI dalla massa critica non trascurabile in rapporto alla popolazione residente e dalla caratteristica specializzazione produttiva. Il D.M. 21 aprile 1993, prendendo a riferimento i Sistemi Locali del Lavoro - S.L.L.- dell'Istat (bacini di particolare introversione del flusso pendolaristico), stabilì particolari indicatori di concentrazione e specializzazione produttiva per quei SLL destinati a diventare "distretti".



La Delibera del Consiglio Regionale n. 34/3 del 23 luglio 1996 ha individuato 4 distretti industriali insediati in Abruzzo, che possiedono una vocazione primaria e alcune macrospecializzazioni secondarie: 'Vibrata-Tordino-Vomano' in provincia di Teramo (Abbigliamento, pelletteria, mobilio e alimentare), 'Piana del Cavaliere' in provincia di L'Aquila, (macchine elettriche e apparecchiature ottiche, editoria), 'Maiella' (Abbigliamento) e 'San Salvo-Gissi-Atessa' in provincia di Chieti (Vetro, mezzi di trasporto, apparecchiature elettriche). Ai distretti normativi si sono aggiunti nel tempo altri 2 distretti in via di definizione normativa: il distretto agroindustriale della Marsica e quello dei servizi organizzativi, tecnologici e formativi dell'area di Pescara e Montesilvano.

Il Distretto Vibrata-Tordino-Vomano (VTV) è specializzato nel settore del tessile e dell'abbigliamento, ma comprende anche un buon numero di imprese nel settore della lavorazione delle pelli e del cuoio e nell'abbigliamento. L'estensione territoriale è ampia (20 comuni e 627,56 kmq di superficie) e la popolazione è di gran lunga superiore a quella media di altri distretti industriali. (152.635 residenti al 31.12.2000).

Il Distretto è delimitato a nord dal raccordo autostradale Ascoli Piceno-S.Benedetto del Tronto e ad est dall'Autostrada A-14 e dalla S.S. 16. Le infrastrutture viarie del distretto saranno a breve potenziate con l'ultimazione del tratto finale dell'autostrada A24, da Teramo a Tortoreto.

Circa il 49% degli addetti totali (20.637 su 42.007) è occupato nel settore manifatturiero, le cui unità locali rappresentano il 17,8 % del totale delle attive, che sono pari a 18.851. Il commercio è tuttavia il comparto più presente nel distretto, con 4.933 unità locali attive, seguito da agricoltura, caccia e silvicoltura (3.872 unità locali). Il carattere prevalentemente microimprenditoriale della produzione distrettuale è testimoniato dal numero di imprese artigiane presenti nel Distretto: 6.176 in totale, il 28,6% delle quali sono imprese manifatturiere.

Gli sportelli bancari dei 20 comuni sono 83 (il 57,6% del totale provinciale, dato 2000) per un totale di 1.072,17 milioni di euro. Il reddito disponibile è stato nel 1996 di 1.506 milioni di Euro, il 51,8% del reddito disponibile provinciale.

La quasi totalità delle unità locali ha meno di 50 addetti, ma non mancano le imprese medio-grandi; proprio la presenza di queste imprese ha rappresentato spesso un modello per le PMI distrettuali, utile per la crescita della cultura imprenditoriale locale nella direzione dell'innovazione organizzativa e gestionale: si pensi per ultimo alle reti Extranet per un raccordo "in tempo reale" con la clientela e la committenza extraregionale. La produzione delle imprese del D.I. è infatti articolata spesso con un decentramento produttivo da parte delle imprese più grandi verso gruppi di façonisti e di laboratori artigianali, dando origine ad una singolare integrazione verticale, sviluppatasi anche a monte della filiera.

Il Distretto VTV eccelle in Abruzzo per fatturato, numero di addetti e ha una valenza che da monosettoriale è divenuta col passare degli anni multisetoriale: alle aziende di confezionamento si aggiungono le numerose aziende attive nell'industria del legno e del mobilio, nell'agroalimentare, nell'artigianato di qualità e ultime in ordine di tempo, nella meccanica.

Il distretto sarà sempre più impegnato, in futuro, in attività di comunicazione che portino ad un miglioramento dell'immagine e alla conoscenza delle opportunità insediative, attraverso il potenziamento del marketing territoriale. Se da una parte la multisetorialità del distretto non ha consentito finora al distretto teramano di essere annoverato tra le realtà italiane di nicchia, dall'altra ha tuttavia portato sia ad un rapido aumento del reddito disponibile delle famiglie che degli investimenti aziendali.

Il rilancio del distretto industriale, dopo l'uscita dall'Obiettivo 1, passerà anche attraverso le risorse attivate in sede comunitaria nel periodo 2000-2006. Se i comuni ricadenti nell'Obiettivo 2 del distretto sono 7, ben 17 sono quelli che beneficiano della deroga, ex art. 87.3c, sugli aiuti di stato a finalità regionale: per questi ultimi l'intensità di aiuto è prevista nel 20% ESN (Equivalente Sovvenzione Netto) e del 10% ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo). Dall'analisi SWOT operata nel DOCUP Abruzzo Obiettivo 2 si evincono i principali punti di forza e di debolezza del sistema provinciale e anche di quello distrettuale. Per quanto riguarda la Competitività del Sistema - I Asse prioritario di intervento del DOCUP -, la provincia presenta, tra i punti di vantaggio, una posizione centrale nel corridoio adriatico, idonee comunicazioni nelle principali direttrici di traffico, potenzialità nello sviluppo di interporti e autoporti (Roseto degli Abruzzi) e un buon dinamismo dell'Università e del mondo accademico; tra rischi e punti di debolezza c'è un ancora modesto livello di qualità e integrazione in rete, servizi di trasporto non ancora sufficienti, dotazione infrastrutturale da potenziare. Circa la Competitività delle imprese - II Asse prioritario - è buono il dinamismo imprenditoriale, perlopiù endogeno, spesso coniugato con la conservazione di attività di artigianato tradizionale.

Il Distretto VTV, innestatosi sui 12 comuni della Val Vibrata, localizzazione che già negli anni '70 annoverava insediamenti di eccellenza nelle produzioni tessili e nella pelletteria, ha costituito una realtà produttiva che ha dovuto poi far fronte a numerose insidie macroeconomiche (fine dei deprezzamenti competitivi a partire dal 1999, concorrenza della produzione orientale) e finanziarie (uscita nel 1997 dall'Obiettivo 1 e sgravi contributivi INPS negati per le nuove assunzioni), accompagnate da altrettante riorganizzazioni che hanno portato a delocalizzare fasi della produzione nell'Europa dell'Est, in particolare Bulgaria e Romania, tramite investimenti diretti all'estero (IDE) e a

proporre con successo accordi stabili di cooperazione commerciale (joint-ventures) in Brasile. A distanza di tempo il distretto si è dimostrato vitale, riuscendo ad attutire i rimbalzi congiunturali negativi.

Le caratteristiche del distretto sono ultimamente mutate, per effetto sia della diffusione territoriale della microimpresa, sia per la crescente urbanizzazione; il saldo migratorio '99/2000 è stato positivo per 1.009 unità e risulta straordinariamente elevata la densità demografica: 333 abitanti per Km<sup>2</sup>, contro i 150 della provincia, i 119 della regione e superiore anche alla media nazionale (192 ab/km<sup>2</sup>).

Nel distretto VTV erano nel 2002, secondo dati Sincert, 202 le unità locali certificate (ISO 9000-14001): il 60,8% delle u.l. certificate nella provincia (322 in totale).

Esaminando i dati 1995-1999 relativi al numero di unità locali manifatturiere si osserva un lieve calo (2%) dal 1995 al 1999 e in particolare nei comuni di originario insediamento industriale: Torano Nuovo, S.Egidio alla Vibrata, Alba Adriatica e Roseto degli Abruzzi. La perdita di unità locali, avvenuta in 11 comuni del distretto nell'arco di tempo considerato, è stata compensata da buoni incrementi localizzativi nei restanti 9 e soprattutto in Comuni più prossimi al capoluogo come Castellalto (+17%) e Bellante (+12%). Sono cresciute (+6%) invece le imprese del settore edile (Morro d'Oro, Torano Nuovo, Colonnella, Corropoli in testa): in termini assoluti la maggiore concentrazione di imprese del comparto riguarda i comuni costieri (Roseto, Giulianova, Tortoreto, Martinsicuro).

L'osservazione di una recente riduzione dei flussi di pendolarismo e la contestuale "scomparsa" statistica del Sistema Locale del Lavoro sottostante al distretto sono dunque connessi non ad una flessione produttiva o insediativa (la crescita della popolazione residente dal 1991 al 2000 è stata del 6,8%) ma, al contrario, alla diffusione micro-impreditoriale e multisettoriale sull'intero territorio del distretto, fenomeno che sortisce l'effetto di ridurre gli spostamenti intercomunali.

Nel recente convegno "Distretti e Pilastri", tenuto dalla Fondazione Edison e dall'Accademia Nazionale dei Lincei è stato messo in evidenza come 18 prodotti esprimano da soli, in Italia, un saldo commerciale di 40 miliardi di euro annui. Inoltre, nel "Rapporto 2002 sulle PMI" di Unioncamere-Istituto Tagliacarne si rimarca come siano stati soprattutto i distretti del mobile e dell'alimentare (quelli 'trasversali' del Distretto VTV) a far segnare le migliori performance di incremento del fatturato nel 2002.

Il discorso è maggiormente rilevante per un distretto come quello teramano, la cui immagine va rilanciata a livello geografico, nazionale e internazionale come distretto che se pur collocato in un ambito multiprodotto - e in tal senso tende spesso a 'scompare' nella considerazione dei media - resta a prevalente vocazione tessile e come

Il modello di  
industrializzazione  
diffusa

tale minacciato dai rischi della contraffazione interna ed asiatica, la cui penetrazione sui mercati è spesso, inconsapevolmente o meno, favorita dagli stessi distributori. Il modello dell'industrializzazione diffusa, rilanciato anche dalle recenti crisi dei grandi poli meccanici ed elettronici della regione, favorisce tuttavia la mentalità imprenditoriale della provincia, che è già proiettata su questo sentiero di sviluppo: in termini competitivi si impone però un ripensamento delle strategie di posizionamento, con il rilancio degli investimenti in ricerca e sviluppo, formazione e qualità e con il miglioramento del grado di apertura all'estero.

Ranking dei distretti sulla base della quota di imprese che stima il fatturato in aumento nel 2002

Distretto	Settore di specializzazione	Aziende(%)
Area Murgiana	Arredamento (Salotti)	60,0
Pesaro	Arredamento (Cucine)	44,4
Nocerino-Sarnese	Alimentari (conserven pomodoro)	39,5
Alto Livenza	Arredamento (Mobili per ufficio e cucine)	39,2
Langhirano	Alimentari (salumi e prosciutti)	37,0
Ofantino-Barese	Calzature sportive	34,5
Santa Croce sull'Arno	Concia e calzature	31,6
Canavese	Meccanica - Informatica	26,7
Triangolo della Sedia	Arredamento (Sedie e sedili)	24,5
Carpi	Tessile-Abbigliamento (maglieria esterna)	24,5
Maceratese-Piceno	Calzature	24,1
Montebelluna	Calzature sportive	22,2
Valli bresciane	Metalmeccanica	19,2
Occhialeria Bellunese	Occhialeria	17,4
<b>Vibrata-Tordino-Vomano</b>	<b>Abbigliamento, cuoio e pelli</b>	<b>16,9</b>
Putignano	Abbigliamento sposa e bambino	12,5
Pratese	Tessile	7,5
Biellese	Tessile-Abbigliamento	6,9
<b>Totale Italia</b>		<b>29,1</b>

Fonte: Unioncamere-Istituto G. Tagliacarne, "Rapporto 2002 sulle PMI"

Ranking dei distretti sulla base della quota di imprese con dipendenti aumentati nel biennio 2001-2002

Distretto	Settore di specializzazione	Aziende(%)
Area Murgiana	Arredamento (Salotti)	46,7
Ofantino-Barese	Calzature sportive	36,7
Nocerino-Sarnese	Alimentari (conserven pomodoro)	30,0
Triangolo della Sedia	Arredamento (Sedie e sedili)	29,1
Pesaro	Arredamento (Cucine)	27,8
Occhialeria Bellunese	Occhialeria	26,1
Alto Livenza	Arredamento (Mobili per ufficio e cucine)	25,0
Biellese	Tessile-Abbigliamento	24,1
Valli bresciane	Metalmeccanica	22,6
Langhirano	Alimentari (salumi e prosciutti)	22,2
Putignano	Abbigliamento sposa e bambino	20,8
Maceratese-Piceno	Calzature	20,2
Santa Croce sull'Arno	Concia e calzature	18,4
Carpi	Tessile-Abbigliamento (maglieria esterna)	16,3
<b>Vibrata-Tordino-Vomano</b>	<b>Abbigliamento, cuoio e pelli</b>	<b>14,5</b>
Pratese	Tessile	14,5
Canavese	Meccanica - Informatica	13,0
Montebelluna	Calzature sportive	5,6
<b>Totale Italia</b>		<b>25,6</b>

Fonte: Unioncamere-Istituto G. Tagliacarne, "Rapporto 2002 sulle PMI"

Ranking dei distretti sulla base della quota di imprese con incremento dell'export tra il 2000 e il 2002

Distretto	Settore di specializzazione	Aziende(%)
Area Murgiana	Arredamento (Salotti)	33,3
Langhirano	Alimentari (salumi e prosciutti)	29,6
Nocerino-Sarnese	Alimentari (conservas pomodoro)	26,8
Santa Croce sull'Arno	Concia e calzature	23,7
Ofantino-Barese	Calzature sportive	23,3
Montebelluna	Calzature sportive	22,2
Pesaro	Arredamento (Cucine)	22,2
Carpi	Tessile-Abbigliamento (maglieria esterna)	20,4
Triangolo della Sedia	Arredamento (Sedie e sedili)	20,0
Alto Livenza	Arredamento (Mobili per ufficio e cucine)	17,5
Putignano	Abbigliamento sposa e bambino	16,7
Pratese	Tessile	15,9
Maceratese-Piceno	Calzature	15,5
Valli bresciane	Metalmeccanica	13,2
Canavese	Meccanica - Informatica	13,0
Biellese	Tessile-Abbigliamento	10,3
Vibrata-Tordino-Vomano	Abbigliamento e calzature	8,1
Occhialeria Bellunese	Occhialeria	4,3
<b>Totale Italia</b>		<b>15,4</b>

Fonte: Unioncamere-Istituto G. Tagliacarne, "Rapporto 2002 sulle PMI"

# APPENDICE STATISTICA

## Indice delle tavole

### 1) *Consuntivo strutturale 2002*

#### **1.1 *La demografia delle imprese***

*Tavola 1.1.1* Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività nei quattro trimestri 2002. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2002;

*Tavola 1.1.2* Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività nel periodo 1997-2002. Iscrizioni e cessazioni annuali;

*Tavola 1.1.2bis* Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1998-2002 per settore di attività economica. Valori percentuali;

*Tavola 1.1.3* Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nei quattro trimestri 2002. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2002;

*Tavola 1.1.4* Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nel periodo 1997-2002. Iscrizioni e cessazioni annuali;

*Tavola 1.1.2bis* Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1998-2002 per forma giuridica. Valori percentuali;

*Tavola 1.1.5* Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività e per provincia al 31.12.2002. Iscrizioni e cessazioni nel 2002;

*Tavola 1.1.6* Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica e per provincia al 31.12.2002. Iscrizioni e cessazioni nel 2002;

#### **1.2 *Imprese e occupazione a livello provinciale e comunale***

*Tavola 1.2.1* Imprese con addetti e addetti per tipo di occupazione e per divisione di attività economica;

*Tavola 1.2.2* Imprese con addetti e addetti per classe dimensionale e per divisione di attività economica;

*Tavola 1.2.3* Imprese con addetti e addetti per tipologia di occupazione e per comune;



*Tavola 1.2.4* Imprese con addetti e addetti per classe dimensionale e per comune;

*Tavola 1.2.5* Sedi di imprese artigiane per comune e relativo numero di addetti. Anni 2000-2002;

*Tavola 1.2.6* Sedi di imprese artigiane suddivise per settore di attività economica. Anni 2000-2002;

### ***1.3 Occupazione in provincia: la struttura professionale***

*Tavola 1.3.1* Dipendenti al 31.12.2001 e assunzioni pianificate nel 2002 per grandi gruppi professionali;

### ***1.4 Il valore aggiunto provinciale nel 2001 e nel tempo 1995-2001***

*Tavola 1.4.1* Variazione annua del valore aggiunto pro capite. Anni 1995-2001;

*Tavola 1.4.2* Composizione percentuale del valore aggiunto per settori. Anno 2001;

*Tavola 1.4.3* Posizione delle province nella graduatoria in base al reddito pro capite nel 2001 e differenza con il 1995;

*Tavola 1.4.3bis* Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2001 e differenza di posizione con il 1995;

### ***1.5 Il commercio estero provinciale***

*Tavola 1.5.1* Commercio estero delle province italiane. Valore delle esportazioni ed importazioni 2000-2002 e variazione percentuale 2002/2001;

*Tavola 1.5.2* Importazioni delle province italiane per macrosettore di attività. Anno 2002;

*Tavola 1.5.3* Esportazioni delle province italiane per macrosettore di attività. Anno 2002;

*Tavola 1.5.4* Importazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2002;

*Tavola 1.5.5* Esportazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2002;

*Tavola 1.5.6* Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2001 e 2002;

*Tavola 1.5.7* Primi 30 settori per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2001 e 2002;

*Tavola 1.5.8* Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt. Anno 2002

*Tavola 1.5.9* Esportazioni per unità locale e per addetto. Anno 2001;

*Tavola 1.5.10* Grado di apertura del commercio estero. Rapporto tra export e valore aggiunto per macrosettori di attività. Anno 2001;

### **1.6 Gli indicatori creditizi a livello territoriale**

*Tavola 1.6.1* Depositi bancari per localizzazione della clientela negli anni 1998-2001;

*Tavola 1.6.2* Impieghi per localizzazione della clientela negli anni 1998-2001;

*Tavola 1.6.3* Sofferenze su impieghi negli anni 1998-2002;

*Tavola 1.6.4* Sportelli bancari attivi negli anni 1998-2002;

### **1.7 Reddito disponibile e tenore di vita**

*Tavola 1.7.1* Consumi finali interni alimentari e non. Anni 1998-2000;

*Tavola 1.7.1bis* Consumi finali interni alimentari e non. Anni 1998-2000. Valori percentuali;

*Tavola 1.7.2* Consumi di energia elettrica per settore di attività. Anno 2000;

*Tavola 1.7.2bis* Consumi di energia elettrica per settore di attività. Anno 2000. Valori percentuali;

*Tavola 1.7.3* Veicoli circolanti e vendite di carburanti. Anno 2000;

*Tavola 1.7.4* Reddito disponibile delle famiglie. Anni 1998-2000;

*Tavola 1.7.4bis* Reddito disponibile pro capite delle famiglie. Anni 1998-2000;

## **1.8 I prezzi a livello regionale**

*Tavola 1.8.1* Prezzi al consumo territoriali paniere FOI (famiglie operai ed impiegati) Variazione percentuale media annua. Anni 1996-2002;

## **1.9 Le "vere" nuove imprese a livello provinciale nel 2001**

*Tavola 1.9.1* Imprese iscritte nel 2000 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica;

*Tavola 1.9.2* Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2000 per attività economica;

*Tavola 1.9.3* Imprese iscritte nel 2000 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per comune;

*Tavola 1.9.4* Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2000 per comune;

## **2) La congiuntura nazionale**

*Tavola 2.1* Andamento del fatturato delle imprese nel 4° trimestre 2002 rispetto al 3° trimestre 2002 e al 4° trimestre 2001 e previsioni relative al 1° trimestre 2003, per settore di attività e classe dimensionale. Italia;

*Tavola 2.1.1* Andamento del fatturato delle imprese nel 4° trimestre 2002 rispetto al 3° trimestre 2002 e al 4° trimestre 2001 e previsioni relative al 1° trimestre 2003, per settore di attività e classe dimensionale. Nord Ovest;

*Tavola 2.1.2* Andamento del fatturato delle imprese nel 4° trimestre 2002 rispetto al 3° trimestre 2002 e al 4° trimestre 2001 e previsioni relative al 1° trimestre 2003, per settore di attività e classe dimensionale. Nord Est;

*Tavola 2.1.3* Andamento del fatturato delle imprese nel 4° trimestre 2002 rispetto al 3° trimestre 2002 e al 4° trimestre 2001 e previsioni relative al 1° trimestre 2003, per settore di attività e classe dimensionale. Centro;

*Tavola 2.1.4* Andamento del fatturato delle imprese nel 4° trimestre 2002 rispetto al 3° trimestre 2002 e al 4° trimestre 2001 e previsioni relative al 1° trimestre 2003, per settore di attività e classe dimensionale. Sud e Isole;

*Tavola 2.2* Andamento della produzione delle imprese manifatturiere nel 4° trimestre 2002 rispetto al 4° trimestre 2001, per classe dimensionale, ripartizione geografica e settore di attività. Italia;

*Tavola 2.3* Andamento del fatturato delle imprese manifatturiere nel 4° trimestre 2002 rispetto al 4° trimestre 2001, per classe dimensionale, ripartizione geografica e settore di attività. Italia;

*Tavola 2.4* Andamento del fatturato delle imprese commerciali nel 4° trimestre 2002 rispetto al 4° trimestre 2001, per ripartizione geografica, tipologia dell'esercizio, settore di attività, dimensione e localizzazione dei punti vendita dell'impresa. Italia;

*Tavola 2.5* Andamento del fatturato delle imprese degli altri settori nel 4° trimestre 2002 rispetto al 4° trimestre 2001, per classe dimensionale, ripartizione geografica e settore di attività. Italia;

*Tavola 2.6* Andamento tendenziale del fatturato delle imprese manifatturiere nei trimestri del 2000, 2001 e 2002 rispetto agli stessi trimestri dell'anno precedente, per classe dimensionale e ripartizione geografica. Italia;

*Tavola 2.7* Andamento tendenziale del fatturato delle imprese commerciali nei trimestri del 2000, 2001 e 2002 rispetto agli stessi trimestri dell'anno precedente, per classe dimensionale e ripartizione geografica. Italia;

*Tavola 2.8* Andamento tendenziale del fatturato delle imprese degli altri settori nei trimestri del 2000, 2001 e 2002 rispetto agli stessi trimestri dell'anno precedente, per classe dimensionale e ripartizione geografica. Italia;

### ***3) Il livello di competitività del tessuto produttivo locale***

#### ***3.1 I principali indicatori economico-finanziari a livello provinciale nel 2001***

*Tavola 3.1* Imprese e fatturato per settore di attività economica e classe di fatturato. Anno 2000;

*Tavola 3.2* R.O.I. (Return on Investment) per settore di attività economica. Anni 1997 - 2000;

*Tavola 3.3* Oneri finanziari su valore aggiunto per settore di attività economica. Anni 1997 - 2000;

*Tavola 3.4* Valore aggiunto per addetto nelle società di capitale (Unità locali). Anno 2000;

*Tavola 3.5* Costo del lavoro per addetto nelle società di capitale (Unità locali). Anno 2000;

### ***3.2 I gruppi di impresa a livello provinciale nel 1999***

*Tavola 3.2.1* Il numero di imprese e società di capitale in gruppo;

*Tavola 3.2.2* Imprese in gruppo per settore di attività economica;

*Tavola 3.2.3* Incidenza delle società di capitale in gruppo di impresa sul totale delle società di capitale per settore di attività economica;

*Tavola 3.2.4* Imprese in gruppo, capogruppo e controllate dalla capogruppo per localizzazione territoriale;

### ***3.3 Il grado di attrattività del territorio: la localizzazione e delocalizzazione d'impresa***

*Tavola 3.3.1* I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto la territorio in cui vi è la sede legale;

### ***3.4 La formazione continua a livello provinciale nel 2000 e nel 2001***

*Tavola 3.4.1* Dipendenti al 31.12.2000, numero di formati nel 2000 e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale;

*Tavola 3.4.2* Dipendenti al 31.12.2001, numero di formati nel 2001 e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale;

### ***3.5 Le infrastrutture a livello provinciale***

*Tavola 3.5.1* Indici di dotazione infrastrutturale. Anno 1999;

*Tavola 3.5.2* Indici delle variazioni della dotazione infrastrutturale. Anni 1991-1999;

### **3.6 Brevetti**

*Tavola 3.6.1* Domande depositate per invenzioni negli anni 1996-2002;

*Tavola 3.6.2* Domande depositate per modelli ornamentali negli anni 1996-2002;

*Tavola 3.6.3* Domande depositate per modelli di utilità negli anni 1996-2002;

*Tavola 3.6.4* Domande depositate per marchi negli anni 1996-2002;

### **3.7 IDE**

*Tavola 3.7.1* Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero negli anni 1999-2001;

### **3.8 Andamento del tasso di ricorso ai finanziamenti agevolati della legge 488/92**

*Tavola 3.8.1* Legge 488/92 - Industria - Undicesimo bando: domande agevolate per dimensione aziendale nel 2002;

*Tavola 3.8.2* Legge 488/92 - Turismo - Terzo bando: domande agevolate per dimensione aziendale nel 2002;

*Tavola 3.8.3* Legge 488/92 - Commercio - Secondo bando: domande agevolate per dimensione aziendale nel 2002;

### **3.9 I distretti industriali**

*Tavola 3.9.1a* Distretti industriali individuati dalla Regione. Settore di specializzazione, numero comuni, numero di unità locali totali e nel settore di specializzazione. Anno 1999;

*Tavola 3.9.1b* Distretti industriali individuati dall'ISTAT. Settore di specializzazione, numero comuni, numero di unità locali totali e nel settore di specializzazione. Anno 1999;

*Tavola 3.9.2a* Distretti industriali individuati dalla Regione. Settore di specializzazione, numero comuni, numero di addetti totali e nel settore di specializzazione. Anno 1999;

*Tavola 3.9.2b* Distretti industriali individuati dall'ISTAT. Settore di specializzazione, numero comuni, numero di addetti totali e nel settore di specializzazione. Anno 1999;

*Tavola 3.9.3a* Distretti industriali individuati dalla Regione. Settore di specializzazione, unità locali e addetti (totale unità locali, unità locali con e senza addetti dipendenti), numero di addetti per unità locale. Anno 1999;

*Tavola 3.9.3b* Distretti industriali individuati dall'ISTAT. Settore di specializzazione, unità locali e addetti (totale unità locali, unità locali con e senza addetti dipendenti), numero di addetti per unità locale. Anno 1999;

*Tavola 3.9.4a* Distretti industriali individuati dalla Regione. Settore di specializzazione, unità locali specializzate e relativi addetti per classe dimensionale delle unità locali. Anno 1999;

*Tavola 3.9.4b* Distretti industriali individuati dall'ISTAT. Settore di specializzazione, unità locali specializzate e relativi addetti per classe dimensionale delle unità locali e numero di addetti per unità locale. Anno 1999;

#### **4) Le previsioni per il 2003-2006**

##### **4.1 Gli scenari previsionali delle economie locali a livello regionale**

*Tavola 4.1.1* Scenario di previsione al 2006 a livello regionale;

*Tavola 4.1.2* Scenario di previsione al 2006 a livello di ripartizione territoriale;

*Tavola 4.1.3* Scenario di previsione al 2006 a livello nazionale;

# **Consuntivo strutturale 2002**



# 1.1 La demografia delle imprese

Tav. 1.1.1

Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2002. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2002

Provincia di Teramo

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	I 2002			II 2002			III 2002			IV 2002		
	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.
<b>A</b> <i>Agricoltura, caccia e silvicoltura</i>	7.452	51	186	7.487	98	73	7.475	39	55	7.414	25	86
A 01 <i>Agricoltura, caccia e relativi servizi</i>	7.385	51	185	7.419	96	72	7.408	39	54	7.347	25	86
A 02 <i>Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali</i>	67	0	1	68	2	1	67	0	1	67	0	0
<b>B</b> <i>Pesca, piscicoltura e servizi connessi</i>	248	1	5	246	1	3	247	2	2	245	1	4
<b>C</b> <i>Estrazione di minerali</i>	20	0	0	20	0	0	20	0	0	20	0	0
CA10 <i>Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba</i>	1	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0
CA11 <i>Estraz. petrolio greggio e gas naturale</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA12 <i>Estraz. minerali di uranio e di torio</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 <i>Estrazione di minerali metalliferi</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 <i>Altre industrie estrattive</i>	19	0	0	19	0	0	19	0	0	19	0	0
<b>D</b> <i>Attività manifatturiere</i>	5.216	90	69	5.205	93	128	5.263	78	44	5.276	69	59
DA15 <i>Industrie alimentari e delle bevande</i>	715	6	7	705	9	16	721	17	4	724	9	8
DA16 <i>Industria del tabacco</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 <i>Industrie tessili</i>	190	2	1	189	2	4	193	5	1	193	2	0
DB18 <i>Confez. articoli vestiario; prep. pellicce</i>	1.047	30	11	1.050	24	30	1.066	21	7	1.069	19	18
DC19 <i>Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio</i>	700	16	14	692	14	23	690	9	12	699	20	10
DD20 <i>Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia</i>	311	2	8	302	2	7	300	2	4	301	2	0
DE21 <i>Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta</i>	77	4	1	77	3	3	78	4	3	77	0	1
DE22 <i>Editoria, stampa e riprod. supp. registrati</i>	161	1	1	165	3	2	168	1	2	167	1	2
DF23 <i>Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari</i>	4	0	0	4	0	0	4	0	0	4	0	0
DG24 <i>Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche</i>	42	0	1	41	0	1	41	0	1	42	0	0
DH25 <i>Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche</i>	76	1	1	80	3	1	83	2	0	82	1	1
DI26 <i>Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.</i>	272	2	3	272	4	4	271	0	1	270	1	1
DJ27 <i>Produzione di metalli e loro leghe</i>	32	0	0	33	1	0	34	0	0	33	0	1
DJ28 <i>Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine</i>	562	14	7	567	10	13	577	9	4	575	3	5
DK29 <i>Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.</i>	231	2	3	229	4	6	232	2	2	230	0	5
DL30 <i>Fabbric. macchine per uff., elaboratori</i>	20	0	0	20	0	2	21	0	0	22	0	1
DL31 <i>Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.</i>	69	0	2	73	2	1	73	0	1	72	0	1
DL32 <i>Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.</i>	42	1	0	42	0	0	42	0	0	42	0	0
DL33 <i>Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici</i>	206	2	1	204	4	6	207	2	0	209	3	2
DM34 <i>Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.</i>	28	0	1	30	0	0	30	0	0	31	0	0
DM35 <i>Fabbric. di altri mezzi di trasporto</i>	24	1	0	24	0	0	24	0	0	24	0	0
DN36 <i>Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere</i>	385	6	7	382	6	8	384	4	2	385	8	3
DN37 <i>Recupero e preparaz. per il riciclaggio</i>	22	0	0	24	2	1	24	0	0	25	0	0
<b>E</b> <i>Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua</i>	8	0	1	8	0	0	8	0	0	9	0	0
E 40 <i>Prod. energia elettr., gas, acqua calda</i>	5	0	1	5	0	0	5	0	0	6	0	0
E 41 <i>Raccolta, depurazione e distribuzione acqua</i>	3	0	0	3	0	0	3	0	0	3	0	0
<b>F</b> <i>Costruzioni</i>	4.302	117	57	4.311	94	99	4.349	66	34	4.385	67	47
G <i>Comm. ingr. e dett. rip. beni pers. e per la casa</i>	7.755	106	193	7.811	162	132	7.859	97	79	7.911	104	78
G 50 <i>Comm., manut. e rip. autov. e motocicli</i>	1.041	12	24	1.057	25	14	1.057	7	9	1.067	8	4
G 51 <i>Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.</i>	2.020	32	55	2.045	54	41	2.066	30	25	2.092	50	31
G 52 <i>Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.</i>	4.694	62	114	4.709	83	77	4.736	60	45	4.752	46	43
<b>H</b> <i>Alberghi e ristoranti</i>	1.737	20	34	1.754	33	37	1.766	20	16	1.776	15	20
<b>I</b> <i>Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.</i>	806	12	13	814	19	17	828	19	12	832	15	12
I 60 <i>Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta</i>	686	10	12	691	18	15	700	15	11	703	13	11
I 61 <i>Trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	2	0	0	2	0	0	2	0	0	2	0	0
I 62 <i>Trasporti aerei</i>	1	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0
I 63 <i>Attività ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio</i>	94	1	1	97	0	1	102	4	1	104	2	0
I 64 <i>Poste e telecomunicazioni</i>	23	1	0	23	1	1	23	0	0	22	0	1
<b>J</b> <i>Intermediaz. monetaria e finanziaria</i>	437	12	16	441	13	12	445	9	5	444	6	9
J 65 <i>Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)</i>	52	0	2	51	0	1	51	0	0	51	0	1
J 66 <i>Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)</i>	41	0	2	41	0	0	40	0	1	39	0	0
J 67 <i>Attività ausil. intermediazione finanziaria</i>	344	12	12	349	13	11	354	9	4	354	6	8
<b>K</b> <i>Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca</i>	1.766	38	33	1.798	42	45	1.822	27	24	1.839	28	24
K 70 <i>Attività immobiliari</i>	315	7	3	332	7	6	340	3	5	354	8	4
K 71 <i>Noleggio mac. e attrezz. senza operat.</i>	88	0	2	90	4	2	90	3	3	89	1	2
K 72 <i>Informatica e attività connesse</i>	347	18	7	363	15	11	372	10	3	375	6	3
K 73 <i>Ricerca e sviluppo</i>	12	0	0	14	1	0	15	1	0	16	0	0
K 74 <i>Altre attività professionali e imprendit.</i>	1.004	13	21	999	15	26	1.005	10	13	1.005	13	15
<b>M</b> <i>Istruzione</i>	77	1	1	77	2	2	77	0	0	74	1	3
<b>N</b> <i>Sanità e altri servizi sociali</i>	122	1	6	121	1	3	122	1	0	126	3	0
<b>O</b> <i>Altri servizi pubblici, sociali e personali</i>	1.611	18	19	1.605	23	37	1.612	24	21	1.622	12	12
O 90 <i>Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.</i>	25	0	0	25	0	0	25	0	0	28	0	0
O 92 <i>Attività ricreative, culturali e sportive</i>	416	2	3	419	9	13	431	10	3	434	5	4
O 93 <i>Altre attività dei servizi</i>	1.170	16	16	1.161	14	24	1.156	14	18	1.160	7	8
<b>P</b> <i>Serv. domestici presso famiglie e conv.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Nc</b> <i>Imprese non classificate</i>	2.565	168	66	2.580	209	49	2.551	106	35	2.579	146	35
<b>Tot</b> <b>TOTALE</b>	<b>34.122</b>	<b>635</b>	<b>699</b>	<b>34.278</b>	<b>790</b>	<b>637</b>	<b>34.444</b>	<b>488</b>	<b>327</b>	<b>34.552</b>	<b>492</b>	<b>389</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2002



Tav. 1.1.2bis

Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1998-2002. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)

Provincia di Teramo

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1998			1999			2000			2001			2002		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
<b>A</b>	<b>6,3</b>	<b>6,1</b>	<b>0,2</b>	<b>3,9</b>	<b>5,3</b>	<b>-1,4</b>	<b>4,5</b>	<b>5,2</b>	<b>-0,7</b>	<b>3,2</b>	<b>4,3</b>	<b>-1,1</b>	<b>2,8</b>	<b>5,3</b>	<b>-2,5</b>
A 01	6,3	6,2	0,1	3,8	5,3	-1,5	4,5	5,2	-0,7	3,2	4,2	-1,0	2,8	5,3	-2,5
A 02	9,0	1,5	7,5	9,7	4,2	5,6	2,7	6,7	-4,0	4,1	11,0	-6,8	2,9	4,3	-1,4
<b>B</b>	<b>4,1</b>	<b>1,4</b>	<b>2,7</b>	<b>3,5</b>	<b>3,9</b>	<b>-0,4</b>	<b>14,0</b>	<b>6,6</b>	<b>7,4</b>	<b>2,0</b>	<b>4,4</b>	<b>-2,4</b>	<b>2,0</b>	<b>5,5</b>	<b>-3,6</b>
C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,3	-5,3	0,0	5,0	-5,0	0,0	0,0	0,0
CA10	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CA11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CB13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CB14	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,6	-5,6	0,0	5,3	-5,3	0,0	0,0	0,0
<b>D</b>	<b>8,0</b>	<b>5,8</b>	<b>0,2</b>	<b>5,3</b>	<b>5,7</b>	<b>-0,4</b>	<b>4,9</b>	<b>4,9</b>	<b>0,0</b>	<b>5,8</b>	<b>5,1</b>	<b>0,7</b>	<b>6,4</b>	<b>5,8</b>	<b>0,6</b>
DA15	6,2	6,2	0,0	6,3	5,3	0,9	5,4	5,4	0,0	6,4	6,9	-0,6	5,8	4,9	0,8
DA16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DB17	3,3	5,5	-2,2	8,3	7,2	1,1	6,5	5,4	1,1	6,5	8,1	-1,6	5,8	3,2	2,6
DB18	4,6	6,5	-1,9	4,4	4,1	0,3	4,2	4,2	0,0	7,7	5,0	2,7	9,2	6,4	2,7
DC19	10,0	8,1	1,9	5,0	4,0	-1,0	5,7	8,3	-2,7	6,1	6,8	-0,7	8,5	8,5	0,0
DD20	5,7	5,1	0,6	5,0	6,6	-1,6	4,1	5,4	-1,3	2,9	4,2	-1,3	2,5	6,0	-3,5
DE21	15,7	7,8	7,8	20,4	11,1	9,3	11,5	3,3	8,2	11,4	11,4	0,0	15,1	11,0	4,1
DE22	6,9	4,9	2,1	9,9	9,3	0,7	3,2	4,5	-1,3	5,8	3,8	1,9	3,7	4,3	-0,6
DF23	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	-33,3	50,0	0,0	50,0	0,0	0,0	0,0
DG24	0,0	4,9	-4,9	7,5	5,0	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,0	-7,0
DH25	0,0	2,7	-2,7	1,4	2,7	-1,4	5,6	1,4	4,2	6,7	5,3	1,3	9,2	3,9	5,3
DI26	4,4	5,2	-0,7	3,7	4,8	-1,1	3,3	5,2	-1,8	3,8	3,0	0,8	2,6	3,3	-0,7
DJ27	9,4	3,1	6,3	10,0	0,0	10,0	0,0	11,8	-11,8	0,0	3,1	-3,1	3,1	3,1	0,0
DJ28	4,7	6,1	-1,4	5,3	4,5	0,8	6,5	3,2	3,2	6,0	3,1	2,9	6,7	5,4	1,3
DK29	5,8	3,4	2,4	4,6	2,3	2,3	2,6	3,0	-0,4	3,4	5,2	-1,7	3,4	6,9	-3,4
DL30	15,4	0,0	15,4	31,3	6,3	25,0	4,8	0,0	4,8	13,6	18,2	-4,5	0,0	15,0	-15,0
DL31	5,0	5,0	0,0	3,3	10,0	-6,7	16,1	5,4	10,7	4,8	3,2	1,6	2,9	7,2	-4,3
DL32	2,5	2,5	0,0	5,0	2,5	2,5	7,5	5,0	2,5	9,5	9,5	0,0	2,3	0,0	2,3
DL33	5,6	3,6	2,0	4,5	5,4	-1,0	2,5	2,5	0,0	6,0	3,0	3,0	5,4	4,4	1,0
DM34	3,4	3,4	0,0	0,0	7,1	-7,1	0,0	3,7	-3,7	0,0	0,0	0,0	0,0	3,4	-3,4
DM35	5,9	0,0	5,9	0,0	0,0	0,0	4,3	0,0	4,3	0,0	0,0	0,0	4,3	0,0	4,3
DN36	6,3	3,7	2,6	3,6	5,3	-1,7	6,0	4,6	1,4	4,1	3,3	0,8	6,3	5,2	1,0
DN37	5,0	10,0	-5,0	10,0	0,0	10,0	0,0	13,0	-13,0	0,0	9,1	-9,1	9,1	4,5	4,5
<b>E</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>12,5</b>	<b>0,0</b>	<b>12,5</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>10,0</b>	<b>-10,0</b>	<b>0,0</b>	<b>11,1</b>	<b>-11,1</b>
E 40	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	14,3	-14,3	0,0	16,7	-16,7
E 41	0,0	0,0	0,0	50,0	0,0	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>F</b>	<b>6,7</b>	<b>5,2</b>	<b>1,4</b>	<b>7,2</b>	<b>4,5</b>	<b>2,7</b>	<b>7,0</b>	<b>4,7</b>	<b>2,2</b>	<b>6,6</b>	<b>4,7</b>	<b>1,9</b>	<b>8,1</b>	<b>5,6</b>	<b>2,5</b>
G	4,3	5,8	-1,5	5,6	6,6	-1,0	6,2	6,6	-0,5	5,6	6,0	-0,4	6,0	6,2	-0,2
G 50	4,6	4,7	-0,1	3,8	6,0	-2,2	3,9	4,0	-0,1	4,1	5,7	-1,6	4,9	4,8	0,1
G 51	6,1	5,5	0,6	8,8	6,8	2,0	8,0	7,1	0,9	7,7	6,9	0,8	8,2	7,5	0,7
G 52	3,6	6,2	-2,6	4,9	6,7	-1,8	5,9	7,0	-1,1	5,1	5,7	-0,6	5,3	5,9	-0,6
<b>H</b>	<b>7,1</b>	<b>7,5</b>	<b>-0,4</b>	<b>5,7</b>	<b>6,4</b>	<b>-0,7</b>	<b>4,3</b>	<b>5,9</b>	<b>-1,6</b>	<b>5,0</b>	<b>5,5</b>	<b>-0,5</b>	<b>5,1</b>	<b>6,1</b>	<b>-1,1</b>
I	6,9	9,8	-2,9	8,1	6,9	1,2	7,1	8,1	-1,0	6,5	7,2	-0,8	8,0	6,7	1,4
I 60	7,4	10,3	-2,9	7,4	7,4	0,0	5,9	8,5	-2,6	6,0	7,7	-1,7	8,1	7,1	1,0
I 61	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
I 62	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
I 63	1,6	4,8	-3,2	11,1	1,6	9,5	16,7	4,2	12,5	7,1	4,7	2,4	7,4	3,2	4,3
I 64	11,1	11,1	0,0	40,0	10,0	30,0	20,0	13,3	6,7	26,7	0,0	26,7	9,1	9,1	0,0
<b>J</b>	<b>13,8</b>	<b>6,1</b>	<b>7,6</b>	<b>12,6</b>	<b>9,4</b>	<b>3,4</b>	<b>12,2</b>	<b>6,8</b>	<b>-5,4</b>	<b>15,6</b>	<b>5,9</b>	<b>9,7</b>	<b>9,1</b>	<b>9,5</b>	<b>-0,5</b>
J 65	0,0	5,1	-5,1	1,9	0,0	1,9	0,0	3,7	-3,7	0,0	0,0	0,0	0,0	7,3	-7,3
J 66	1,8	3,5	-1,8	0,0	7,3	-7,3	0,0	5,8	-5,8	0,0	2,2	-2,2	0,0	7,0	-7,0
J 67	20,9	7,1	13,7	18,0	11,9	6,1	17,1	7,6	9,5	20,9	7,5	13,4	11,7	10,2	1,5
<b>K</b>	<b>10,1</b>	<b>8,8</b>	<b>1,3</b>	<b>6,9</b>	<b>8,6</b>	<b>-1,7</b>	<b>8,2</b>	<b>7,4</b>	<b>0,7</b>	<b>10,8</b>	<b>6,4</b>	<b>4,4</b>	<b>7,7</b>	<b>7,2</b>	<b>0,5</b>
K 70	6,8	4,8	1,9	6,0	5,1	0,9	6,9	7,3	-0,4	11,5	5,6	6,0	8,3	5,9	2,3
K 71	14,0	12,3	1,8	18,8	15,6	3,1	12,2	6,8	5,4	19,2	7,7	11,5	9,0	10,1	-1,1
K 72	8,7	9,1	-0,4	7,7	7,2	0,4	14,9	9,3	5,6	16,3	6,0	10,2	14,7	7,2	7,5
K 73	8,3	8,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0	16,7
K 74	10,9	9,3	1,5	6,2	9,4	-3,1	6,5	7,2	-0,6	8,4	6,7	1,7	5,0	7,4	-2,4
<b>L</b>	<b>7,9</b>	<b>4,8</b>	<b>3,2</b>	<b>4,6</b>	<b>7,7</b>	<b>-3,1</b>	<b>6,3</b>	<b>3,1</b>	<b>3,1</b>	<b>5,5</b>	<b>4,1</b>	<b>1,4</b>	<b>5,2</b>	<b>7,8</b>	<b>-2,6</b>
<b>M</b>	<b>8,2</b>	<b>8,2</b>	<b>0,0</b>	<b>12,8</b>	<b>5,3</b>	<b>7,4</b>	<b>5,6</b>	<b>5,6</b>	<b>0,0</b>	<b>4,3</b>	<b>1,7</b>	<b>2,6</b>	<b>4,7</b>	<b>7,1</b>	<b>-2,4</b>
N	6,1	5,8	0,3	5,3	5,4	-0,1	5,9	5,1	0,8	4,0	4,5	-0,5	4,8	5,5	-0,7
O 90	5,6	11,1	-5,6	11,1	11,1	0,0	4,8	4,8	0,0	4,5	0,0	4,5	0,0	0,0	0,0
O 92	7,1	8,0	-0,9	9,9	8,7	1,2	9,6	6,2	3,4	5,3	4,8	0,5	6,3	5,6	0,7
O 93	5,8	5,0	0,8	3,9	4,4	-0,5	4,9	4,8	0,1	3,6	4,5	-0,9	4,3	5,6	-1,3
<b>P</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Nc	28,7	4,0	24,6	34,8	5,2	29,6	30,0	4,7	25,3	27,8	4,3	23,5	24,6	7,2	17,4
<b>Tot TOTALE</b>	<b>7,3</b>	<b>6,0</b>	<b>1,3</b>	<b>7,3</b>	<b>5,9</b>	<b>1,4</b>	<b>7,4</b>	<b>5,6</b>	<b>1,8</b>	<b>7,1</b>	<b>5,1</b>	<b>1,9</b>	<b>7,0</b>	<b>6,0</b>	<b>1,0</b>

Fonte: Unioncamere, Movimpres, 2002

### Tav. 1.1.3

Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nei quattro trimestri 2002. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2002

Provincia di Teramo

FORMA GIURIDICA	I 2002			II 2002			III 2002			IV 2002		
	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.
<b>TOTALE</b>	<b>34.122</b>	<b>635</b>	<b>699</b>	<b>34.278</b>	<b>790</b>	<b>637</b>	<b>34.444</b>	<b>488</b>	<b>327</b>	<b>34.552</b>	<b>492</b>	<b>389</b>
Società di capitale	4.306	108	40	4.411	131	38	4.486	82	15	4.577	116	30
Società di persone	7.090	103	119	7.080	133	132	7.086	63	54	7.097	68	55
Ditte Individuali	21.892	419	523	21.946	509	457	22.042	338	243	22.058	300	286
Altre Forme	834	5	17	841	17	10	830	5	15	820	8	18

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2002

### Tav. 1.1.4

Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nel periodo 1997-2002. Iscrizioni e cessazioni annuali

Provincia di Teramo

FORMA GIURIDICA	1997				1998				1999				2000				2001				2002			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
<b>TOTALE</b>	<b>31.988</b>	<b>8.714</b>	<b>2.192</b>	<b>6.522</b>	<b>32.417</b>	<b>2.338</b>	<b>1.924</b>	<b>414</b>	<b>32.894</b>	<b>2.366</b>	<b>1.899</b>	<b>467</b>	<b>33.529</b>	<b>2.447</b>	<b>1.854</b>	<b>593</b>	<b>34.183</b>	<b>2.366</b>	<b>1.713</b>	<b>653</b>	<b>34.552</b>	<b>2.405</b>	<b>2.052</b>	<b>353</b>
Società di capitale	3.199	210	95	115	3.352	227	90	137	3.607	296	64	232	3.859	292	71	221	4.228	418	71	347	4.577	437	123	314
Società di persone	6.243	460	377	83	6.445	412	202	210	6.677	447	198	249	6.916	458	213	245	7.113	400	188	212	7.097	367	360	7
Ditte Individuali	21.794	7.990	1.685	6.305	21.843	1.649	1.605	44	21.806	1.565	1.607	-42	21.904	1.613	1.531	82	21.996	1.504	1.416	88	22.058	1.566	1.509	57
Altre Forme	752	54	35	19	777	50	27	23	804	58	30	28	850	84	39	45	846	44	38	6	820	35	60	-25

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2002

### Tav. 1.1.4bis

Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1998-2002. Distribuzione per forma giuridica (valori percentuali)

Provincia di Teramo

FORMA GIURIDICA	1998			1999			2000			2001			2002		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
<b>TOTALE</b>	<b>7,3</b>	<b>6,0</b>	<b>1,3</b>	<b>7,3</b>	<b>5,9</b>	<b>1,4</b>	<b>7,4</b>	<b>5,6</b>	<b>1,8</b>	<b>7,1</b>	<b>5,1</b>	<b>1,9</b>	<b>7,0</b>	<b>6,0</b>	<b>1,0</b>
Società di capitale	7,1	2,8	4,3	8,8	1,9	6,9	8,1	2,0	6,1	10,8	1,8	9,0	10,3	2,9	7,4
Società di persone	6,6	3,2	3,4	6,9	3,1	3,9	6,9	3,2	3,7	5,8	2,7	3,1	5,2	5,1	0,1
Ditte Individuali	7,6	7,4	0,2	7,2	7,4	-0,2	7,4	7,0	0,4	6,9	6,5	0,4	7,1	6,9	0,3
Altre Forme	6,6	3,6	3,1	7,5	3,9	3,6	10,4	4,9	5,6	5,2	4,5	0,7	4,1	7,1	-3,0

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2002



Tav. 1.1.6

Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica al 31.12.2002, iscrizioni e cessazioni nel 2002

FORMA GIURIDICA	L'AQUILA		CHIETI		PESCARA		TERAMO		ABRUZZO		SUD E ISOLE		ITALIA															
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO												
<b>TOTALE</b>	<b>29.025</b>	<b>2.074</b>	<b>2.267</b>	<b>-193</b>	<b>47.126</b>	<b>2.678</b>	<b>2.492</b>	<b>186</b>	<b>32.711</b>	<b>2.399</b>	<b>2.194</b>	<b>206</b>	<b>34.552</b>	<b>2.405</b>	<b>2.052</b>	<b>363</b>	<b>143.414</b>	<b>9.556</b>	<b>9.005</b>	<b>551</b>	<b>1.929.399</b>	<b>138.810</b>	<b>103.746</b>	<b>35.064</b>	<b>5.830.854</b>	<b>417.204</b>	<b>347.074</b>	<b>70.130</b>
Società di capitale	3.539	354	233	121	4.028	465	95	370	4.120	451	215	236	4.577	437	123	314	16.264	1.707	666	1.041	221.873	22.536	4.766	17.750	972.156	82.547	31.254	51.293
Società di persone	5.378	367	485	-118	6.146	407	203	204	6.985	477	512	-35	7.097	367	360	7	25.606	1.618	1.560	58	294.287	17.216	11.744	5.472	1.214.272	63.851	52.465	11.386
Ditte Individuali	19.050	1.287	1.367	-80	35.864	1.733	2.160	-427	20.799	1.424	1.416	8	22.058	1.566	1.509	57	97.791	6.010	6.452	-442	1.324.130	93.819	84.336	9.483	3.455.391	258.889	255.760	3.129
Altre Forme	1.056	66	182	-116	1.068	73	34	39	807	47	51	-4	820	35	60	-25	3.753	221	327	-106	88.109	5.239	2.680	2.369	189.035	11.917	7.575	4.342

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2002

## 1.2 Imprese e occupazione a livello provinciale e comunale

### Tav. 1.2.1

Imprese con addetti e addetti per tipo di occupazione e per divisione di attività economica  
Provincia di Teramo

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE IMPRESE			CON ADDETTI DIPENDENTI		SENZA ADDETTI DIPENDENTI	
	Imprese con addetti	Addetti	di cui dipendenti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
<b>A Agricoltura, caccia e silvicoltura</b>	<b>7.473</b>	<b>9.530</b>	<b>770</b>	<b>206</b>	<b>1.044</b>	<b>7.267</b>	<b>8.486</b>
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	7.408	9.403	720	196	983	7.212	8.420
A02 Silvicoltura e utilizzazione aree forestali e serv.connessi	65	127	50	10	61	55	66
<b>B Pesca, piscicoltura e servizi connessi</b>	<b>216</b>	<b>891</b>	<b>561</b>	<b>137</b>	<b>770</b>	<b>79</b>	<b>121</b>
<b>C Estrazione di minerali</b>	<b>17</b>	<b>100</b>	<b>75</b>	<b>10</b>	<b>89</b>	<b>7</b>	<b>11</b>
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	1	1	0	0	0	1	1
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	16	99	75	10	89	6	10
<b>D Attività manifatturiere</b>	<b>3.883</b>	<b>36.328</b>	<b>30.985</b>	<b>2.101</b>	<b>33.939</b>	<b>1.782</b>	<b>2.389</b>
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	596	3.406	2.469	275	2.927	321	479
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	159	2.824	2.622	98	2.748	61	76
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	596	7.447	6.634	402	7.178	194	269
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	562	3.452	2.667	335	3.141	227	311
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	278	1.002	632	109	784	169	218
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	47	429	364	31	408	16	21
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	130	559	380	60	462	70	97
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	1	0	0	0	1	1
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	25	642	612	16	625	9	17
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	58	3.356	3.274	45	3.335	13	21
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	213	2.426	2.143	121	2.308	92	118
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	27	546	522	18	536	9	10
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	399	3.431	2.894	225	3.214	174	217
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	177	1.263	1.027	92	1.152	85	111
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	18	99	72	11	88	7	11
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	46	655	583	26	627	20	28
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	40	569	520	21	549	19	20
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	180	280	70	30	107	150	173
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	21	865	834	19	859	2	6
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	18	118	95	11	111	7	7
DN36 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	269	2.885	2.529	143	2.720	126	165
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	23	73	42	13	60	10	13
<b>E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua</b>	<b>7</b>	<b>128</b>	<b>120</b>	<b>6</b>	<b>127</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
E40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	4	110	108	3	109	1	1
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	3	18	12	3	18	0	0
<b>F Costruzioni</b>	<b>3.291</b>	<b>9.814</b>	<b>5.530</b>	<b>1.436</b>	<b>7.499</b>	<b>1.855</b>	<b>2.315</b>
<b>G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa</b>	<b>6.370</b>	<b>13.390</b>	<b>5.098</b>	<b>1.351</b>	<b>7.233</b>	<b>5.019</b>	<b>6.157</b>
G50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	977	2.741	1.352	384	1.979	593	762
G51 Comm. ingr. e interm. dei comm. escl. autov.	1.439	2.978	1.188	266	1.605	1.173	1.373
G52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	3.954	7.671	2.558	701	3.649	3.253	4.022
<b>H Alberghi e ristoranti</b>	<b>1.531</b>	<b>3.579</b>	<b>1.399</b>	<b>530</b>	<b>2.160</b>	<b>1.001</b>	<b>1.419</b>
<b>I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.</b>	<b>682</b>	<b>2.050</b>	<b>1.185</b>	<b>214</b>	<b>1.489</b>	<b>468</b>	<b>561</b>
I60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	609	1.748	998	181	1.242	428	506
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	7	5	1	7	0	0
I62 Trasporti aerei	1	1	0	0	0	1	1
I63 Attività ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	58	199	113	27	157	31	42
I64 Poste e telecomunicazioni	13	95	69	5	83	8	12
<b>J Intermediaz. monetaria e finanziaria</b>	<b>315</b>	<b>2.627</b>	<b>2.256</b>	<b>86</b>	<b>2.375</b>	<b>229</b>	<b>252</b>
J65 Intern. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	27	2.164	2.120	14	2.144	13	20
J66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	51	123	55	28	94	23	29
J67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	237	340	81	44	137	193	203
<b>K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca</b>	<b>1.214</b>	<b>3.237</b>	<b>1.644</b>	<b>315</b>	<b>2.096</b>	<b>899</b>	<b>1.141</b>
K70 Attività immobiliari	157	231	22	19	45	138	186
K71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	58	120	52	11	68	47	52
K72 Informatica e attività connesse	210	607	302	70	414	140	193
K73 Ricerca e sviluppo	7	16	7	3	9	4	7
K74 Altre attività professionali e imprendit.	782	2.263	1.261	212	1.560	570	703
<b>M Istruzione</b>	<b>54</b>	<b>161</b>	<b>79</b>	<b>21</b>	<b>110</b>	<b>33</b>	<b>51</b>
<b>N Sanità e altri servizi sociali</b>	<b>73</b>	<b>710</b>	<b>602</b>	<b>35</b>	<b>653</b>	<b>38</b>	<b>57</b>
<b>O Altri servizi pubblici, sociali e personali</b>	<b>1.472</b>	<b>3.561</b>	<b>1.768</b>	<b>406</b>	<b>2.274</b>	<b>1.066</b>	<b>1.287</b>
O90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	22	279	238	10	258	12	21
O92 Attività ricreative, culturali e sportive	319	706	275	54	343	265	363
O93 Altre attività dei servizi	1.131	2.576	1.255	342	1.673	789	903
<b>P Servizi domestici presso fam. e conv.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Nc Imprese non classificate</b>	<b>110</b>	<b>181</b>	<b>29</b>	<b>7</b>	<b>39</b>	<b>103</b>	<b>142</b>
<b>TOTALE</b>	<b>26.708</b>	<b>86.287</b>	<b>52.101</b>	<b>6.861</b>	<b>61.897</b>	<b>19.847</b>	<b>24.390</b>

Fonte: Unioncamere, Elaborazione su Registro delle Imprese e REA

## Tav. 1.2.2

Imprese e addetti per classe dimensionale di addetti e divisione di attività economica  
Provincia di Teramo

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1-2 addetti		3-9 addetti		10-49 addetti		50-249 addetti		250 addetti e oltre		TOTALE	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
<b>A Agricoltura, caccia e silvicoltura</b>	<b>7.203</b>	<b>8.141</b>	<b>259</b>	<b>970</b>	<b>9</b>	<b>139</b>	<b>2</b>	<b>280</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.473</b>	<b>9.530</b>
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	7.146	8.075	254	950	6	98	2	280	0	0	7.408	9.403
A02 Silvicoltura e utilizzazione aree forestali e serv.connessi	57	66	5	20	3	41	0	0	0	0	65	127
<b>B Pesca, piscicoltura e servizi connessi</b>	<b>79</b>	<b>103</b>	<b>125</b>	<b>571</b>	<b>12</b>	<b>217</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>216</b>	<b>891</b>
<b>C Estrazione di minerali</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>5</b>	<b>71</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>100</b>
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	7	11	4	17	5	71	0	0	0	0	16	99
<b>D Attività manifatturiere</b>	<b>1.971</b>	<b>2.609</b>	<b>1.119</b>	<b>5.565</b>	<b>675</b>	<b>13.351</b>	<b>113</b>	<b>10.886</b>	<b>5</b>	<b>3.917</b>	<b>3.883</b>	<b>36.328</b>
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	344	486	185	828	60	1.140	6	511	1	441	596	3.406
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	69	90	43	231	36	726	9	894	2	883	159	2.824
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	217	291	149	772	204	4.190	26	2.194	0	0	596	7.447
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	262	359	224	1.152	68	1.220	8	721	0	0	562	3.452
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	184	239	71	362	22	301	1	100	0	0	278	1.002
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	18	24	17	106	11	238	1	61	0	0	47	429
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	76	99	46	211	6	107	2	142	0	0	130	559
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	8	10	9	48	5	98	3	486	0	0	25	642
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	15	24	20	96	19	468	3	499	1	2.269	58	3.356
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	105	138	58	297	39	825	11	1.166	0	0	213	2.426
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	11	14	7	42	6	130	3	360	0	0	27	546
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	197	253	119	581	71	1.323	12	1.274	0	0	399	3.431
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	95	124	41	213	37	608	4	318	0	0	177	1.263
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	9	14	6	27	3	58	0	0	0	0	18	99
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	20	26	13	68	11	184	1	53	1	324	46	655
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	20	22	5	23	11	196	4	328	0	0	40	569
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	165	198	12	40	3	42	0	0	0	0	180	280
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	1	2	5	29	10	283	5	551	0	0	21	865
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	8	8	7	37	3	73	0	0	0	0	18	118
DN36 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	135	173	71	353	49	1.131	14	1.228	0	0	269	2.885
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	11	14	11	49	1	10	0	0	0	0	23	73
<b>E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>128</b>
E40 Prod. energia elettr., gas, acqua calda	2	3	1	7	0	0	1	100	0	0	4	110
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	1	2	1	6	1	10	0	0	0	0	3	18
<b>F Costruzioni</b>	<b>2.139</b>	<b>2.756</b>	<b>1.014</b>	<b>4.687</b>	<b>135</b>	<b>2.176</b>	<b>3</b>	<b>195</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.291</b>	<b>9.814</b>
<b>G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa</b>	<b>5.263</b>	<b>6.453</b>	<b>989</b>	<b>4.201</b>	<b>110</b>	<b>1.870</b>	<b>8</b>	<b>866</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.370</b>	<b>13.390</b>
G80 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	664	883	271	1.184	42	674	0	0	0	0	977	2.741
G51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	1.209	1.411	198	874	29	499	3	194	0	0	1.439	2.978
G52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	3.390	4.159	520	2.143	39	697	5	672	0	0	3.954	7.671
<b>H Alberghi e ristoranti</b>	<b>1.142</b>	<b>1.618</b>	<b>365</b>	<b>1.614</b>	<b>24</b>	<b>347</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.531</b>	<b>3.579</b>
<b>I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.</b>	<b>510</b>	<b>630</b>	<b>130</b>	<b>593</b>	<b>40</b>	<b>708</b>	<b>2</b>	<b>119</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>682</b>	<b>2.050</b>
I60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	464	567	111	508	33	604	1	69	0	0	609	1.748
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	1	7	0	0	0	0	0	0	1	7
I62 Trasporti aerei	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
I63 Attività ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	37	51	16	68	5	80	0	0	0	0	58	199
I64 Poste e telecomunicazioni	8	11	2	10	2	24	1	50	0	0	13	95
<b>J Intermediaz. monetaria e finanziaria</b>	<b>249</b>	<b>286</b>	<b>60</b>	<b>234</b>	<b>4</b>	<b>99</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2.008</b>	<b>0</b>	<b>315</b>	<b>2.627</b>
J65 Intermed. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	12	15	9	42	4	99	0	0	2	2.008	27	2.164
J66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	31	45	20	78	0	0	0	0	0	0	51	123
J67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	206	226	31	114	0	0	0	0	0	0	237	340
<b>K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca</b>	<b>953</b>	<b>1.166</b>	<b>211</b>	<b>925</b>	<b>46</b>	<b>877</b>	<b>4</b>	<b>269</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.214</b>	<b>3.237</b>
K70 Attività immobiliari	139	167	18	64	0	0	0	0	0	0	157	231
K71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	50	57	6	28	2	35	0	0	0	0	58	120
K72 Informatica e attività connesse	151	202	49	213	10	192	0	0	0	0	210	607
K73 Ricerca e sviluppo	4	5	3	11	0	0	0	0	0	0	7	16
K74 Altre attività professionali e imprendit.	609	735	135	609	34	650	4	269	0	0	782	2.263
<b>M Istruzione</b>	<b>32</b>	<b>40</b>	<b>19</b>	<b>79</b>	<b>3</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>54</b>	<b>161</b>
<b>N Sanità e altri servizi sociali</b>	<b>40</b>	<b>50</b>	<b>17</b>	<b>95</b>	<b>13</b>	<b>248</b>	<b>3</b>	<b>317</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>73</b>	<b>710</b>
<b>O Altri servizi pubblici, sociali e personali</b>	<b>1.241</b>	<b>1.597</b>	<b>191</b>	<b>780</b>	<b>36</b>	<b>643</b>	<b>4</b>	<b>541</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.472</b>	<b>3.561</b>
O90 Smallim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	10	14	9	36	2	26	1	203	0	0	22	279
O92 Attività ricreative, culturali e sportive	269	352	42	164	7	133	1	57	0	0	319	706
O93 Altre attività dei servizi	962	1.231	140	580	27	484	2	281	0	0	1.131	2.576
<b>P Servizi domestici presso fam. e conv.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Nc Imprese non classificate</b>	<b>101</b>	<b>123</b>	<b>8</b>	<b>41</b>	<b>1</b>	<b>17</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>110</b>	<b>181</b>
<b>TOTALE</b>	<b>20.934</b>	<b>25.589</b>	<b>4.513</b>	<b>20.385</b>	<b>1.114</b>	<b>20.815</b>	<b>140</b>	<b>13.573</b>	<b>7</b>	<b>5.925</b>	<b>26.708</b>	<b>86.287</b>

Fonte: Unioncamere, Elaborazione su Registro delle Imprese e REA



### Tav. 1.2.3

Imprese con addetti e addetti per tipo di occupazione e per comune  
Provincia di Teramo

COMUNI	TOTALE IMPRESE			CON ADDETTI DIPENDENTI		SENZA ADDETTI DIPENDENTI	
	Imprese con addetti	Addetti	di cui dipendenti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
ALBA ADRIATICA	1.182	2.773	1.187	336	1.666	846	1.107
ANCARANO	256	1.725	1.417	87	1.530	169	195
ARSITA	143	240	51	13	67	130	173
ATRI	1.027	2.356	1.043	183	1.298	844	1.058
BASCIANO	237	1.231	951	62	1.035	175	196
BELLANTE	658	1.515	680	121	869	537	646
BISENTI	282	428	75	26	114	256	314
CAMPLI	745	1.790	865	126	1.049	619	741
CANZANO	202	377	122	38	179	164	198
CASTEL CASTAGNA	71	102	12	4	18	67	84
CASTELLALTO	673	2.944	2.130	190	2.367	483	577
CASTELLI	163	330	143	27	175	136	155
CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	339	890	452	53	531	286	359
CASTILENTI	196	1.230	982	31	1.030	165	200
CELLINO ATTANASIO	339	795	385	42	441	297	354
CERMIGNANO	207	330	103	19	122	188	208
CIVITELLA DEL TRONTO	503	1.266	663	99	798	404	468
COLLEDARA	171	398	195	27	228	144	170
COLONNELLA	360	4.501	4.015	131	4.209	229	292
CONTROGUERRA	305	1.041	653	65	755	240	286
CORROPOLI	500	1.816	1.208	116	1.373	384	443
CORTINO	91	129	14	8	22	83	107
CROGNALETO	113	232	86	22	116	91	116
FANO ADRIANO	25	73	44	5	52	20	21
GIULIANOVA	1.895	5.772	3.294	523	4.080	1.372	1.692
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	375	786	343	78	443	297	343
MONTEFINO	127	376	214	28	249	99	127
MONITORIO AL VOMANO	620	2.057	1.254	178	1.507	442	550
MORRO D'ORO	375	1.076	604	72	707	303	369
MOSCIANO SANT'ANGELO	913	3.173	2.021	240	2.364	673	809
NERETO	358	1.316	863	110	1.015	248	301
NOTARESCO	623	1.834	1.055	152	1.257	471	577
PENNA SANT'ANDREA	193	348	113	43	172	150	176
PIETRACAMELA	34	82	40	10	54	24	28
PINETO	1.155	3.312	1.758	332	2.270	823	1.042
ROCCA SANTA MARIA	83	118	11	6	22	77	96
ROSETO DEGLI ABRUZZI	1.946	6.136	3.626	499	4.348	1.447	1.788
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	900	3.262	2.091	289	2.488	611	774
SANT'OMERO	646	2.018	1.207	173	1.456	473	562
SILVI	1.083	2.798	1.365	285	1.790	798	1.008
TERAMO	3.835	14.437	9.498	1.159	11.146	2.676	3.291
TORANO NUOVO	187	307	84	23	118	164	189
TORRICELLA SICURA	208	403	156	41	215	167	188
TORTORETO	917	3.480	2.306	334	2.750	583	730
TOSSICIA	111	259	133	28	168	83	91
VALLE CASTELLANA	107	174	39	9	49	98	125
MARTINSICURO	1.229	4.251	2.550	418	3.185	811	1.066
<b>TOTALE</b>	<b>26.708</b>	<b>86.287</b>	<b>52.101</b>	<b>6.861</b>	<b>61.897</b>	<b>19.847</b>	<b>24.390</b>

Fonte: Unioncamere, Elaborazione su Registro delle Imprese e REA

## Tav. 1.2.4

Imprese con addetti e addetti per classe dimensionale e per comune  
Provincia di Teramo

COMUNI	1-2 addetti		3-9 addetti		10-49 addetti		50-249 addetti		oltre 250 addetti		TOTALE	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
ALBA ADRIATICA	907	1.177	238	1.044	37	552	0	0	0	0	1.182	2.773
ANCARANO	182	219	39	196	28	542	7	768	0	0	256	1.725
ARSITA	131	165	10	36	2	39	0	0	0	0	143	240
ATRI	865	1.056	137	587	21	364	4	349	0	0	1.027	2.356
BASCIANO	184	210	40	211	11	187	1	69	1	554	237	1.231
BELLANTE	549	648	82	374	27	493	0	0	0	0	658	1.515
BISENTI	250	289	31	123	1	16	0	0	0	0	282	428
CAMPLI	637	755	84	385	22	372	2	278	0	0	745	1.790
CANZANO	171	208	28	121	3	48	0	0	0	0	202	377
CASTEL CASTAGNA	67	81	4	21	0	0	0	0	0	0	71	102
CASTELLALTO	509	602	115	521	42	869	7	952	0	0	673	2.944
CASTELLI	145	172	12	52	6	106	0	0	0	0	163	330
CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	296	368	33	151	7	208	3	163	0	0	339	890
CASILENTI	161	182	22	91	7	135	5	493	1	329	196	1.230
CELLINO ATTANASIO	303	358	27	108	6	144	3	185	0	0	339	795
CERMIGNANO	197	226	8	37	1	10	1	57	0	0	207	330
CIVITELLA DEL TRONTO	420	494	59	283	24	489	0	0	0	0	503	1.266
COLLEDARA	148	170	16	68	7	160	0	0	0	0	171	398
COLONNELLA	240	298	77	353	36	719	6	862	1	2.269	360	4.501
CONTROGUERRA	246	291	39	184	17	297	3	269	0	0	305	1.041
CORROPOLI	403	473	61	296	31	603	5	444	0	0	500	1.816
CORTINO	84	106	7	23	0	0	0	0	0	0	91	129
CROGNALETO	89	102	22	90	2	40	0	0	0	0	113	232
FANO ADRIANO	21	23	3	19	1	31	0	0	0	0	25	73
GIULIANOVA	1.458	1.794	353	1.641	74	1.514	10	823	0	0	1.895	5.772
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	322	388	43	184	10	214	0	0	0	0	375	786
MONTEFINO	104	131	17	71	5	99	1	75	0	0	127	376
MONTORIO AL VOMANO	471	579	116	538	29	571	4	369	0	0	620	2.057
MORRO D'ORO	301	347	60	257	11	221	3	251	0	0	375	1.076
MOSCIANO SANT'ANGELO	708	852	139	642	61	1.172	5	507	0	0	913	3.173
NERETO	264	323	67	291	26	621	1	81	0	0	358	1.316
NOTARESCO	496	608	96	465	27	481	4	280	0	0	623	1.834
PENNA SANT'ANDREA	163	199	28	111	2	38	0	0	0	0	193	348
PIETRACAMELA	26	30	6	30	2	22	0	0	0	0	34	82
PINETO	875	1.104	220	1.023	58	1.005	2	180	0	0	1.155	3.312
ROCCA SANTA MARIA	75	89	8	29	0	0	0	0	0	0	83	118
ROSETO DEGLI ABRUZZI	1.542	1.913	318	1.483	75	1.291	9	684	2	765	1.946	6.136
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	646	801	199	917	48	833	7	711	0	0	900	3.262
SANT'OMERO	503	597	107	495	33	612	3	314	0	0	646	2.018
SILVI	846	1.047	207	889	26	477	4	385	0	0	1.083	2.798
TERAMO	2.900	3.597	735	3.262	175	3.216	23	2.354	2	2.008	3.835	14.437
TORANO NUOVO	166	187	19	81	2	39	0	0	0	0	187	307
TORRICELLA SICURA	176	203	28	112	4	88	0	0	0	0	208	403
TORTORETO	643	825	219	976	45	863	10	816	0	0	917	3.480
TOSSICIA	91	106	15	69	5	84	0	0	0	0	111	259
VALLE CASTELLANA	96	117	9	35	2	22	0	0	0	0	107	174
MARTINSICURO	857	1.079	310	1.410	55	908	7	854	0	0	1.229	4.251
<b>TOTALE</b>	<b>20.934</b>	<b>25.589</b>	<b>4.513</b>	<b>20.385</b>	<b>1.114</b>	<b>20.815</b>	<b>140</b>	<b>13.573</b>	<b>7</b>	<b>5.925</b>	<b>26.708</b>	<b>86.287</b>

Fonte: Unioncamere, Elaborazione su Registro delle Imprese e REA

## Tav. 1.2.5

Sedi di impresa artigiana

Provincia di Teramo

Numero delle imprese attive e relativi addetti

Anno	Comune	2000		2001		2002	
		Attive	Totale addetti	Attive	Totale addetti	Attive	Totale addetti
* n.c.		6	29	5	29	6	29
TE001 - ALBA ADRIATICA		408	582	416	688	419	631
TE002 - ANCARANO		73	141	69	159	73	143
TE003 - ARSITA		18	12	19	23	18	22
TE004 - ATRI		283	343	285	435	296	426
TE005 - BASCIANO		68	113	68	144	71	138
TE006 - BELLANTE		213	381	220	470	209	383
TE007 - BISENTI		55	48	52	57	53	53
TE008 - CAMPLI		210	441	214	461	232	451
TE009 - CANZANO		63	108	68	121	70	109
TE010 - CASTEL CASTAGNA		16	35	13	38	13	38
TE011 - CASTELLALTO		240	371	252	448	266	519
TE012 - CASTELLI		70	75	72	94	73	93
TE013 - CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO		60	147	61	121	61	119
TE014 - CASTILENTI		35	67	36	72	39	72
TE015 - CELLINO ATTANASIO		60	71	64	95	64	95
TE016 - CERMIGNANO		51	104	54	99	56	94
TE017 - CIVITELLA DEL TRONTO		157	293	152	310	157	307
TE018 - COLLEDARA		53	61	55	96	59	96
TE019 - COLONNELLA		142	218	144	283	148	274
TE020 - CONTROGUERRA		64	54	69	121	71	101
TE021 - CORROPOLI		139	268	132	279	135	242
TE022 - CORTINO		19	6	18	12	18	12
TE023 - CROGNALETO		45	22	45	59	48	59
TE024 - FANO ADRIANO		4	2	3	2	3	2
TE025 - GIULIANOVA		566	827	562	1.027	575	968
TE026 - ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA		107	122	116	197	124	182
TE027 - MONTEFINO		33	11.149	35	35	32	34
TE028 - MONTORIO AL VOMANO		244	455	247	495	251	450
TE029 - MORRO D'ORO		109	287	109	196	118	189
TE030 - MOSCIANO SANT'ANGELO		279	530	284	640	293	621
TE031 - NERETO		120	202	123	228	127	211
TE032 - NOTARESCO		228	368	232	390	244	368
TE033 - PENNA SANT'ANDREA		80	62	77	77	76	67
TE034 - PIETRACAMELA		7	2	5	1	6	1
TE035 - PINETO		464	780	471	898	492	874
TE036 - ROCCA SANTA MARIA		8	5	8	9	9	8
TE037 - ROSETO DEGLI ABRUZZI		604	835	590	1.030	582	976
TE038 - SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA		343	650	351	743	356	681
TE039 - SANT'OMERO		200	338	198	365	206	350
TE040 - SILVI		415	503	418	610	429	554
TE041 - TERAMO		1.305	1.716	1.319	2.057	1.333	1.943
TE042 - TORANO NUOVO		49	42	49	62	46	51
TE043 - TORRICELLA SICURA		54	40	50	42	52	49
TE044 - TORTORETO		259	402	280	575	293	537
TE045 - TOSSICIA		30	42	31	50	32	49
TE046 - VALLE CASTELLANA		23	19	26	25	26	25
TE047 - MARTINSICURO		472	671	494	823	500	799
TOTALE		8.551	24.039	8.661	15.291	8.860	14.495

Fonte: Infocamere - Stock View

Tav. 1.2.6

Sedi di impresa artigiana  
 Provincia di Teramo  
 Numero delle imprese attive per settore di attività

Anno	2000	2001	2002
Settore Ateco	Attive	Attive	Attive
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	132	128	132
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0
C Estrazione di minerali	2	1	1
D Attivita' manifatturiere	2.638	2.709	2.782
E Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	0	0	0
F Costruzioni	2.801	2.876	2.999
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	932	898	886
H Alberghi e ristoranti	33	29	27
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	533	536	548
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	7	7	7
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	299	311	317
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	0	0	0
M Istruzione	6	8	8
N Sanita' e altri servizi sociali	14	17	18
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	1.111	1.104	1.097
P Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0
X Imprese non classificate	43	37	38
<b>TOTALE</b>	<b>8.551</b>	<b>8.661</b>	<b>8.860</b>

Fonte: Infocamere - Stock View

### 1.3 Occupazione in provincia: la struttura professionale

Tav. 1.3.1

Dipendenti al 31.12.2001 e assunzioni pianificate nel 2002 per grandi gruppi professionali nella provincia di TERAMO

<b>TERAMO</b>	Dipendenti al 31.12.2001	Assunzioni pianificate nel 2002	Tasso di entrata
<b>TOTALE</b>	<b>56.250</b>	<b>3.769</b>	<b>6,7</b>
1 - Dirigenti e direttori	194	4	2,1
2 - Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	1.526	64	4,2
3 - Professioni tecniche	8.703	276	3,2
4 - Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	4.666	201	4,3
5 - Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	7.903	651	8,2
6 - Operai specializzati	19.702	1.565	7,9
7 - Conduttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industr.	11.279	758	6,7
8 - Personale non qualificato	2.277	250	11,0

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2002

## 1.4 Il valore aggiunto provinciale nel 2001 e nel tempo 1995 - 2001

Tav. 1.4.1

Variazione annua del valore aggiunto pro-capite - Anni 1995-2001

Province e Regioni	Variazioni percentuali annue Pil pro-capite					
	96/95	97/96	98/97	99/98	00/99	01/00
<b>Abruzzo</b>	<b>5,7</b>	<b>2,6</b>	<b>1,9</b>	<b>2,1</b>	<b>5,8</b>	<b>3,7</b>
L'Aquila	5,5	0,3	2,0	2,0	5,9	4,7
Teramo	6,8	3,9	2,4	1,8	6,6	0,2
Pescara	7,9	0,6	4,0	2,1	5,9	4,2
Chieti	3,5	4,9	-0,1	2,4	4,8	5,1
Nord-Ovest	6,6	3,5	3,8	2,9	4,5	4,5
Nord-Est	7,0	3,0	3,3	2,3	5,2	4,4
Centro	6,3	3,4	4,6	2,6	5,5	4,5
Mezzogiorno	6,4	4,7	3,9	3,6	4,5	5,5
<b>ITALIA</b>	<b>6,6</b>	<b>3,7</b>	<b>3,9</b>	<b>2,9</b>	<b>4,9</b>	<b>4,8</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Tav. 1.4.2

Composizione percentuale del valore aggiunto per settori - Anno 2001

Province e Regioni	Composizione percentuale per settori del Pil al 2001			
	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Totale
<b>Abruzzo</b>	<b>3,9</b>	<b>29,1</b>	<b>67,0</b>	<b>100,0</b>
L'Aquila	3,9	22,7	73,4	100,0
Teramo	4,0	35,5	60,5	100,0
Pescara	2,7	23,1	74,2	100,0
Chieti	4,6	34,0	61,4	100,0
Nord-Ovest	1,7	32,7	65,6	100,0
Nord-Est	3,1	32,2	64,7	100,0
Centro	1,8	23,5	74,7	100,0
Mezzogiorno	4,4	20,5	75,0	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>2,7</b>	<b>27,7</b>	<b>69,5</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Tav. 1.4.3

Posizione delle province nella graduatoria in base al reddito pro-capite nel 2001 e differenza con il 1995

Province e Regioni	Posizione 2001	Pro-capite (in euro)	Differenza con il 1995	Var. % 2001/1995
<b>Abruzzo</b>	<b>13</b>	<b>15.366,4</b>	<b>0</b>	<b>23,7</b>
L'Aquila	72	14.902,6	-2	22,1
Teramo	70	15.345,0	-3	23,5
Pescara	66	15.778,8	2	27,2
Chieti	68	15.430,9	-3	22,4
Nord-Ovest	1	23.298,5	0	28,6
Nord-Est	2	22.755,8	0	28,0
Centro	3	20.389,9	0	30,2
Mezzogiorno	4	12.617,4	0	32,3
Italia		18.794,3		30,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Tav. 1.4.3bis

Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2001 e differenza di posizione con il 1995

Posto di grad.	Province	Valore pro capite	n.i ITA=100	diff. posto 1995
1)	Milano	29.285,6	155,8	0
2)	Bolzano	27.102,2	144,2	1
3)	Modena	25.879,5	137,7	-1
4)	Bologna	25.690,3	136,7	0
5)	Reggio Emilia	25.378,5	135,0	1
6)	Parma	24.739,4	131,6	1
7)	Prato	24.042,0	127,9	2
8)	Firenze	23.866,6	127,0	7
9)	Mantova	23.570,8	125,4	-1
10)	Rimini	23.460,4	124,8	2
11)	Torino	22.977,2	122,3	5
12)	Trento	22.945,5	122,1	1
13)	Pordenone	22.762,8	121,1	1
14)	Brescia	22.739,3	121,0	-3
15)	Vicenza	22.734,4	121,0	-5
16)	Belluno	22.637,7	120,4	6
17)	Aosta	22.615,5	120,3	-12
18)	Roma	22.422,1	119,3	3
19)	Cuneo	22.255,6	118,4	-2
20)	Trieste	22.074,1	117,5	18
21)	Venezia	22.065,8	117,4	6
22)	Verona	21.834,8	116,2	-2
23)	Treviso	21.661,0	115,3	-4
24)	Forlì	21.638,3	115,1	1
25)	Padova	21.565,2	114,7	9
26)	Ravenna	21.551,7	114,7	4
27)	Biella	21.440,0	114,1	-1
28)	Pisa	21.339,6	113,5	7
29)	Lecco	21.318,3	113,4	-5
30)	Piacenza	21.138,8	112,5	7
31)	Bergamo	21.039,3	111,9	-13
32)	Vercelli	20.877,2	111,1	4
33)	Como	20.853,8	111,0	-4
34)	Varese	20.776,5	110,5	-2
35)	Siena	20.725,7	110,3	14
36)	Cremona	20.626,1	109,7	-5
37)	Novara	20.613,9	109,7	-14
38)	Alessandria	20.565,0	109,4	4
39)	Ancona	20.487,5	109,0	1
40)	Livorno	20.464,6	108,9	6
41)	Lodi	20.411,8	108,6	3
42)	Imperia	20.168,8	107,3	-9
43)	Sondrio	20.126,9	107,1	5
44)	Arezzo	20.113,3	107,0	3
45)	Savona	20.016,5	106,5	-4
46)	Genova	19.891,0	105,8	8
47)	La Spezia	19.720,7	104,9	-2
48)	Udine	19.690,4	104,8	-20
49)	Ferrara	19.592,5	104,2	-6
50)	Lucca	19.409,0	103,3	0
51)	Pistoia	19.146,1	101,9	1



52)	Pavia	18.979,6	101,0	-1
53)	Perugia	18.832,6	100,2	0
54)	Gorizia	18.771,5	99,9	-15
55)	Pesaro e Urbino	18.499,3	98,4	1
56)	Macerata	18.360,5	97,7	2
57)	Rovigo	18.334,3	97,6	-2
58)	Asti	17.981,5	95,7	-1
59)	Verbania-Cusio-Ossola	17.941,7	95,5	0
60)	Ascoli Piceno	17.818,1	94,8	1
61)	Terni	17.437,4	92,8	-1
62)	Grosseto	16.665,3	88,7	7
63)	Frosinone	16.645,1	88,6	1
64)	Massa Carrara	16.577,2	88,2	7
65)	Latina	16.375,5	87,1	-3
66)	Pescara	15.778,8	84,0	2
67)	Isernia	15.663,8	83,3	5
68)	Chieti	15.430,9	82,1	-3
69)	Rieti	15.364,4	81,8	-3
70)	Teramo	15.345,0	81,6	-3
71)	Sassari	15.044,3	80,0	3
72)	L'Aquila	14.902,6	79,3	-2
73)	Viterbo	14.750,8	78,5	-10
74)	Siracusa	14.675,2	78,1	-1
75)	Campobasso	14.553,6	77,4	1
76)	Cagliari	14.107,0	75,1	-1
77)	Matera	14.052,3	74,8	7
78)	Messina	13.795,4	73,4	7
79)	Nuoro	13.534,7	72,0	-2
80)	Oristano	13.464,2	71,6	-1
81)	Ragusa	13.402,3	71,3	-3
82)	Bari	13.267,8	70,6	1
83)	Avellino	13.115,5	69,8	3
84)	Salerno	12.746,8	67,8	-3
85)	Potenza	12.712,0	67,6	-3
86)	Catanzaro	12.347,9	65,7	2
87)	Palermo	12.340,0	65,7	3
88)	Taranto	12.319,6	65,5	-1
89)	Caserta	12.213,0	65,0	0
90)	Brindisi	12.164,0	64,7	-10
91)	Catania	11.951,3	63,6	2
92)	Napoli	11.903,0	63,3	5
93)	Benevento	11.841,0	63,0	-2
94)	Reggio Calabria	11.620,5	61,8	0
95)	Lecce	11.545,9	61,4	4
96)	Trapani	11.545,6	61,4	-4
97)	Cosenza	11.530,3	61,3	1
98)	Foggia	11.426,5	60,8	-2
99)	Vibo Valentia	10.944,6	58,2	3
100)	Caltanissetta	10.940,9	58,2	-5
101)	Enna	10.531,0	56,0	0
102)	Agrigento	10.368,6	55,2	-2
103)	Crotone	10.200,4	54,3	0
	<b>Italia</b>	<b>18.794,3</b>	<b>100,0</b>	

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

## 1.5 Il commercio estero provinciale

### Tav. 1.5.1

Commercio estero delle province italiane. Valore delle esportazioni ed importazioni 2000-2002 e variazione percentuale 2002/2001. Valori in euro. Il dato 2002 è provvisorio.

PROVINCIA	ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI			
	2000	2001	2002	Var.02/01	2000	2001	2002	Var.02/01
<b>Abruzzo</b>	<b>5.116.681.500</b>	<b>5.423.824.897</b>	<b>5.499.875.231</b>	<b>1,4%</b>	<b>3.967.057.447</b>	<b>3.886.765.184</b>	<b>3.911.867.369</b>	<b>0,6%</b>
Aquila	1.034.662.480	1.091.048.462	1.158.679.458	6,2%	1.435.774.055	1.144.130.973	1.135.367.443	-0,8%
Teramo	930.543.381	1.040.633.255	1.036.567.585	-0,4%	582.120.162	661.282.192	661.115.173	0,0%
Pescara	365.586.029	399.466.428	396.366.746	-0,8%	417.234.057	455.478.583	471.515.166	3,5%
Chieti	2.785.889.610	2.892.676.752	2.908.261.442	0,5%	1.531.929.173	1.625.873.436	1.643.869.587	1,1%
Nord-Ovest	107.116.248.538	113.506.630.056	108.287.043.720	-4,6%	124.623.133.105	127.034.101.701	122.423.226.552	-3,6%
Nord-Est	80.463.522.685	84.599.432.849	83.633.649.336	-1,1%	54.526.534.206	56.285.625.255	57.348.479.637	1,9%
Centro	43.322.452.886	44.305.623.326	43.953.761.063	-0,8%	43.234.136.465	44.745.185.140	43.388.189.279	-3,0%
Sud	28.671.217.265	29.711.442.479	28.620.487.158	-3,7%	35.907.651.434	35.470.893.845	33.462.549.170	-5,7%
<b>ITALIA</b>	<b>260.282.337.941</b>	<b>272.920.183.286</b>	<b>265.298.403.473</b>	<b>-2,8%</b>	<b>258.478.501.416</b>	<b>263.739.721.936</b>	<b>256.857.485.152</b>	<b>-2,6%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

### Tav. 1.5.2

Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2002, valori in migliaia di euro. Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Agricoltura e pesca	Alimentare	Sistema moda	Legno/carta	Chimica gomma plastica	Metalmeccanico	Altro industria	Altro
<b>Abruzzo</b>	<b>175.642 4,5%</b>	<b>260.223 6,7%</b>	<b>337.616 8,6%</b>	<b>213.897 5,5%</b>	<b>713.980 18,3%</b>	<b>2.008.272 51,3%</b>	<b>97.265 2,5%</b>	<b>104.972 2,7%</b>
Aquila	25.381 2,2%	21.501 1,9%	7.886 0,7%	43.462 3,8%	350.062 30,8%	594.881 52,4%	19.404 1,7%	72.790 6,4%
Teramo	29.691 4,5%	82.456 12,5%	184.065 27,8%	21.021 3,2%	97.443 14,7%	201.931 30,5%	32.060 4,8%	12.448 1,9%
Pescara	26.643 5,7%	92.618 19,6%	47.007 10,0%	101.958 21,6%	92.926 19,7%	90.444 19,2%	10.139 2,2%	9.781 2,1%
Chieti	93.927 5,7%	63.648 3,9%	98.658 6,0%	47.456 2,9%	173.550 10,6%	1.121.017 68,2%	35.662 2,2%	9.953 0,6%
Nord-Ovest	3.413.369 2,8%	6.314.051 5,2%	7.478.076 6,1%	3.869.913 3,2%	24.243.244 19,8%	61.511.935 50,2%	14.378.575 11,7%	1.214.064 1,0%
Nord-Est	2.691.695 4,7%	5.625.612 9,8%	6.735.747 11,7%	3.384.961 5,9%	7.494.261 13,1%	27.397.948 47,8%	3.452.811 6,0%	565.445 1,0%
Centro	1.202.784 2,8%	3.496.512 8,1%	3.768.652 8,7%	1.731.678 4,0%	8.314.340 19,2%	19.763.638 45,6%	4.662.262 10,7%	448.324 1,0%
Sud	1.521.524 4,5%	2.610.820 7,8%	2.091.442 6,3%	742.234 2,2%	5.229.030 15,6%	8.254.235 24,7%	12.581.518 37,6%	431.746 1,3%
<b>ITALIA</b>	<b>8.838.205 3,4%</b>	<b>18.047.206 7,0%</b>	<b>20.094.512 7,8%</b>	<b>9.732.963 3,8%</b>	<b>45.281.121 17,6%</b>	<b>116.930.784 45,5%</b>	<b>35.077.373 13,7%</b>	<b>2.855.320 1,1%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

### Tav. 1.5.3

Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2002, valori in migliaia di euro. Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Agricoltura pesca	Alimentare	Sistema moda	Legno/carta	Chimica gomma plastica	Metalmeccanico	Altro industria	Altro
<b>Abruzzo</b>	<b>23.162 0,4%</b>	<b>263.101 4,8%</b>	<b>765.726 13,9%</b>	<b>157.074 2,9%</b>	<b>629.179 11,4%</b>	<b>3.097.828 56,3%</b>	<b>542.200 9,9%</b>	<b>21.604 0,4%</b>
Aquila	868 0,1%	31.192 2,7%	11.135 1,0%	52.374 4,5%	288.203 24,9%	743.722 64,2%	29.652 2,6%	1.534 0,1%
Teramo	7.883 0,8%	62.384 6,0%	326.732 31,5%	36.112 3,5%	103.695 10,0%	343.606 33,1%	148.149 14,3%	8.006 0,8%
Pescara	5.104 1,3%	20.129 5,1%	134.050 33,8%	14.217 3,6%	45.566 11,5%	120.450 30,4%	49.658 12,5%	7.193 1,8%
Chieti	9.307 0,3%	149.396 5,1%	293.809 10,1%	54.371 1,9%	191.715 6,6%	1.890.051 65,0%	314.740 10,8%	4.872 0,2%
Nord-Ovest	625.062 0,5%	5.243.447 4,6%	13.203.159 11,6%	3.431.493 3,0%	19.808.184 17,4%	62.632.439 55,1%	8.255.395 7,3%	486.588 0,4%
Nord-Est	1.770.060 2,3%	5.124.788 6,6%	13.007.611 16,6%	2.030.834 2,6%	6.774.693 8,7%	37.970.263 48,5%	11.091.483 14,2%	465.193 0,6%
Centro	477.073 1,1%	1.798.692 4,1%	10.976.128 25,0%	1.487.371 3,4%	6.301.640 14,3%	17.000.728 38,7%	5.480.404 12,5%	431.726 1,0%
Sud	1.211.490 4,2%	2.611.991 9,1%	3.412.594 11,9%	497.810 1,7%	3.487.804 12,2%	10.966.124 38,3%	6.094.943 21,3%	337.730 1,2%
<b>ITALIA</b>	<b>4.084.894 1,5%</b>	<b>14.788.092 5,6%</b>	<b>40.672.638 15,3%</b>	<b>7.501.196 2,8%</b>	<b>36.414.633 13,7%</b>	<b>128.660.126 48,5%</b>	<b>30.945.260 11,7%</b>	<b>2.231.564 0,8%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

## Tav. 1.5.4

Importazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2002, valori in migliaia di euro.  
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Unione Europea		Europa Centro orientale		Altri Paesi europei		Africa		America Settentrionale		America centrale e meridionale		Asia		Oceania e altro	
<b>Abruzzo</b>	<b>2.572.535</b>	<b>65,8%</b>	<b>288.104</b>	<b>7,4%</b>	<b>104.500</b>	<b>2,7%</b>	<b>100.069</b>	<b>2,6%</b>	<b>233.775</b>	<b>6,0%</b>	<b>20.498</b>	<b>0,5%</b>	<b>570.979</b>	<b>14,6%</b>	<b>21.408</b>	<b>0,5%</b>
Aquila	880.919	77,6%	22.879	2,0%	22.311	2,0%	2.865	0,3%	76.810	6,8%	4.057	0,4%	115.367	10,2%	10.161	0,9%
Teramo	395.910	59,9%	87.070	13,2%	32.653	4,9%	38.507	5,8%	16.411	2,5%	4.843	0,7%	84.972	12,9%	750	0,1%
Pescara	327.938	69,5%	18.479	3,9%	21.538	4,6%	6.241	1,3%	56.310	11,9%	9.995	2,1%	27.398	5,8%	3.616	0,8%
Chieti	967.769	58,9%	159.675	9,7%	27.998	1,7%	52.455	3,2%	84.245	5,1%	1.604	0,1%	343.242	20,9%	6.882	0,4%
Nord-Ovest	78.019.456	63,7%	9.497.977	7,8%	7.778.664	6,4%	4.937.959	4,0%	5.280.739	4,3%	2.084.353	1,7%	14.126.579	11,5%	697.500	0,6%
Nord-Est	34.387.138	60,0%	7.865.742	13,7%	2.548.911	4,4%	2.798.900	4,9%	2.436.335	4,2%	1.659.002	2,9%	5.298.143	9,2%	354.309	0,6%
Centro	22.304.872	51,4%	3.559.894	8,2%	3.162.216	7,3%	2.089.391	4,8%	4.333.056	10,0%	1.448.842	3,3%	6.197.580	14,3%	292.339	0,7%
Sud	11.415.660	34,1%	4.243.825	12,7%	1.485.594	4,4%	7.050.120	21,1%	1.693.698	5,1%	1.048.377	3,1%	6.137.484	18,3%	387.790	1,2%
<b>ITALIA</b>	<b>146.127.169</b>	<b>56,9%</b>	<b>25.180.247</b>	<b>9,8%</b>	<b>14.980.185</b>	<b>5,8%</b>	<b>16.884.360</b>	<b>6,6%</b>	<b>13.747.582</b>	<b>5,4%</b>	<b>6.241.675</b>	<b>2,4%</b>	<b>31.768.587</b>	<b>12,4%</b>	<b>1.927.680</b>	<b>0,8%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

## Tav. 1.5.5

Esportazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2002, valori in migliaia di euro.  
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Unione Europea		Europa Centro orientale		Altri Paesi europei		Africa		America Settentrionale		America centrale e meridionale		Asia		Oceania e altro	
<b>Abruzzo</b>	<b>3.451.184</b>	<b>62,8%</b>	<b>599.210</b>	<b>10,9%</b>	<b>151.596</b>	<b>2,8%</b>	<b>104.889</b>	<b>1,9%</b>	<b>555.640</b>	<b>10,1%</b>	<b>98.007</b>	<b>1,8%</b>	<b>521.005</b>	<b>9,5%</b>	<b>18.344</b>	<b>0,3%</b>
Aquila	470.639	40,6%	30.489	2,6%	10.069	0,9%	5.464	0,5%	288.913	24,9%	21.725	1,9%	330.677	28,5%	703	0,1%
Teramo	584.133	56,4%	163.761	15,8%	44.198	4,3%	33.448	3,2%	113.334	10,9%	28.176	2,7%	60.492	5,8%	9.026	0,9%
Pescara	183.357	46,3%	48.143	12,1%	28.525	7,2%	25.115	6,3%	52.349	13,2%	11.447	2,9%	45.077	11,4%	2.355	0,6%
Chieti	2.213.054	76,1%	356.817	12,3%	68.804	2,4%	40.863	1,4%	101.044	3,5%	36.660	1,3%	84.759	2,9%	6.260	0,2%
Nord-Ovest	59.727.372	55,2%	9.498.304	8,8%	7.809.636	7,2%	3.893.067	3,6%	8.840.573	8,2%	3.295.502	3,0%	13.943.841	12,9%	1.278.748	1,2%
Nord-Est	44.113.730	52,7%	10.257.411	12,3%	3.862.018	4,6%	2.616.336	3,1%	9.803.032	11,7%	3.444.421	4,1%	8.528.873	10,2%	1.007.828	1,2%
Centro	21.671.027	49,3%	4.355.961	9,9%	2.564.891	5,8%	1.530.020	3,5%	6.076.698	13,8%	1.459.551	3,3%	5.734.741	13,0%	560.872	1,3%
Sud	15.524.565	54,2%	2.258.100	7,9%	1.864.614	6,5%	1.898.522	6,6%	3.581.768	12,5%	480.923	1,7%	2.654.256	9,3%	357.738	1,2%
<b>ITALIA</b>	<b>141.039.179</b>	<b>53,2%</b>	<b>26.510.164</b>	<b>10,0%</b>	<b>16.130.228</b>	<b>6,1%</b>	<b>9.954.936</b>	<b>3,8%</b>	<b>28.316.184</b>	<b>10,7%</b>	<b>8.689.386</b>	<b>3,3%</b>	<b>30.929.689</b>	<b>11,7%</b>	<b>3.728.637</b>	<b>1,4%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

## Tav. 1.5.6

Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2001 e 2002, valori in euro.

	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			
	2001	2002	var.%	2001	2002	var.%	
1 Germania	220.555.107	187.714.446	-14,9%	1 Germania	114.705.370	93.003.416	-18,9%
2 Francia	97.071.160	111.384.728	14,7%	2 Spagna	44.896.570	67.811.704	51,0%
3 Stati Uniti d'America	99.476.238	102.066.418	2,6%	3 Paesi Bassi	38.558.949	46.495.799	20,6%
4 Spagna	67.052.058	70.130.040	4,6%	4 Francia	42.265.544	39.562.608	-6,4%
5 Regno Unito	40.661.879	54.061.583	33,0%	5 Regno Unito	44.614.906	39.531.109	-11,4%
6 Russia	42.762.708	39.857.220	-6,8%	6 Cina	34.267.278	33.985.904	-0,8%
7 Belgio	34.525.332	37.681.701	9,1%	7 Romania	26.445.851	33.195.914	25,5%
8 Paesi Bassi	30.346.078	35.732.356	17,7%	8 Austria	29.657.992	27.542.337	-7,1%
9 Grecia	25.515.480	27.722.230	8,6%	9 Belgio	37.888.045	25.575.175	-32,5%
10 Svizzera	33.175.471	26.489.650	-20,2%	10 Grecia	16.483.603	18.542.272	12,5%
11 Romania	20.041.269	22.394.231	11,7%	11 Tunisia	26.428.041	17.838.295	-32,5%
12 Austria	19.292.028	18.958.688	-1,7%	12 Svizzera	6.353.416	16.828.513	164,9%
13 Polonia	15.902.250	16.238.363	2,1%	13 Finlandia	17.257.673	16.071.738	-6,9%
14 Tunisia	18.040.785	14.525.719	-19,5%	14 Turchia	18.851.208	15.676.579	-16,8%
15 Portogallo	14.012.050	13.755.049	-1,8%	15 Stati Uniti d'America	13.627.955	12.743.851	-6,5%
16 Albania	13.663.412	11.618.610	-15,0%	16 Albania	12.523.208	12.098.070	-3,4%
17 Canada	10.420.642	11.267.555	8,1%	17 Polonia	8.090.309	10.897.302	34,7%
18 Lituania	11.548.567	10.201.947	-11,7%	18 Corea del Sud	2.423.536	9.858.376	306,8%
19 Svezia	11.869.555	10.117.080	-14,8%	19 Danimarca	8.608.758	9.483.549	10,2%
20 Hong Kong	10.004.674	9.108.897	-9,0%	20 Bulgaria	7.794.828	8.526.076	9,4%
21 Turchia	6.159.640	9.032.200	46,6%	21 Giappone	6.017.139	8.137.446	35,2%
22 Croazia	6.911.451	8.175.331	18,3%	22 Marocco	4.672.643	5.944.345	27,2%
23 Slovenia	7.768.988	8.173.830	5,2%	23 Svezia	6.744.619	5.889.956	-12,7%
24 Giappone	6.341.026	7.417.381	17,0%	24 Taiwan	4.981.547	5.614.514	12,7%
25 Bulgaria	20.673.503	7.383.743	-64,3%	25 Ungheria	3.486.864	5.264.565	51,0%
26 Israele	7.650.314	6.979.500	-8,8%	26 Egitto	6.658.237	4.961.143	-25,5%
27 Argentina	4.338.049	6.956.594	60,4%	27 Vietnam	2.420.141	4.387.265	81,3%
28 Repubblica Ceca	7.246.879	6.819.930	-5,9%	28 Canada	3.944.809	3.666.919	-7,0%
29 Danimarca	7.076.074	6.754.535	-4,5%	29 Israele	5.540.766	3.528.301	-36,3%
30 Ungheria	8.331.849	6.714.661	-19,4%	30 Slovenia	4.672.210	3.512.852	-24,8%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

## Tav. 1.5.7

Primi 30 settori per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2001 e 2002, valori in euro.

	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			
	2001	2002	var. %	2001	2002	var. %	
1 Altri articoli di abbigliamento	125.619.372	137.800.764	9,7%	1 Altri articoli di abbigliamento	80.284.860	86.375.325	7,6%
2 Mobili	95.371.921	90.461.023	-5,1%	2 Apparecchi trasmettenti	35.863.652	42.564.408	18,7%
3 Parti e accessori per autoveicoli	42.613.189	57.567.564	35,1%	3 Prodotti chimici di base	36.349.395	37.430.159	3,0%
4 Articoli a maglia	60.812.008	57.174.634	-6,0%	4 Tessuti	36.639.983	31.837.434	-13,1%
5 Articoli in gomma	49.423.110	50.593.892	2,4%	5 Pesci trasformati, conservati	26.376.703	28.889.066	9,5%
6 Cisterne, serbatoi	40.515.135	47.093.261	16,2%	6 Metalli preziosi	25.884.529	26.242.984	1,4%
7 Articoli da viaggio, borse	48.257.495	46.927.776	-2,8%	7 Oli grassi vegetali e animali	16.604.265	24.837.818	49,6%
8 Altri prodotti in metallo	36.215.365	37.363.208	3,2%	8 Agricoltura e orticoltura	26.734.775	24.367.673	-8,9%
9 Apparecchi trasmettenti	28.229.919	28.750.317	1,8%	9 Fibre sintetiche e artificiali	18.605.227	20.504.700	10,2%
10 Articoli di carta e di cartone	26.043.585	26.670.451	2,4%	10 Calzature	17.137.016	18.985.575	10,8%
11 Tessuti	24.611.486	26.200.984	6,5%	11 Altre macchine per impieghi speciali	19.543.581	18.806.366	-3,8%
12 Altri prodotti alimentari	19.677.552	26.159.000	32,9%	12 Autoveicoli	17.065.378	18.510.226	8,5%
13 Calzature	31.358.113	25.689.463	-18,1%	13 Altri prodotti chimici	27.138.891	15.825.040	-41,7%
14 Apparecchi per uso domestico	22.266.472	24.437.335	9,7%	14 Altri prodotti tessili	14.922.358	15.616.483	4,7%
15 Prodotti chimici di base	24.845.240	24.388.382	-1,8%	15 Vetro e prodotti in vetro	16.466.432	15.446.789	-6,2%
16 Prodotti ceramici non refrattari	19.524.445	21.157.669	8,4%	16 Altri prodotti in metallo	12.389.102	14.564.186	17,6%
17 Fili e cavi isolati	40.796.560	19.279.012	-52,7%	17 Articoli in materie plastiche	14.455.828	13.668.018	-5,4%
18 Strumenti musicali	23.969.486	17.427.269	-27,3%	18 Carne, prod. a base di carne	32.196.982	12.755.056	-60,4%
19 Preparati e conserve di frutta	13.730.022	16.101.097	17,3%	19 Merci dichiarate come provviste di bordo	-	12.248.725	-
20 Filati per cucire	16.157.959	15.650.322	-3,1%	20 Articoli a maglia	11.686.497	11.461.728	-1,9%
21 Fibre sintetiche e artificiali	13.263.681	13.918.645	4,9%	21 Apparecchi riceventi	1.307.088	10.287.504	687,1%
22 Articoli di coltelleria	12.859.170	13.913.742	8,2%	22 Articoli da viaggio, borse	9.184.891	9.839.219	7,1%
23 Altri prodotti tessili	13.591.664	12.721.976	-6,4%	23 Filati per cucire	6.654.884	7.979.451	19,9%
24 Articoli in materie plastiche	10.420.954	12.331.151	18,3%	24 Ferro, ghisa e acciaio	13.248.302	7.778.593	-41,3%
25 Altre macchine per impieghi speciali	11.687.477	11.633.228	-0,5%	25 Legno tagliat, piallato	7.061.951	7.653.518	8,4%
26 Strumenti ottici	16.877.071	11.535.607	-31,6%	26 Pasta da carta	8.605.407	7.366.789	-14,4%
27 Costruzioni metalliche	12.448.706	11.067.133	-11,1%	27 Macchine utensili	4.682.403	7.360.035	57,2%
28 Macchine utensili	3.753.789	10.871.613	189,6%	28 Strumenti ottici	12.398.114	6.894.565	-44,4%
29 Apparecchi medico chirurgici	8.782.999	10.391.141	18,3%	29 Ferro, acciaio e ferroleghie	10.284.372	6.880.659	-33,1%
30 Motori, generatori	8.848.003	9.578.906	8,3%	30 Altri prodotti alimentari	4.519.721	6.873.151	52,1%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

## Tav. 1.5.8

Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt  
Valori assoluti in migliaia di euro e composizione percentuale sul totale provinciale. Anno 2002

	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI							
	Agricoltura prime	materie prime	Prodotti tradizionali e standard	Prodotti specializzati e high tech	Agricoltura materie prime	Prodotti tradizionali e standard	Prodotti specializzati e high tech					
<b>Abruzzo</b>	<b>190.805</b>	<b>4,9%</b>	<b>2.050.659</b>	<b>52,4%</b>	<b>1.670.403</b>	<b>42,7%</b>	<b>44.900</b>	<b>0,8%</b>	<b>2.361.195</b>	<b>42,9%</b>	<b>3.093.780</b>	<b>56,3%</b>
Aquila	28.538	2,5%	407.435	35,9%	699.395	61,6%	882	0,1%	287.584	24,8%	870.213	75,1%
Teramo	32.385	4,9%	463.297	70,1%	165.433	25,0%	8.104	0,8%	801.312	77,3%	227.152	21,9%
Pescara	29.656	6,3%	337.148	71,5%	104.711	22,2%	5.557	1,4%	301.340	76,0%	89.470	22,6%
Chieti	100.226	6,1%	842.779	51,3%	700.865	42,6%	30.357	1,0%	970.959	33,4%	1.906.945	65,6%
Nord-Ovest	14.243.828	11,6%	53.899.189	44,0%	54.280.210	44,3%	1.011.145	0,9%	55.021.393	50,8%	52.254.506	48,3%
Nord-Est	4.273.019	7,5%	31.907.240	55,6%	21.168.221	36,9%	1.667.224	2,0%	48.419.231	57,9%	33.547.195	40,1%
Centro	4.927.983	11,4%	19.796.328	45,6%	18.663.878	43,0%	661.509	1,5%	25.737.783	58,6%	17.554.469	39,9%
Sud	13.493.319	40,3%	13.453.145	40,2%	6.516.085	19,5%	1.450.447	5,1%	16.815.533	58,8%	10.354.506	36,2%
<b>ITALIA</b>	<b>36.947.009</b>	<b>14,4%</b>	<b>119.279.635</b>	<b>46,4%</b>	<b>100.630.841</b>	<b>39,2%</b>	<b>4.791.901</b>	<b>1,8%</b>	<b>146.697.393</b>	<b>55,3%</b>	<b>113.809.109</b>	<b>42,9%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

## Tav. 1.5.9

Esportazioni per unità locale e per addetto. Anno 2001, valori in euro.  
Settori dell'industria manifatturiera. Valori medi.

	Alimentare		Sistema moda		Legno/carta		Chimica gomma plastica		Minerali non metalliferi		Meccanica tradizionale		Elettricità elettronica		Mezzi trasporto		Manifatturiero	
	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti
<b>Abruzzo</b>	<b>86.759</b>	<b>20.486</b>	<b>260.038</b>	<b>26.707</b>	<b>88.356</b>	<b>21.962</b>	<b>1.319.315</b>	<b>69.429</b>	<b>301.007</b>	<b>34.678</b>	<b>339.750</b>	<b>43.674</b>	<b>631.944</b>	<b>57.895</b>	<b>8.773.147</b>	<b>164.708</b>	<b>393.696</b>	<b>47.917</b>
Aquila	44.008	12.580	54.788	9.930	129.246	32.736	3.149.399	185.785	101.709	23.514	222.238	35.638	2.126.445	85.342	1.148.692	30.229	485.442	62.688
Teramo	79.319	14.472	230.814	22.982	75.297	19.305	924.326	50.215	100.764	12.210	253.125	30.951	409.357	70.150	1.063.238	56.091	224.892	27.577
Pescara	28.285	6.965	257.152	27.089	34.000	10.621	452.216	17.744	19.292	3.029	163.683	28.286	52.712	9.088	234.826	42.116	120.322	18.581
Chieti	153.869	39.331	391.013	37.681	101.574	21.445	1.209.591	75.884	852.012	60.114	569.084	59.391	397.599	35.208	20.579.768	191.659	717.347	72.693
Nord-Ovest	230.388	35.796	465.725	50.990	110.195	20.207	1.575.928	89.975	248.802	34.585	508.477	55.430	568.035	65.660	4.154.254	95.869	542.755	58.299
Nord-Est	264.182	37.454	499.646	60.024	116.227	20.593	1.065.372	73.295	638.665	57.186	589.200	63.283	430.669	53.258	3.399.302	164.606	507.233	58.572
Centro	117.259	24.795	315.455	52.491	78.787	17.752	1.633.103	84.908	196.213	29.299	387.918	54.131	327.475	49.992	2.018.904	106.911	330.007	50.397
Sud	70.940	21.388	155.011	24.471	22.333	7.814	1.713.492	131.108	57.619	12.366	134.981	24.162	198.854	33.970	3.140.927	93.076	191.955	36.678
<b>ITALIA</b>	<b>157.927</b>	<b>31.027</b>	<b>364.906</b>	<b>49.382</b>	<b>83.308</b>	<b>17.939</b>	<b>1.488.756</b>	<b>90.940</b>	<b>272.780</b>	<b>37.579</b>	<b>454.586</b>	<b>54.373</b>	<b>422.072</b>	<b>55.435</b>	<b>3.365.381</b>	<b>107.231</b>	<b>412.418</b>	<b>53.705</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT e su dati REA Unioncamere  
Il segno "-" indica un dato non significativo

## Tav. 1.5.10

Grado di apertura del commercio estero. Rapporto tra export e valore aggiunto. Macroripartizioni settoriali  
Anno 2001

	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
<b>Abruzzo</b>	<b>3,9%</b>	<b>89,3%</b>	<b>0,2%</b>	<b>26,3%</b>
Aquila	0,6%	100,3%	0,1%	22,9%
Teramo	4,9%	61,2%	0,3%	22,1%
Pescara	4,4%	34,2%	0,2%	8,1%
Chieti	5,2%	135,0%	0,2%	46,2%
Nord-Ovest	12,6%	92,3%	0,3%	30,6%
Nord-Est	19,5%	100,8%	0,3%	33,3%
Centro	10,3%	77,7%	0,3%	18,6%
Sud	11,9%	49,9%	0,2%	10,9%
<b>ITALIA</b>	<b>13,8%</b>	<b>84,4%</b>	<b>0,3%</b>	<b>24,0%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT e su dati Istituto Tagliacarne

## 1.6 Gli indicatori creditizi a livello territoriale

Tav. 1.6.1

Depositi per localizzazione della clientela negli anni 1998-2001

Province e Regioni	Depositi per localizzazione della clientela - Anni 1998-2001 (migliaia di euro)			
	1998	1999	2000	2001
<b>Abruzzo</b>	<b>8.388.614</b>	<b>8.362.888</b>	<b>8.506.519</b>	<b>9.112.082</b>
L'Aquila	1.891.259	1.800.247	1.863.411	1.893.998
Teramo	2.134.301	2.140.335	2.170.688	2.338.161
Pescara	2.053.976	2.080.809	2.190.988	2.441.272
Chieti	2.309.078	2.341.496	2.281.432	2.438.651
Nord-Ovest	178.541.958	185.043.070	185.032.197	194.331.319
Nord-Est	106.632.612	106.323.769	106.053.451	114.715.098
Centro	110.684.946	116.722.440	120.166.254	124.289.405
Sud-Isole	110.343.851	110.030.633	108.774.741	117.014.111
<b>ITALIA</b>	<b>506.203.367</b>	<b>518.119.912</b>	<b>520.026.643</b>	<b>550.349.933</b>

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Tav. 1.6.2

Impieghi per localizzazione della clientela negli anni 1998-2001

Province e Regioni	Impieghi per localizzazione della clientela - Anni 1998-2001 (migliaia di euro)			
	1998	1999	2000	2001
<b>Abruzzo</b>	<b>9.957.249</b>	<b>10.550.743</b>	<b>11.321.910</b>	<b>11.720.342</b>
L'Aquila	2.112.376	2.237.622	2.310.083	2.260.762
Teramo	2.505.751	2.773.544	3.015.645	3.208.767
Pescara	2.281.343	2.441.129	2.719.228	2.922.546
Chieti	3.057.779	3.098.448	3.276.954	3.328.267
Nord-Ovest	267.388.636	302.863.711	360.723.409	384.700.550
Nord-Est	156.601.841	178.154.627	202.735.593	219.226.853
Centro	199.451.319	204.223.728	217.835.600	233.713.166
Sud-Isole	118.990.212	126.210.695	129.448.843	133.491.165
<b>ITALIA</b>	<b>742.432.008</b>	<b>811.452.761</b>	<b>910.743.445</b>	<b>971.131.734</b>

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Tav. 1.6.3

Sofferenze su impieghi negli anni 1998-2001 (valori percentuali)

Province e Regioni	Sofferenze su impieghi - Anni 1998-2001			
	1998	1999	2000	2001
<b>Abruzzo</b>	<b>15,7</b>	<b>12,8</b>	<b>10,7</b>	<b>8,5</b>
L'Aquila	23,2	20,4	18,5	14,1
Teramo	13,9	12,0	8,4	6,8
Pescara	13,0	11,0	9,3	7,7
Chieti	14,0	9,3	8,6	7,0
Nord-Ovest	4,9	4,2	3,2	2,6
Nord-Est	4,7	4,0	3,4	2,5
Centro	9,1	7,4	6,8	5,0
Sud-Isola	22,3	20,9	17,1	13,9
<b>ITALIA</b>	<b>8,8</b>	<b>7,5</b>	<b>6,1</b>	<b>4,7</b>

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Tav. 1.6.4

Sportelli bancari attivi negli anni 1998-2001

Province e Regioni	Sportelli bancari attivi - Anni 1998-2001			
	1998	1999	2000	2001
<b>Abruzzo</b>	<b>490</b>	<b>514</b>	<b>552</b>	<b>574</b>
L'Aquila	118	121	133	137
Teramo	127	138	144	150
Pescara	115	120	131	135
Chieti	130	135	144	152
Nord-Ovest	8.171	8.432	8.734	9.047
Nord-Est	6.913	7.201	7.504	7.794
Centro	5.127	5.332	5.599	5.869
Sud-Isola	6.044	6.167	6.338	6.535
<b>ITALIA</b>	<b>26.255</b>	<b>27.132</b>	<b>28.175</b>	<b>29.245</b>

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia



## 1.7 Reddito disponibile e tenore di vita

### Tav. 1.7.1

Consumi finali interni alimentari e non - Anni 1998-2000

Province e Regioni	Consumi finali interni delle famiglie (migliaia di euro)								
	1998			1999			2000		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
<b>Abruzzo</b>	<b>2.343.268,3</b>	<b>10.284.206,0</b>	<b>12.627.474,0</b>	<b>2.319.769,5</b>	<b>10.677.695,0</b>	<b>12.997.464,0</b>	<b>2.436.592,0</b>	<b>11.334.060,0</b>	<b>13.770.652,0</b>
L'Aquila	557.966,6	2.489.123,0	3.047.089,5	550.989,8	2.562.546,0	3.113.535,8	582.639,3	2.747.165,0	3.329.804,3
Teramo	533.438,0	2.300.544,3	2.833.982,3	530.050,6	2.393.304,8	2.923.355,3	554.790,4	2.548.351,3	3.103.141,5
Pescara	555.342,0	2.608.190,5	3.163.532,5	548.133,8	2.741.302,0	3.289.435,8	579.266,3	2.868.029,8	3.447.296,0
Chieti	696.521,7	2.886.348,5	3.582.870,3	690.595,3	2.980.542,0	3.671.137,3	719.896,0	3.170.514,0	3.890.410,0
Nord-Ovest	32.184.560,0	162.538.176,0	194.722.736,0	32.758.086,0	169.689.808,0	202.447.904,0	33.872.860,0	181.516.720,0	215.389.584,0
Nord-Est	21.260.412,0	115.827.232,0	137.087.648,0	21.889.716,0	122.365.376,0	144.255.088,0	22.486.018,0	130.065.592,0	152.551.600,0
Centro	23.076.638,0	108.708.960,0	131.785.600,0	23.285.544,0	114.283.288,0	137.568.832,0	24.210.984,0	121.996.264,0	146.207.248,0
Mezzogiorno	38.566.160,0	140.720.308,0	179.286.460,0	39.528.062,0	146.513.140,0	186.041.204,0	40.669.433,0	156.871.612,0	197.541.040,0
<b>ITALIA</b>	<b>115.087.770,0</b>	<b>527.794.676,0</b>	<b>642.882.444,0</b>	<b>117.461.408,0</b>	<b>552.851.612,0</b>	<b>670.313.028,0</b>	<b>121.239.295,0</b>	<b>590.450.188,0</b>	<b>711.689.472,0</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

### Tav. 1.7.1bis

Consumi finali interni alimentari e non - Anni 1998-2000  
valori %

Province e Regioni	Consumi finali interni delle famiglie (%)								
	1998			1999			2000		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
<b>Abruzzo</b>	<b>18,6</b>	<b>81,4</b>	<b>100,0</b>	<b>17,8</b>	<b>82,2</b>	<b>100,0</b>	<b>17,7</b>	<b>82,3</b>	<b>100,0</b>
L'Aquila	18,3	81,7	100,0	17,7	82,3	100,0	17,5	82,5	100,0
Teramo	18,8	81,2	100,0	18,1	81,9	100,0	17,9	82,1	100,0
Pescara	17,6	82,4	100,0	16,7	83,3	100,0	16,8	83,2	100,0
Chieti	19,4	80,6	100,0	18,8	81,2	100,0	18,5	81,5	100,0
Nord-Ovest	<b>16,5</b>	<b>83,5</b>	<b>100,0</b>	<b>16,2</b>	<b>83,8</b>	<b>100,0</b>	<b>15,7</b>	<b>84,3</b>	<b>100,0</b>
Nord-Est	15,5	84,5	100,0	15,2	84,8	100,0	14,7	85,3	100,0
Centro	17,5	82,5	100,0	16,9	83,1	100,0	16,6	83,4	100,0
Mezzogiorno	21,5	78,5	100,0	21,2	78,8	100,0	20,6	79,4	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>17,9</b>	<b>82,1</b>	<b>100,0</b>	<b>17,5</b>	<b>82,5</b>	<b>100,0</b>	<b>17,0</b>	<b>83,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

### Tav. 1.7.2

Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2000

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività (milioni di Kwh)				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
<b>Abruzzo</b>	<b>73,1</b>	<b>3.570,5</b>	<b>1.199,2</b>	<b>1.163,3</b>	<b>6.006,1</b>
L'Aquila	11,0	922,5	306,5	300,9	1.540,8
Teramo	24,5	762,8	282,6	256,1	1.326,0
Pescara	16,2	728,8	300,4	267,2	1.312,6
Chieti	21,5	1.156,4	309,7	339,1	1.826,5
Nord-Ovest	967,1	54.472,1	18.253,2	16.767,7	90.460,1
Nord-Est	1.574,3	36.841,5	13.563,3	11.658,9	63.638,0
Centro	699,8	21.914,8	13.755,4	12.471,8	48.841,8
Mezzogiorno	1.665,2	34.964,3	15.062,7	20.213,7	71.905,9
<b>ITALIA</b>	<b>4.906,4</b>	<b>148.192,7</b>	<b>60.634,6</b>	<b>61.112,1</b>	<b>274.845,8</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

Tav. 1.7.2bis

Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2000  
valori %

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività (%)				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
<b>Abruzzo</b>	<b>1,2</b>	<b>59,4</b>	<b>20,0</b>	<b>19,4</b>	<b>100,0</b>
L'Aquila	0,7	59,9	19,9	19,5	100,0
Teramo	1,8	57,5	21,3	19,3	100,0
Pescara	1,2	55,5	22,9	20,4	100,0
Chieti	1,2	63,3	17,0	18,6	100,0
<b>Nord-Ovest</b>	<b>1,1</b>	<b>60,2</b>	<b>20,2</b>	<b>18,5</b>	<b>100,0</b>
Nord-Est	2,5	57,9	21,3	18,3	100,0
Centro	1,4	44,9	28,2	25,5	100,0
Mezzogiorno	2,3	48,6	20,9	28,1	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>1,8</b>	<b>53,9</b>	<b>22,1</b>	<b>22,2</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

Tav. 1.7.3

Veicoli circolanti e vendite di carburanti - Anno 2000

Province e Regioni	Parco veicoli circolanti e vendite carburanti (in tonnellate)					
	Autovetture	Autobus	Autocarri e motrici	Motocarri e motofurgoni	Rimorchi e semirimorchi	Vendite di carburanti
<b>Abruzzo</b>	<b>704.182</b>	<b>2.869</b>	<b>72.446</b>	<b>7.845</b>	<b>12.807</b>	<b>366.495</b>
L'Aquila	164.721	460	15.562	2.134	3.514	84.221
Teramo	166.225	454	17.214	860	2.598	87.454
Pescara	166.141	405	16.139	1.382	3.017	68.595
Chieti	207.095	1.550	23.531	3.469	3.678	126.225
<b>Nord-Ovest</b>	<b>8.876.496</b>	<b>19.206</b>	<b>907.408</b>	<b>62.461</b>	<b>243.584</b>	<b>4.632.381</b>
Nord-Est	6.244.283	16.438	648.427	30.462	211.938	3.585.000
Centro	6.870.217	20.043	602.301	74.715	173.646	3.753.992
Mezzogiorno	10.531.868	32.064	921.306	220.957	180.469	4.774.930
<b>ITALIA</b>	<b>32.522.864</b>	<b>87.751</b>	<b>3.079.442</b>	<b>388.595</b>	<b>809.637</b>	<b>16.746.303</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ACI e Ministero delle Attività Produttive

## Tav. 1.7.4

Reddito disponibile delle famiglie - Anni 1998-2000  
valori assoluti

Province e Regioni	Reddito disponibile delle famiglie (migliaia di euro)				
	1998	1999	2000	Var. % 1999/1998	Var. % 2000/1999
<b>Abruzzo</b>	<b>14.904.868,0</b>	<b>14.882.954,0</b>	<b>15.159.345,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,9</b>
L'Aquila	3.413.285,0	3.384.303,8	3.432.768,8	-0,8	1,4
Teramo	3.358.960,0	3.359.291,3	3.415.464,5	0,0	1,7
Pescara	3.506.377,3	3.534.921,5	3.638.446,5	0,8	2,9
Chieti	4.626.245,5	4.604.438,0	4.672.665,0	-0,5	1,5
Nord-Ovest	243.646.096,0	241.835.024,0	247.661.568,0	-0,7	2,4
Nord-Est	163.342.112,0	162.326.304,0	166.578.432,0	-0,6	2,6
Centro	162.038.576,0	161.789.440,0	166.695.648,0	-0,2	3,0
Mezzogiorno	208.961.284,0	206.604.188,0	210.858.956,0	-1,1	2,1
<b>ITALIA</b>	<b>777.988.068,0</b>	<b>772.554.956,0</b>	<b>791.794.604,0</b>	<b>-0,7</b>	<b>2,5</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

## Tav. 1.7.4bis

Reddito disponibile pro-capite delle famiglie - Anni 1998-2000  
valori assoluti

Province e Regioni	Reddito disponibile pro-capite delle famiglie (euro)				
	1998	1999	2000	Var. % 1999/1998	Var. % 2000/1999
<b>Abruzzo</b>	<b>11.668,8</b>	<b>11.636,3</b>	<b>11.831,4</b>	<b>-0,3</b>	<b>1,7</b>
L'Aquila	11.236,7	11.138,5	11.310,1	-0,9	1,5
Teramo	11.592,8	11.548,9	11.692,7	-0,4	1,2
Pescara	11.932,3	12.016,7	12.328,0	0,7	2,6
Chieti	11.863,1	11.802,2	11.965,0	-0,5	1,4
Nord-Ovest	16.168,2	16.016,5	16.344,0	-0,9	2,0
Nord-Est	15.466,8	15.293,2	15.595,4	-1,1	2,0
Centro	14.635,4	14.579,6	14.937,4	-0,4	2,5
Mezzogiorno	9.993,1	9.899,8	10.113,1	-0,9	2,2
<b>ITALIA</b>	<b>13.503,8</b>	<b>13.393,8</b>	<b>13.688,4</b>	<b>-0,8</b>	<b>2,2</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

## 1.8 I prezzi a livello regionale

## Tav. 1.8.1

## Regione Abruzzo

Prezzi al consumo territoriali paniere FOI (famiglie operai e impiegati)  
Var % medio annuo - Anni 1996-2002

Anni	Province				Italia
	Aquila	Chieti	Pescara	Teramo	
1996	2,5	3,7	3,8	4,5	3,9
1997	1,6	2,1	1,1	2,4	1,8
1998	1,4	1,6	0,4	2,6	1,8
1999	1,2	2,1	1,1	2,5	1,6
2000	1,9	2,4	1,6	3,9	2,5
2001	2,8	2,4	3,0	2,9	2,7
2002	2,5	2,1	2,7	2,2	2,4

Fonte: elaborazioni REF su dati Istat

## 1.9 Le "vere" nuove imprese a livello provinciale nel 2001

Tav. 1.9.1

Imprese iscritte nel 2000 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica (Provincia di Teramo)

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2000 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
<b>A Agricoltura, caccia e silvicoltura</b>	<b>346</b>	<b>241</b>	<b>69,7</b>	<b>105</b>	<b>30,3</b>
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	345	240	69,6	105	30,4
A02 Silvicoltura e utilizzazione aree forestali e serv.connessi	1	1	100,0	0	0,0
<b>B Pesca, piscicoltura e servizi connessi</b>	<b>34</b>	<b>15</b>	<b>44,1</b>	<b>19</b>	<b>55,9</b>
<b>C Estrazione di minerali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>--</b>	<b>0</b>	<b>--</b>
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0	0	--	0	--
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	--	0	--
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	--	0	--
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	--	0	--
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	--	0	--
<b>D Attività manifatturiere</b>	<b>296</b>	<b>164</b>	<b>55,4</b>	<b>132</b>	<b>44,6</b>
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	44	20	45,5	24	54,5
DA16 Industria del tabacco	0	0	--	0	--
DB17 Industrie tessili	13	5	38,5	8	61,5
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	53	27	50,9	26	49,1
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	43	24	55,8	19	44,2
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	19	12	63,2	7	36,8
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	12	10	83,3	2	16,7
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	6	2	33,3	4	66,7
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	--	0	--
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	--	0	--
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	5	3	60,0	2	40,0
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	9	3	33,3	6	66,7
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	--	0	--
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	38	18	47,4	20	52,6
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	8	4	50,0	4	50,0
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	1	1	100,0	0	0,0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	9	6	66,7	3	33,3
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	3	3	100,0	0	0,0
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	6	6	100,0	0	0,0
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	--	0	--
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	1	1	100,0	0	0,0
DN36 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	26	19	73,1	7	26,9
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	--	0	--
<b>E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
E40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	1	1	100,0	0	0,0
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	--	0	--
<b>F Costruzioni</b>	<b>303</b>	<b>190</b>	<b>62,7</b>	<b>113</b>	<b>37,3</b>
<b>G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa</b>	<b>529</b>	<b>340</b>	<b>64,3</b>	<b>189</b>	<b>35,7</b>
G50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	48	26	54,2	22	45,8
G51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	171	102	59,6	69	40,4
G52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	310	212	68,4	98	31,6
<b>H Alberghi e ristoranti</b>	<b>99</b>	<b>57</b>	<b>57,6</b>	<b>42</b>	<b>42,4</b>
<b>I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.</b>	<b>61</b>	<b>37</b>	<b>60,7</b>	<b>24</b>	<b>39,3</b>
I60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	43	26	60,5	17	39,5
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	--	0	--
I62 Trasporti aerei	0	0	--	0	--
I63 Attività ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	15	8	53,3	7	46,7
I64 Poste e telecomunicazioni	3	3	100,0	0	0,0
<b>J Intermediaz. monetaria e finanziaria</b>	<b>43</b>	<b>32</b>	<b>74,4</b>	<b>11</b>	<b>25,6</b>
J65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	--	0	--
J66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	--	0	--
J67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	43	32	74,4	11	25,6
<b>K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca</b>	<b>156</b>	<b>87</b>	<b>55,8</b>	<b>69</b>	<b>44,2</b>
K70 Attività immobiliari	21	6	28,6	15	71,4
K71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	7	4	57,1	3	42,9
K72 Informatica e attività connesse	53	38	71,7	15	28,3
K73 Ricerca e sviluppo	0	0	--	0	--
K74 Altre attività professionali e imprendit.	75	39	52,0	36	48,0
<b>M Istruzione</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>83,3</b>	<b>1</b>	<b>16,7</b>
<b>N Sanità e altri servizi sociali</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>44,4</b>	<b>5</b>	<b>55,6</b>
<b>O Altri servizi pubblici, sociali e personali</b>	<b>106</b>	<b>69</b>	<b>65,1</b>	<b>37</b>	<b>34,9</b>
O90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	2	1	50,0	1	50,0
O92 Attività ricreative, culturali e sportive	41	23	56,1	18	43,9
O93 Altre attività dei servizi	63	45	71,4	18	28,6
<b>P Servizi domestici presso fam. e conv.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>--</b>	<b>0</b>	<b>--</b>
<b>Nc Imprese non classificate</b>	<b>377</b>	<b>132</b>	<b>35,0</b>	<b>245</b>	<b>65,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.366</b>	<b>1.374</b>	<b>58,1</b>	<b>992</b>	<b>41,9</b>

(1) Sono escluse dal computo le imprese che al 31.12.2000 risultano cessate, liquidate, fallite, sospese

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

## Tav. 1.9.2

Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2000 per attività economica (Provincia di Teramo)

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2000 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETA' (%)			
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50
<b>A Agricoltura, caccia e silvicoltura</b>	<b>241</b>	<b>246</b>	<b>53,7</b>	<b>46,3</b>	<b>6,9</b>	<b>23,6</b>	<b>34,1</b>	<b>35,4</b>
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	240	245	53,5	46,5	6,9	23,7	33,9	35,5
A02 Silvicoltura e utilizzazione aree forestali e serv.connessi	1	1	100,0	--	--	--	100,0	--
<b>B Pesca, piscicoltura e servizi connessi</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>100,0</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>6,7</b>	<b>40,0</b>	<b>53,3</b>
<b>C Estrazione di minerali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0	0	--	--	--	--	--	--
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	--	--	--	--	--	--
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	--	--	--	--	--	--
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	--	--	--	--	--	--
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	--	--	--	--	--	--
<b>D Attività manifatturiere</b>	<b>164</b>	<b>172</b>	<b>66,3</b>	<b>33,7</b>	<b>21,5</b>	<b>38,4</b>	<b>31,4</b>	<b>8,7</b>
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	20	21	52,4	47,6	23,8	38,1	38,1	--
DA16 Industria del tabacco	0	0	--	--	--	--	--	--
DB17 Industrie tessili	5	5	20,0	80,0	--	40,0	20,0	40,0
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	27	27	48,1	51,9	11,1	37,0	40,7	11,1
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	24	25	68,0	32,0	16,0	52,0	16,0	16,0
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	12	13	76,9	23,1	15,4	38,5	46,2	--
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	10	10	40,0	60,0	40,0	40,0	20,0	--
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	2	2	50,0	50,0	--	--	50,0	50,0
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	--	--	--	--	--	--
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	--	--	--	--	--	--
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	3	3	33,3	66,7	--	33,3	66,7	--
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	3	3	33,3	66,7	66,7	--	33,3	--
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	--	--	--	--	--	--
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	18	22	90,9	9,1	22,7	40,9	36,4	--
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	4	4	100,0	--	25,0	50,0	25,0	--
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	1	1	--	100,0	--	100,0	--	--
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	6	6	83,3	16,7	50,0	16,7	16,7	16,7
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	3	4	100,0	--	75,0	--	25,0	--
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	6	6	83,3	16,7	16,7	66,7	16,7	--
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	--	--	--	--	--	--
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	1	1	100,0	--	--	--	100,0	--
DN36 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	19	19	84,2	15,8	21,1	31,6	26,3	21,1
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	--	--	--	--	--	--
<b>E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>100,0</b>	<b>--</b>
E40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	1	1	100,0	--	--	--	100,0	--
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	--	--	--	--	--	--
<b>F Costruzioni</b>	<b>190</b>	<b>203</b>	<b>95,6</b>	<b>4,4</b>	<b>18,2</b>	<b>38,4</b>	<b>35,0</b>	<b>8,4</b>
<b>G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa</b>	<b>340</b>	<b>349</b>	<b>63,0</b>	<b>37,0</b>	<b>20,1</b>	<b>45,3</b>	<b>26,1</b>	<b>8,6</b>
G50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	26	28	89,3	10,7	14,3	57,1	25,0	3,6
G51 Comm. ingr. e intern. del comm. escl. autov.	102	102	74,5	25,5	17,6	41,2	31,4	9,8
G52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	212	219	54,3	45,7	21,9	45,7	23,7	8,7
<b>H Alberghi e ristoranti</b>	<b>57</b>	<b>60</b>	<b>60,0</b>	<b>40,0</b>	<b>16,7</b>	<b>43,3</b>	<b>30,0</b>	<b>10,0</b>
<b>I Trasporti, magazzino e comunicaz.</b>	<b>37</b>	<b>38</b>	<b>86,8</b>	<b>13,2</b>	<b>15,8</b>	<b>47,4</b>	<b>28,9</b>	<b>7,9</b>
I60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	26	26	96,2	3,8	11,5	46,2	30,8	11,5
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	--	--	--	--	--	--
I62 Trasporti aerei	0	0	--	--	--	--	--	--
I63 Attività ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	8	9	55,6	44,4	11,1	55,6	33,3	--
I64 Poste e telecomunicazioni	3	3	100,0	--	66,7	33,3	--	--
<b>J Intermediaz. monetaria e finanziaria</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	<b>60,6</b>	<b>39,4</b>	<b>15,2</b>	<b>51,5</b>	<b>24,2</b>	<b>9,1</b>
J65 Intern. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	--	--	--	--	--	--
J66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	--	--	--	--	--	--
J67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	32	33	60,6	39,4	15,2	51,5	24,2	9,1
<b>K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca</b>	<b>87</b>	<b>96</b>	<b>78,1</b>	<b>21,9</b>	<b>20,8</b>	<b>37,5</b>	<b>28,1</b>	<b>13,5</b>
K70 Attività immobiliari	6	6	66,7	33,3	--	--	66,7	33,3
K71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	4	4	75,0	25,0	25,0	75,0	--	--
K72 Informatica e attività connesse	38	44	77,3	22,7	27,3	47,7	18,2	6,8
K73 Ricerca e sviluppo	0	0	--	--	--	--	--	--
K74 Altre attività professionali e imprendit.	39	42	81,0	19,0	16,7	28,6	35,7	19,0
<b>M Istruzione</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>60,0</b>	<b>40,0</b>	<b>20,0</b>	<b>40,0</b>	<b>40,0</b>	<b>--</b>
<b>N Sanità e altri servizi sociali</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>22,2</b>	<b>77,8</b>	<b>44,4</b>	<b>33,3</b>	<b>22,2</b>	<b>--</b>
<b>O Altri servizi pubblici, sociali e personali</b>	<b>69</b>	<b>71</b>	<b>40,8</b>	<b>59,2</b>	<b>28,2</b>	<b>39,4</b>	<b>25,4</b>	<b>7,0</b>
O90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	1	1	100,0	--	--	--	100,0	--
O92 Attività ricreative, culturali e sportive	23	24	66,7	33,3	25,0	41,7	25,0	8,3
O93 Altre attività dei servizi	45	46	26,1	73,9	30,4	39,1	23,9	6,5
<b>P Servizi domestici presso fam. e conv.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
<b>Nc Imprese non classificate</b>	<b>132</b>	<b>165</b>	<b>50,3</b>	<b>49,7</b>	<b>15,8</b>	<b>46,1</b>	<b>26,1</b>	<b>12,1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.374</b>	<b>1.463</b>	<b>65,4</b>	<b>34,6</b>	<b>17,3</b>	<b>38,8</b>	<b>29,8</b>	<b>14,1</b>

(1) Sono incluse nel computo le sole imprese realmente nuove

(2) Per imprenditore di nuova impresa si intende il soggetto che la gestisce. L'imprenditore viene selezionato tra i soci che ricoprono una carica sociale in base ad un criterio di "significatività imprenditoriale"

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

### Tav. 1.9.3

Imprese iscritte nel 2000 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per comune  
Provincia di Teramo

COMUNI	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2000 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
ALBA ADRIATICA	132	69	52,3	63	47,7
ANCARANO	14	11	78,6	3	21,4
ARSITA	2	0	0,0	2	100,0
ATRI	64	39	60,9	25	39,1
BASCIANO	10	8	80,0	2	20,0
BELLANTE	60	41	68,3	19	31,7
BISENTI	16	13	81,3	3	18,8
CAMPLI	45	37	82,2	8	17,8
CANZANO	12	7	58,3	5	41,7
CASTEL CASTAGNA	4	2	50,0	2	50,0
CASTELLALTO	63	35	55,6	28	44,4
CASTELLI	9	4	44,4	5	55,6
CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	17	9	52,9	8	47,1
CASTILENTI	18	11	61,1	7	38,9
CELLINO ATTANASIO	20	16	80,0	4	20,0
CERMIGNANO	19	11	57,9	8	42,1
CIVITELLA DEL TRONTO	31	22	71,0	9	29,0
COLLEDARA	12	10	83,3	2	16,7
COLONNELLA	36	26	72,2	10	27,8
CONTROGUERRA	27	9	33,3	18	66,7
CORROPOLI	38	21	55,3	17	44,7
CORTINO	7	5	71,4	2	28,6
CROGNALETO	8	5	62,5	3	37,5
FANO ADRIANO	0	0	--	0	--
GIULIANOVA	180	89	49,4	91	50,6
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	36	22	61,1	14	38,9
MONTEFINO	8	6	75,0	2	25,0
MONTORIO AL VOMANO	55	36	65,5	19	34,5
MORRO D'ORO	29	22	75,9	7	24,1
MOSCIANO SANT'ANGELO	61	30	49,2	31	50,8
NERETO	22	12	54,5	10	45,5
NOTARESCO	50	28	56,0	22	44,0
PENNA SANT'ANDREA	22	15	68,2	7	31,8
PIETRACAMELA	4	3	75,0	1	25,0
PINETO	132	69	52,3	63	47,7
ROCCA SANTA MARIA	5	3	60,0	2	40,0
ROSETO DEGLI ABRUZZI	180	102	56,7	78	43,3
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	77	47	61,0	30	39,0
SANT'OMERO	39	16	41,0	23	59,0
SILVI	126	71	56,3	55	43,7
TERAMO	374	214	57,2	160	42,8
TORANO NUOVO	10	6	60,0	4	40,0
TORRICELLA SICURA	12	8	66,7	4	33,3
TORTORETO	100	54	54,0	46	46,0
TOSSICIA	11	9	81,8	2	18,2
VALLE CASTELLANA	11	8	72,7	3	27,3
MARTINSICURO	158	93	58,9	65	41,1
<b>TOTALE</b>	<b>2.366</b>	<b>1.374</b>	<b>58,1</b>	<b>992</b>	<b>41,9</b>

(1) Sono escluse dal computo le imprese che al 31.12.2000 risultano cessate, liquidate, fallite, sospese

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

## Tav. 1.9.4

Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2000 per comune  
Provincia di Teramo

COMUNI	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2000 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETÀ' (%)			
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50
ALBA ADRIATICA	69	77	63,6	36,4	11,7	50,6	24,7	13,0
ANCARANO	11	15	93,3	6,7	6,7	33,3	46,7	13,3
ARSITA	0	0	--	--	--	--	--	--
ATRI	39	41	63,4	36,6	26,8	34,1	19,5	19,5
BASCIANO	8	8	62,5	37,5	37,5	25,0	25,0	12,5
BELLANTE	41	41	56,1	43,9	9,8	39,0	31,7	19,5
BISENTI	13	17	64,7	35,3	17,6	58,8	5,9	17,6
CAMPLI	37	39	48,7	51,3	23,1	35,9	20,5	20,5
CANZANO	7	7	71,4	28,6	28,6	14,3	57,1	--
CASTEL CASTAGNA	2	2	50,0	50,0	--	100,0	--	--
CASTELLALTO	35	37	67,6	32,4	18,9	40,5	29,7	10,8
CASTELLI	4	4	75,0	25,0	25,0	25,0	50,0	--
CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	9	9	66,7	33,3	22,2	11,1	55,6	11,1
CASTILENTI	11	11	63,6	36,4	--	36,4	36,4	27,3
CELLINO ATTANASIO	16	17	58,8	41,2	23,5	17,6	47,1	11,8
CERMIGNANO	11	12	75,0	25,0	16,7	33,3	25,0	25,0
CIVITELLA DEL TRONTO	22	22	63,6	36,4	18,2	13,6	40,9	27,3
COLLEDARA	10	12	58,3	41,7	33,3	25,0	33,3	8,3
COLONNELLA	26	26	61,5	38,5	19,2	23,1	42,3	15,4
CONTROGUERRA	9	12	50,0	50,0	58,3	16,7	25,0	--
CORROPOLI	21	22	86,4	13,6	18,2	40,9	27,3	13,6
CORTINO	5	5	40,0	60,0	--	80,0	--	20,0
CROGNALETO	5	6	66,7	33,3	16,7	33,3	50,0	--
FANO ADRIANO	0	0	--	--	--	--	--	--
GIULIANOVA	89	97	51,5	48,5	13,4	44,3	28,8	15,5
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	22	23	60,9	39,1	17,4	56,5	13,0	13,0
MONTEFINO	6	7	42,9	57,1	14,3	42,9	42,9	--
MONTORIO AL VOMANO	36	41	63,4	36,6	14,6	51,2	26,8	7,3
MORRO D'ORO	22	22	63,6	36,4	9,1	50,0	18,2	22,7
MOSCIANO SANT'ANGELO	30	31	58,1	41,9	19,4	32,3	38,7	9,7
NERETO	12	13	84,6	15,4	38,5	30,8	15,4	15,4
NOTARESCO	28	28	71,4	28,6	10,7	32,1	50,0	7,1
PENNA SANT'ANDREA	15	15	60,0	40,0	13,3	53,3	13,3	20,0
PIETRACAMELA	3	3	66,7	33,3	66,7	--	--	33,3
PINETO	69	75	78,7	21,3	13,3	36,0	33,3	17,3
ROCCA SANTA MARIA	3	3	66,7	33,3	--	--	33,3	66,7
ROSETO DEGLI ABRUZZI	102	106	73,6	26,4	12,3	40,6	28,3	18,9
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	47	47	63,8	36,2	14,9	29,8	42,6	12,8
SANT'OMERO	16	16	81,3	18,8	25,0	43,8	25,0	6,3
SILVI	71	73	69,9	30,1	11,0	45,2	34,2	9,6
TERAMO	214	231	66,7	33,3	23,4	36,4	28,1	12,1
TORANO NUOVO	6	6	83,3	16,7	33,3	16,7	16,7	33,3
TORRICELLA SICURA	8	8	87,5	12,5	--	25,0	50,0	25,0
TORTORETO	54	61	59,0	41,0	19,7	36,1	31,1	13,1
TOSSICIA	9	9	55,6	44,4	--	11,1	55,6	33,3
VALLE CASTELLANA	8	8	50,0	50,0	37,5	37,5	--	25,0
MARTINSICURO	93	98	66,3	33,7	13,3	49,0	29,6	8,2
<b>TOTALE</b>	<b>1.374</b>	<b>1.463</b>	<b>65,4</b>	<b>34,6</b>	<b>17,3</b>	<b>38,8</b>	<b>29,8</b>	<b>14,1</b>

(1) Sono incluse nel computo le sole imprese realmente nuove

(2) Per imprenditore di nuova impresa si intende il soggetto che la gestisce. L'imprenditore viene selezionato tra i soci che ricoprono una carica sociale in base ad un criterio di "significatività imprenditoriale"

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

# Congiuntura nazionale



Tavola 1  
 Andamento del fatturato delle imprese nel 4° trimestre 2002 rispetto al 3° trimestre 2002 al 4° trimestre 2001 e previsioni relative al 1° trimestre 2003,  
 per settore di attività e classe dimensionale dell'impresa. Totale imprese  
 (valori assoluti)

ITALIA	4° trimestre 2002 / 3° trimestre 2002		4° trimestre 2002 / 4° trimestre 2001		1° trimestre 2003 / 4° trimestre 2002						
	aumento	stabilità	diminuzione	saldo +/-	aumento	stabilità	diminuzione				
<b>TOTALE</b>	27	54	19	8	27	47	26	1	24	56	20
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>											
Nord Ovest	30	53	17	13	27	45	28	-1	25	25	18
Nord Est	29	52	19	10	30	48	22	8	26	26	19
Centro	25	55	20	5	28	46	26	2	23	23	23
Sud e isole	24	54	22	2	23	50	27	-4	22	22	21
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>											
<b>Industria</b>	26	56	18	8	29	45	26	3	29	55	16
Energia, gas, acqua e industrie estrattive	27	58	15	12	31	53	16	15	33	58	9
Industrie trattamento metalli e minerali metalliferi	23	57	20	3	25	46	29	-4	28	56	16
Industrie trattamento minerali non metalliferi	24	52	24	0	35	43	22	13	25	60	15
Petrochimica, ind. farmaceutiche, gomma e plastica	27	51	22	5	26	39	35	-9	40	49	11
Industrie alimentari e delle bevande	38	43	19	19	34	45	21	13	25	53	22
Ind. tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	19	54	27	-8	28	37	35	-7	36	51	13
Industrie del legno e del mobile	33	42	25	8	29	37	34	-5	29	56	15
Industrie della carta, stampa, editoria	45	41	14	31	25	43	32	-7	29	47	24
Ind. delle macch. elettriche ed elettroniche	30	57	13	17	33	45	22	11	32	54	14
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	33	55	12	21	35	45	20	15	26	61	13
Altre industrie manifatturiere	41	33	26	15	27	37	36	-9	30	42	28
Costruzioni	18	72	10	8	28	55	17	11	22	58	20
<b>Servizi</b>	29	50	21	8	25	49	26	-1	20	57	23
Commercio	36	43	21	15	25	46	29	-4	18	53	29
Alberghi, ristoranti, mense e servizi turistici	18	38	44	-26	17	43	40	-23	18	54	28
Trasporti e attività postali	27	57	16	11	31	43	26	5	20	63	17
Informatica e telecomunicazioni	22	62	16	6	21	57	22	-1	23	65	12
Servizi avanzati	25	59	16	9	32	49	19	13	18	66	16
Servizi alle persone	20	65	15	5	21	61	18	3	28	61	11
Altri servizi	22	65	13	9	27	58	15	12	22	62	16
<b>CLASSI DIMENSIONALI</b>											
1-49 dipendenti	26	53	21	5	24	48	28	-4	21	57	22
50-249 dipendenti	33	52	15	18	35	45	20	15	31	54	15
250 dipendenti e oltre	26	61	13	13	33	51	16	17	32	57	11

Fonte: Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale

Tavola 1.1

Andamento del **fatturato** delle imprese nel 4° trimestre 2002 rispetto al 3° trimestre 2002 al 4° trimestre 2001 e previsioni relative al 1° trimestre 2003, per settore di attività e classe dimensionale dell'impresa. Totale imprese (valori assoluti)

	4° trimestre 2002 / 3° trimestre 2002			4° trimestre 2002 / 4° trimestre 2001			1° trimestre 2003 / 4° trimestre 2002			saldo +/-	
	aumento	stabilità	diminuzione	aumento	stabilità	diminuzione	aumento	stabilità	diminuzione		
<b>NORD OVEST</b>	<b>30</b>	<b>53</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>27</b>	<b>45</b>	<b>28</b>	<b>-1</b>	<b>25</b>	<b>18</b>	<b>7</b>
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>											
<b>Industria</b>	<b>28</b>	<b>55</b>	<b>17</b>	<b>11</b>	<b>30</b>	<b>39</b>	<b>31</b>	<b>-1</b>	<b>31</b>	<b>54</b>	<b>15</b>
Energia, gas, acqua e industrie estrattive	41	51	8	33	23	61	16	7	17	74	9
Industrie trattamento metalli e minerali metalliferi	15	65	20	-5	24	39	37	-13	38	48	14
Industrie trattamento minerali non metalliferi	37	46	17	20	53	34	13	40	28	64	8
Petrochimica, ind. farmaceutiche, gomma e plastiche	31	48	21	10	25	43	32	-7	32	56	12
Industrie alimentari e delle bevande	41	47	12	29	34	42	24	10	25	55	20
Ind. tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	24	49	27	-3	45	27	28	17	43	45	12
Industrie del legno e del mobile	29	45	26	3	11	41	48	-37	27	63	10
Industrie della carta, stampa, editoria	48	38	14	34	15	38	47	-32	29	40	31
Ind. delle macch. elettriche ed elettroniche	31	59	10	21	29	42	29	0	32	56	12
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	38	49	13	25	28	43	29	-1	27	64	9
Altre industrie manifatturiere	28	45	27	1	41	23	36	5	32	58	10
Costruzioni	20	69	11	9	35	42	23	12	20	58	22
<b>Servizi</b>	<b>32</b>	<b>51</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>23</b>	<b>52</b>	<b>25</b>	<b>-2</b>	<b>18</b>	<b>60</b>	<b>22</b>
Commercio	40	42	18	22	21	48	31	-10	16	55	29
Alberghi, ristoranti, mense e servizi turistici	21	45	34	-13	20	35	45	-25	17	51	32
Trasporti e attività postali	30	53	17	13	34	47	19	15	23	66	11
Informatica e telecomunicazioni	24	56	20	4	14	54	32	-18	27	65	8
Servizi avanzati	29	56	15	14	26	54	20	6	10	68	22
Servizi alle persone	23	66	11	12	15	67	18	-3	31	61	8
Altri servizi	22	71	7	15	29	63	8	21	17	72	11
<b>CLASSI DIMENSIONALI</b>											
1-49 dipendenti	28	53	19	9	22	46	32	-10	22	56	22
50-249 dipendenti	36	53	11	25	36	45	19	17	33	56	11
250 dipendenti e oltre	22	59	19	3	33	45	22	11	28	63	9

Fonte: Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale

Tavola 1.2  
 Andamento del **fatturato** delle imprese nel 4° trimestre 2002 rispetto al 3° trimestre 2002 al 4°trimestre 2001 e previsioni relative al 1° trimestre 2003,  
 per settore di attività e classe dimensionale dell'impresa. Totale imprese  
 (valori assoluti)

	4° trimestre 2002 / 3° trimestre 2002		4° trimestre 2002 / 4° trimestre 2001		saldo +/-	aumento	stabilità	diminuzione	1° trimestre 2003 / 4° trimestre 2002	
	aumento	stabilità	aumento	stabilità					aumento	stabilità
<b>TOTALE</b>	29	52	19	48	8	26	55	19		
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>										
<b>Industria</b>	28	53	19	47	9	28	59	13		
Energia, gas, acqua e industrie estrattive	24	63	13	58	11	46	39	15		
Industrie trattamento metalli e minerali metalliferi	39	42	19	52	20	15	69	16		
Industrie trattamento minerali non metalliferi	33	50	17	43	16	38	49	19		
Petrochimica, ind. farmaceutiche, gomma e plastica	18	55	27	34	-9	49	44	7		
Industrie alimentari e delle bevande	40	40	20	41	20	21	48	25		
Ind. tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	16	57	27	41	-11	32	55	13		
Industrie del legno e del mobile	24	44	32	35	-8	28	64	8		
Industrie della carta, stampa, editoria	34	49	17	51	17	36	53	11		
Ind. delle macch. elettriche ed elettroniche	34	47	19	40	15	34	57	7		
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	26	69	5	52	21	41	30	11		
Altre industrie manifatturiere	54	20	26	55	28	19	25	37		
Costruzioni	21	65	14	58	7	32	73	12		
<b>Servizi</b>	30	50	20	49	10	29	51	25		
Commercio	35	43	22	47	13	29	54	30		
Aberghi, ristoranti, mense e servizi turistici	19	36	45	41	-26	22	37	34		
Trasporti e attività postali	38	50	12	33	26	42	56	19		
Informatica e telecomunicazioni	14	70	16	59	-2	32	75	19		
Servizi avanzati	23	73	4	44	19	47	62	13		
Servizi alle persone	21	65	14	64	7	17	53	14		
Altri servizi	30	58	12	63	18	28	34	21		
<b>CLASSI DIMENSIONALI</b>										
1-49 dipendenti	27	51	22	50	5	28	59	19		
50-249 dipendenti	32	52	16	40	16	35	47	20		
250 dipendenti e oltre	36	58	6	50	30	40	48	12		

Fonte: Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale

Tavola 1.3  
 Andamento del **fatturato** delle imprese nel 4° trimestre 2002 rispetto al 3° trimestre 2002 al 4° trimestre 2002 al 1° trimestre 2001 e previsioni relative al 1° trimestre 2003, per settore di attività e classe dimensionale dell'impresa. Totale imprese (valori assoluti)

	4° trimestre 2002 / 3° trimestre 2002		4° trimestre 2002 / 4° trimestre 2001		1° trimestre 2002 / 4° trimestre 2001		1° trimestre 2003 / 4° trimestre 2002	
	aumento	diminuzione	aumento	diminuzione	aumento	diminuzione	aumento	diminuzione
<b>CENTRO</b>								
<b>TOTALE</b>	25	55	20	20	5	28	2	23
					saldo +/-		saldo +/-	
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>								
<b>Industria</b>	22	60	18	18	4	32	6	28
Energia, gas, acqua e industrie estrattive	15	57	28	28	-13	37	13	45
Industrie trattamento metalli e minerali metalliferi	14	76	10	10	4	24	5	21
Industrie trattamento minerali non metalliferi	5	64	31	31	-26	27	0	11
Petrochimica, ind. farmaceutiche, gomma e plastica	26	56	18	18	8	34	0	49
Industrie alimentari e delle bevande	59	27	14	14	45	26	34	36
Ind. tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	13	58	29	29	-16	34	-14	37
Industrie del legno e del mobile	50	34	16	16	34	35	7	19
Industrie della carta, stampa, editoria	47	42	11	11	36	31	5	17
Ind. delle macch. elettriche ed elettroniche	19	72	9	9	10	15	-9	25
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	45	36	19	19	26	53	31	16
Altre industrie manifatturiere	52	30	18	18	34	23	-22	23
Costruzioni	7	81	12	12	-5	37	25	26
<b>Servizi</b>	27	52	21	21	6	25	-2	19
Commercio	35	43	22	22	13	28	-2	19
Alberghi, ristoranti, mense e servizi turistici	17	32	51	51	-34	13	-34	12
Trasporti e attività postali	22	60	18	18	4	16	-7	20
Informatica e telecomunicazioni	27	64	9	9	18	26	7	31
Servizi avanzati	17	49	34	34	-17	32	3	23
Servizi alle persone	22	68	10	10	12	27	11	27
Altri servizi	21	74	5	5	16	24	13	10
<b>CLASSI DIMENSIONALI</b>								
1-49 dipendenti	23	54	23	23	0	27	-3	21
50-249 dipendenti	33	53	14	14	19	32	14	27
250 dipendenti e oltre	24	66	10	10	14	30	16	37

Fonte: Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale

Tavola 1.4

Andamento del **fatturato** delle imprese nel 4° trimestre 2002 rispetto al 3° trimestre 2002 al 4° trimestre 2001 e previsioni relative al 1° trimestre 2003, per settore di attività e classe dimensionale dell'impresa. Totale imprese (valori assoluti)

	4° trimestre 2002 / 3° trimestre 2002			4° trimestre 2002 / 4° trimestre 2001			1° trimestre 2003 / 4° trimestre 2002			saldo +/-		
	aumento	stabilità	diminuzione	aumento	stabilità	diminuzione	aumento	stabilità	diminuzione			
<b>TOTALE</b>	24	54	22	2	23	50	27	-4	22	57	21	1
<b>SETTORI DI ATTIVITÀ*</b>												
<b>Industria</b>	24	58	18	6	22	55	23	-1	28	55	17	11
Energia, gas, acqua e industrie estrattive	20	67	13	7	33	47	20	13	30	63	7	23
Industrie trattamento metalli e minerali metalliferi	23	44	33	-10	17	52	31	-14	30	58	12	18
Industrie trattamento minerali non metalliferi	14	49	37	-23	20	50	30	-10	23	49	20	3
Petrochimica, ind. farmaceutiche, gomma e plastiche	36	39	25	11	43	34	23	20	49	47	4	45
Industrie alimentari e delle bevande	22	49	29	-7	20	57	23	-3	17	61	22	-5
Ind. tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	23	50	27	-4	22	56	22	0	28	59	13	15
Industrie del legno e del mobile	42	43	15	27	31	41	28	3	46	41	13	33
Industrie della carta, stampa, editoria	51	36	13	38	36	41	23	13	38	36	26	12
Ind. delle macch. elettriche ed elettroniche	34	55	11	23	39	43	18	21	26	56	18	8
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	21	55	24	-3	32	42	26	6	19	62	19	0
Altre industrie manifatturiere	11	40	49	-38	8	41	51	-43	8	71	21	-13
Costruzioni	19	76	5	14	15	66	19	-4	26	55	19	7
<b>Servizi</b>	24	51	25	-1	23	48	29	-6	19	57	24	-5
Commercio	31	46	23	8	24	46	30	-6	19	53	28	-9
Alberghi, ristoranti, mense e servizi turistici	15	36	49	-34	12	60	28	-16	9	64	27	-18
Trasporti e attività postali	13	69	18	-5	27	32	41	-14	11	64	25	-14
Informatica e telecomunicazioni	21	61	18	3	18	66	16	2	25	63	12	13
Servizi avanzati	22	65	13	9	23	56	21	2	26	67	7	19
Servizi alle persone	15	63	22	-7	23	59	18	5	21	64	15	6
Altri servizi	15	51	34	-19	26	39	35	-9	22	60	18	4
<b>CLASSI DIMENSIONALI</b>												
1-49 dipendenti	24	53	23	1	20	51	29	-9	21	55	24	-3
50-249 dipendenti	26	52	22	4	34	45	21	13	28	58	13	15
250 dipendenti e oltre	19	66	15	4	24	62	14	10	23	70	7	16

Fonte: Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale

Tavola 2

Andamento della **produzione** nel 4° trimestre 2002 rispetto 4° trimestre 2001 delle imprese manifatturiere, per classe dimensionale, ripartizione geografica e settore di attività dell'impresa (distribuzione % risposte delle imprese)

ITALIA	Totale imprese		Imprese 1-9 dip.		Imprese 10-49 dip.		Imprese 50 dip. e oltre									
	aumento	diminuz.	stabili	var. % diminuz.	aumento	stabili	var. % diminuz.	aumento	stabili	var. % diminuz.						
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>42</b>	<b>28</b>	<b>-0,7</b>	<b>23</b>	<b>42</b>	<b>35</b>	<b>-2,3</b>	<b>29</b>	<b>41</b>	<b>30</b>	<b>-1,1</b>	<b>34</b>	<b>43</b>	<b>23</b>	<b>0,3</b>
- di cui: Artigianato	24	41	35	-2,3	24	43	34	-2,5	27	42	30	-1,5	15	50	35	-
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>																
Nord Ovest	29	39	32	-1,4	20	39	41	-3,9	26	36	38	-1,7	34	41	25	-0,3
Nord Est	32	45	23	-0,1	30	45	25	-0,1	28	50	23	-1,4	36	42	22	0,8
Centro	32	39	29	-0,5	19	37	43	-3,8	38	34	27	0,3	33	45	21	0,7
Sud e isole	26	49	25	-0,5	23	48	29	-1,2	27	46	27	-1,0	26	54	21	0,4
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>																
Energia, gas, acqua e industrie estrattive	28	56	16	0,7	13	64	23	-2,2	42	39	19	2,3	25	63	12	0,6
Industrie trattamento metalli e minerali metalliferi	26	46	29	-1,7	26	41	33	-1,7	18	50	31	-2,4	33	43	24	-1,0
Industrie trattamento minerali non metalliferi	36	44	20	1,5	31	37	32	-0,1	41	37	22	2,6	34	51	15	1,3
Petrochimica, ind. farmaceutiche, gomma e plas	26	38	36	-1,7	23	33	44	-3,2	25	40	35	-1,3	27	38	35	-1,6
Industrie alimentari e delle bevande	37	44	19	0,5	18	49	33	-2,5	35	44	21	0,2	51	40	9	2,7
Ind. tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	28	36	35	-2,2	16	35	49	-5,8	29	36	34	-1,8	34	37	29	-0,6
Industrie del legno e del mobile	29	37	34	-0,5	19	53	28	-0,7	33	30	37	-1,2	32	31	37	0,6
Industrie della carta, stampa, editoria	24	43	33	-1,8	28	38	34	-1,0	31	38	31	-1,9	17	49	33	-2,0
Ind. delle macch.elettriche ed elettroniche	33	44	22	-0,2	21	46	33	-2,7	36	33	31	-1,5	36	51	13	1,5
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	36	45	20	1,0	40	38	22	0,3	31	45	24	-0,3	37	46	16	1,9
Altre industrie manifatturiere	28	36	36	-2,8	21	37	42	-5,5	24	43	34	-2,8	40	27	33	-0,8

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera

Tavola 3

Andamento del **fatturato** nel 4° trimestre 2002 rispetto 4° trimestre 2001 delle imprese manifatturiere per classe dimensionale, ripartizione geografica e settore di attività dell'impresa (distribuzione % risposte delle imprese)

	<b>Totale imprese</b>			<b>Imprese 1-9 dip.</b>			<b>Imprese 10-49 dip.</b>			<b>Imprese 50 dip. e oltre</b>						
	aumento	stabili	diminuz.	var. %	aumento	stabili	diminuz.	var. %	aumento	stabili	diminuz.	var. %				
<b>ITALIA</b>																
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>37</b>	<b>29</b>	<b>-0,5</b>	<b>24</b>	<b>41</b>	<b>35</b>	<b>-2,1</b>	<b>29</b>	<b>36</b>	<b>34</b>	<b>-1,6</b>	<b>40</b>	<b>37</b>	<b>23</b>	<b>0,9</b>
- di cui: Artigianato	25	40	35	-2,3	24	41	35	-2,5	27	37	35	-1,9	27	29	43	-
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>																
Nord Ovest	29	35	36	-1,6	21	37	42	-3,5	22	33	45	-3,3	36	36	28	0,2
Nord Est	39	37	23	0,8	31	41	27	-0,2	31	42	26	-0,6	48	32	19	2,1
Centro	35	36	29	-0,6	21	40	39	-3,5	40	30	31	-0,1	39	39	22	0,6
Sud e Isole	30	47	23	-0,3	25	49	27	-0,8	33	41	26	-1,3	32	51	17	1,1
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>																
Energia, gas, acqua e industrie estrattive	35	49	16	1,5	20	59	22	-1,4	43	34	23	2,8	35	56	10	1,7
Industrie trattamento metalli e minerali metalliferi	26	42	32	-1,5	29	38	32	-0,7	17	38	45	-3,5	33	49	18	0,2
Industrie trattamento minerali non metalliferi	43	32	25	0,1	30	40	30	-2,5	48	26	26	1,2	44	32	23	0,2
Petrochimica, ind. farmaceutiche, gomma e plas	30	30	40	-1,4	26	27	47	-3,2	29	34	37	-1,2	31	28	41	-1,2
Industrie alimentari e delle bevande	42	41	17	1,5	17	51	32	-2,0	31	49	20	0,4	67	28	5	4,8
Ind. tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	30	34	36	-1,9	14	39	47	-5,2	23	37	40	-3,1	46	27	27	1,1
Industrie del legno e del mobile	25	43	32	-0,9	21	51	29	-1,1	21	48	31	-2,4	33	29	38	1,2
Industrie della carta, stampa, editoria	33	34	33	-0,2	31	29	40	-1,6	41	25	33	-0,2	28	43	29	0,4
Ind. delle macch. elettriche ed elettroniche	37	36	27	-0,5	25	44	31	-1,5	38	23	39	-1,9	41	41	17	0,7
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	41	39	20	1,1	40	34	26	-0,2	41	38	21	0,0	41	40	18	1,9
Altre industrie manifatturiere	27	36	36	-3,0	15	37	48	-5,7	29	36	35	-2,8	35	36	29	-1,2

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera

Tavola 4

Andamento del **fatturato** nel 4° trimestre 2002 rispetto 4° trimestre 2001 delle imprese commerciali per ripartizione geografica, tipologia dell'esercizio, settore di attività, dimensione e localizzazione dei punti vendita dell'impresa  
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

	TOTALE			variaz. %			Piccola distribuzione			Media distribuzione			di cui:			Grande distribuzione			
	aumento	stabili	diminuz.	%	aumento	diminuz.	variaz. %	aumento	stabili	diminuz.	aumento	stabili	diminuz.	variaz. %	aumento	stabili	diminuz.	variaz. %	
<b>ITALIA</b>																			
<b>TOTALE</b>	34	39	27	-0,2	21	48	31	-1,7	29	40	30	65	19	16	3,0				
<b> RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>																			
Nord Ovest	38	34	28	-0,3	17	45	37	-1,8	24	40	36	74	15	11	2,5				
Nord Est	32	39	29	0,3	24	50	26	-0,8	30	44	26	45	21	33	2,2				
Centro	38	38	25	0,2	21	47	32	-1,6	31	41	29	75	16	9	3,8				
Sud e Isole	30	44	26	-0,8	21	49	29	-2,1	34	36	30	60	29	10	4,4				
<b>SETTORI DI ATTIVITA' (Ateco 91)</b>																			
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	34	41	24	-0,1	27	45	27	-1,0	33	41	26	65	24	11	3,3				
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	25	43	32	-1,3	18	49	33	-1,9	27	40	33	51	24	25	1,0				
- <i>Abbigliamento ed accessori</i>	20	35	45	-4,2	14	37	49	-5,3	16	39	46	45	23	32	-0,4				
- <i>Prodotti per la casa ed elettrodomestici</i>	32	37	31	-0,7	20	43	38	-2,1	26	40	34	66	22	12	3,0				
- <i>Altri prodotti non alimentari</i>	24	48	27	-0,6	19	54	27	-0,9	32	41	28	44	25	31	0,2				
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	73	15	11	4,3	-	-	-	0,0	46	35	19	75	14	11	4,4				
<b> LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI VENDITA</b>																			
- Comuni turistici (1)	23	47	30	-1,4	21	48	31	-1,6	30	41	28	38	37	25	0,3				
- Centri storici-centri città (1)	22	48	30	-1,4	20	49	31	-1,6	31	40	29	49	30	21	1,5				
- Imprese plurilocalizzate	50	28	22	1,3	21	45	34	-2,0	29	39	32	67	18	15	3,2				
(1) Solo se imprese mono-localizzate																			

Fonte: Unioncamere - *Indagine congiunturale sul commercio*



Tavola 5

Andamento del **fatturato** delle imprese degli altri settori nel 4° trimestre 2002 rispetto 4° trimestre 2001, per classe dimensionale, ripartizione geografica e settore di attività dell'impresa (distribuzione % risposte delle imprese)

	Totale imprese			Imprese 1-9 dip.			Imprese 10-49 dip.			Imprese 50 dip. e oltre						
	aumento	stabili	diminuz.	var. %	aumento	stabili	diminuz.	var. %	aumento	stabili	diminuz.	var. %				
<b>ITALIA</b>																
<b>TOTALE</b>	26	51	23	-0,2	24	47	30	-1,1	23	58	18	-0,3	36	50	14	2,3
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>																
Nord Ovest	23	55	22	-0,2	22	47	31	-1,3	16	68	15	-0,1	34	54	11	2,2
Nord Est	31	49	20	0,8	27	45	28	-0,3	33	60	7	2,0	40	41	18	1,7
Centro	30	45	26	0,2	27	45	28	-0,4	30	40	30	-1,0	35	50	15	3,3
Sud e Isole	21	52	27	-1,8	18	51	31	-2,5	17	55	28	-3,2	34	51	15	2,3
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>																
Costruzioni	31	52	17	1,0	32	50	18	1,4	30	56	14	0,6	28	53	18	0,3
Commercio all'ingrosso e di autoveicoli	24	50	26	-0,4	19	40	41	-2,7	22	63	15	-0,2	42	49	9	5,5
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	17	42	41	-3,0	13	44	43	-3,7	13	44	44	-3,2	41	33	26	0,6
Trasporti e attività postali	30	44	26	-0,1	24	43	32	-1,6	33	47	20	1,6	33	43	24	-0,1
Informatica e telecomunicazioni	22	57	21	-0,7	29	57	14	0,1	18	58	25	0,3	18	57	26	-2,4
Servizi avanzati	30	51	18	-0,1	32	56	12	1,1	16	47	37	-3,8	41	42	17	0,5
Altri servizi	26	63	11	1,1	24	66	10	1,0	22	63	15	0,1	33	55	12	1,9
Servizi alle persone	20	60	20	-0,7	15	53	32	-2,5	14	61	26	-1,6	30	67	4	1,8

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale dei servizi

**Tabella 6**

Andamento tendenziale del **fatturato** delle imprese manifatturiere nei trimestri del 2000 e del 2001 rispetto agli stessi trimestri dell'anno precedente, per ripartizione geografica e dimensione dell'impresa (variazione %)

	2000				Fatturato 2001				2002				Media 2001	Media 2002
	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	2001	2002
<b>TOTALE</b>	<b>5,5</b>	<b>4,5</b>	<b>4,0</b>	<b>3,5</b>	<b>1,6</b>	<b>1,5</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,6</b>	<b>-1,2</b>	<b>-1,2</b>	<b>-1,8</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,7</b>	<b>-1,2</b>
- di cui: Artigianato	0,5	2,1	2,1	2,0	0,1	0,3	-0,9	-1,1	-2,5	-2,9	-3,5	-2,0	-0,4	-2,7
<b>CLASSI DIMENSIONALI</b>														
Imprese 1-9 dip.	-0,9	1,6	1,1	1,1	-0,5	0,1	-1,2	-0,9	-3,3	-3,2	-3,5	-2,1	-0,6	-3,0
Imprese 10-49 dip.	3,7	3,7	4,0	3,1	2,1	1,2	0,4	-0,6	-0,8	-1,6	-3,2	-1,6	0,8	-1,8
Imprese 50-500 dip.	8,7	6,8	5,5	4,8	2,0	2,2	0,6	-0,5	-0,6	-0,1	0,0	0,9	1,1	0,1
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>														
Nord Ovest	3,9	5,3	4,4	3,5	1,7	1,2	-0,6	-1,1	-0,7	-2,3	-2,9	-1,6	0,3	-1,9
Nord Est	7,6	5,0	4,5	4,3	1,4	0,9	0,6	0,2	-1,4	0,0	-1,0	0,8	0,8	-0,4
Centro	7,3	2,4	3,0	2,7	2,5	3,0	0,7	-1,6	-1,1	-0,9	-1,2	-0,6	1,2	-1,0
Sud e Isole	4,1	3,8	3,0	2,4	0,2	2,3	1,4	-0,1	-2,0	-0,9	-1,2	-0,3	1,0	-1,1

Fonte: Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera

**Tabella 7**

Andamento tendenziale del **fatturato** delle imprese commerciali nei trimestri del 2000 e del 2001 e del 2002 rispetto agli stessi trimestri dell'anno precedente, per ripartizione geografica e dimensione dell'impresa (variazione %)

	2000				Fatturato 2001				2002				Media 2001	Media 2002
	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	2001	2002
<b>TOTALE</b>	0,2	-0,3	0,0	0,1	0,6	1,4	0,5	0,7	-0,6	-1,1	-0,5	-0,2	0,8	-0,6
<b>CLASSI DIMENSIONALI</b>														
Piccola distribuzione	-0,1	-2,2	-2,1	-1,6	-0,8	0,1	-0,5	-0,4	-1,5	-2,0	-1,9	-1,7	-0,4	-1,8
Media distribuzione	0,4	0,2	-0,2	1,2	0,0	1,1	0,4	0,8	-0,8	-1,2	-1,5	-0,7	0,6	-1,0
Grande distribuzione	5,1	5,3	5,9	5,1	6,3	6,2	4,0	4,6	2,3	1,5	3,0	3,0	5,3	2,4
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>														
Nord Ovest	0,8	0,5	2,2	0,4	1,1	0,6	0,1	1,4	-0,7	-2,3	-0,6	-0,3	0,8	-1,0
Nord Est	0,9	0,7	0,6	0,3	1,0	1,7	2,6	0,9	0,0	-0,9	-0,6	0,3	1,6	-0,3
Centro	0,1	-1,3	-0,4	2,5	0,3	1,7	0,6	0,8	0,4	0,2	0,2	0,2	0,9	0,2
Sud e Isole	0,2	-1,3	-2,5	-2,0	0,1	1,7	-0,7	-0,1	-1,5	-1,0	-0,7	-0,8	0,2	-1,0

Fonte: Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sul commercio

**Tabella 8**

Andamento tendenziale del **fatturato** delle imprese degli altri settori nei trimestri del 2001 e del 2002 rispetto agli stessi trimestri dell'anno precedente, per ripartizione geografica e dimensione dell'impresa (variazione %)

	<b>Fatturato</b>				<b>Media 2002</b>				
	<b>2001</b>		<b>2002</b>						
	<b>1 trim</b>	<b>2 trim</b>	<b>3 trim</b>	<b>4 trim</b>					
<b>TOTALE</b>	--	<b>1,4</b>	<b>0,4</b>	<b>1,3</b>	<b>-1,1</b>	<b>-0,9</b>	<b>-2,1</b>	<b>-0,2</b>	<b>-1,0</b>
<b>CLASSI DIMENSIONALI</b>	--								
Imprese 1-9 dip.	--	0,1	0,4	1,6	-1,2	-0,7	-2,5	-1,1	-1,4
Imprese 10-49 dip.	--	1,5	-0,4	0,7	-1,5	-2,3	-2,9	-0,3	-1,8
Imprese 50 dip. e oltre	--	3,7	1,4	1,8	-0,3	0,8	0,4	2,3	0,8
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>									
Nord Ovest	--	1,4	0,7	1,1	0,0	-0,3	-2,5	-0,2	-0,7
Nord Est	--	1,5	1,6	2,7	-1,2	-0,7	-0,8	0,8	-0,5
Centro	--	2,0	-0,5	1,4	-1,2	-1,4	-3,5	1,0	-1,3
Sud e Isole	--	0,3	-1,2	-0,1	-3,0	-1,5	-1,3	-1,8	-1,9

Fonte: Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale dei servizi

# **Il livello di competitività della provincia di Teramo**

### 3.1 I principali indicatori economico-finanziari a livello provinciale nel 2001

#### Tav. 3.1.1

Imprese e fatturato per settore di attività economica e classe di fatturato (composizione percentuale) - Anno 2000

Provincia di Teramo - Anno 2000	< 5 mil. €		5-50 mil. €		50-250 mil. €		Imprese (%) totale	Fatturato (%) totale
	Imprese (%)	Fatturato (%)	Imprese (%)	Fatturato (%)	Imprese (%)	Fatturato (%)		
<b>TOTALE</b>	<b>90,8</b>	<b>30,4</b>	<b>8,7</b>	<b>51,5</b>	<b>0,5</b>	<b>18,1</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca (A0/B0)	93,2	20,7	5,5	33,0	1,4	46,2	100,0	100,0
Attività manifatturiere (C,D,E)	84,3	23,0	14,9	58,5	0,8	18,5	100,0	100,0
Costruzioni (F0)	98,1	77,2	1,9	22,8	0,0	0,0	100,0	100,0
Commercio (G)	87,7	31,8	11,5	49,0	0,8	19,1	100,0	100,0
Alberghi e ristoranti (H0)	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (I0)	98,5	85,6	1,5	14,4	0,0	0,0	100,0	100,0
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca, altre attiv. profess. e imprend. (K0)	99,6	93,0	0,4	7,0	0,0	0,0	100,0	100,0
Altri servizi	97,5	65,5	2,5	34,5	0,0	0,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2002

#### Tav. 3.1.2

R.O.I. (Return on investment) per settore di attività economica (valori percentuali)

Provincia di Teramo	Anno			
	1997	1998	1999	2000
<b>TOTALE</b>	<b>5,1</b>	<b>5,7</b>	<b>5,0</b>	<b>5,1</b>
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca (A0/B0)	1,8	1,5	1,3	3,9
Attività manifatturiere (C,D,E)	5,7	6,3	5,6	5,6
Costruzioni (F0)	2,7	3,0	4,0	3,6
Commercio (G)	5,1	5,8	5,2	5,9
Alberghi e ristoranti (H0)	2,2	3,1	2,4	4,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (I0)	5,3	4,7	3,2	3,6
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca, altre attiv. profess. e imprend. (K0)	2,4	2,2	2,4	2,9
Altri servizi	0,8	4,3	2,7	1,4

Fonte: Unioncamere - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2002

#### Tav. 3.1.3

Oneri finanziari su valore aggiunto per settore di attività economica (valori percentuali)

Provincia di Teramo	Anno			
	1997	1998	1999	2000
<b>TOTALE</b>	<b>11,2</b>	<b>9,2</b>	<b>8,2</b>	<b>9,3</b>
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca (A0/B0)	19,4	15,2	11,2	7,4
Attività manifatturiere (C,D,E)	9,9	8,5	7,6	8,7
Costruzioni (F0)	21,6	17,2	11,7	11,3
Commercio (G)	18,6	13,1	11,2	13,0
Alberghi e ristoranti (H0)	19,2	15,4	12,9	10,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (I0)	12,0	9,1	6,0	8,7
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca, altre attiv. profess. e imprend. (K0)	13,5	9,0	7,5	15,5
Altri servizi	7,9	4,0	5,8	6,1

Fonte: Unioncamere - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2002

## Tav. 3.1.4

Valore aggiunto per addetto nelle società di capitale (Unità locali) - Dati in migliaia di euro, anno 2000

Province e Regioni	SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA			TOTALE
	Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	
<b>Abruzzo</b>	<b>43,2</b>	<b>55,5</b>	<b>36,6</b>	<b>49,1</b>
L'Aquila	30,6	63,2	37,7	53,5
Teramo	50,6	37,8	30,5	36,4
Pescara	25,7	56,4	46,5	50,9
Chieti	42,5	65,5	28,6	55,8
Nord-Ovest	29,4	56,5	50,9	54,0
Nord-Est	32,5	50,9	38,4	45,4
Centro	31,5	53,4	40,3	45,5
Sud-Issole	23,5	49,4	34,9	41,8
<b>ITALIA</b>	<b>29,0</b>	<b>53,4</b>	<b>42,6</b>	<b>48,0</b>

Fonte: Unioncamere - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2002

## Tav. 3.1.5

Costo del lavoro per addetto nelle società di capitale (Unità locali) - Dati in migliaia di euro, anno 2000

Province e Regioni	SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA			TOTALE
	Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	
<b>Abruzzo</b>	<b>27,9</b>	<b>25,8</b>	<b>22,3</b>	<b>24,7</b>
L'Aquila	25,8	30,5	23,7	28,0
Teramo	33,5	21,3	20,0	21,3
Pescara	16,3	26,4	24,1	25,1
Chieti	22,4	26,8	20,8	25,2
Nord-Ovest	18,4	32,0	27,4	30,0
Nord-Est	19,4	28,9	23,6	26,6
Centro	19,2	28,9	26,5	27,4
Sud-Issole	17,7	25,6	21,9	23,6
<b>ITALIA</b>	<b>18,7</b>	<b>29,7</b>	<b>25,4</b>	<b>27,5</b>

Fonte: Unioncamere - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2002

## 3.2 I gruppi di impresa a livello provinciale nel 1999

### Tav. 3.2.1

Numero di imprese e di società di capitale in gruppo -  
Percentuale sul totale delle imprese, su addetti e su fatturato (solo per le società di capitale)

Province e Regioni	SOCIETA' DI CAPITALE			
	Imprese in gruppo*	% sul totale soc. cap.	% sul totale addetti	% sul totale fatturato
<b>Abruzzo</b>	<b>1.493</b>	<b>22,1</b>	<b>67,6</b>	<b>65,7</b>
L'Aquila	261	19,7	41,6	60,9
Teramo	469	23,7	72,5	60,5
Pescara	339	19,3	62,2	66,2
Chieti	424	25,1	76,1	70,4
Nord-Ovest	46.759	28,0	87,5	72,9
Nord-Est	28.616	26,6	67,4	61,7
Centro	26.082	22,5	82,2	65,9
Sud-Issole	14.023	17,7	47,6	47,6
<b>ITALIA</b>	<b>115.480</b>	<b>24,6</b>	<b>76,6</b>	<b>66,4</b>

Fonte: Unioncamere - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2002

\* La colonna si riferisce alle imprese aventi forma giuridica di società di capitale ed inserite in un gruppo d'impresa, come capogruppo o come società partecipata. Si tenga presente che in veste di capo-gruppo si possono avere anche persone fisiche o altre forme giuridiche diverse dalle società di capitale (ditte individuali, società di persona, fondazioni o altre forme).

### Tav. 3.2.2

Imprese in gruppo per settore di attività economica - Totale delle imprese (valori assoluti)

Province e Regioni	Agricoltura	Alimentare	Sistema moda	Legno carta editoria	Chimica, gomma, plastica, min. non metalliferi	Metalmecanica	Costruzioni	Commercio alberghi ristoranti	Trasporti magazz. Comunicazioni	Intermed. monetaria finanziaria	Attività immob. Servizi avanzati alle imprese	Altro	Totale
<b>Abruzzo</b>	<b>44</b>	<b>76</b>	<b>123</b>	<b>45</b>	<b>118</b>	<b>242</b>	<b>216</b>	<b>262</b>	<b>40</b>	<b>48</b>	<b>208</b>	<b>151</b>	<b>1.574</b>
L'Aquila	4	2	6	10	17	42	69	36	5	7	41	31	272
Teramo	20	30	78	18	34	80	51	64	5	13	47	54	494
Pescara	10	14	9	4	18	40	53	84	9	18	69	31	360
Chieti	11	29	29	13	49	80	43	78	21	9	51	36	448
Nord-Ovest	372	556	1.516	1.415	2.038	5.785	3.335	9.561	1.729	3.235	17.342	2.415	49.300
Nord-Est	441	630	1.020	740	1.333	3.773	2.586	6.809	1.098	1.482	8.342	1.916	30.171
Centro	478	328	1.168	755	838	1.542	3.864	6.510	956	1.210	7.563	2.287	27.499
Sud-Issole	273	461	405	305	759	1.296	2.938	3.697	654	399	2.391	1.207	14.785
<b>ITALIA</b>	<b>1.564</b>	<b>1.975</b>	<b>4.110</b>	<b>3.215</b>	<b>4.968</b>	<b>12.396</b>	<b>12.722</b>	<b>26.577</b>	<b>4.438</b>	<b>6.326</b>	<b>35.638</b>	<b>7.825</b>	<b>121.755</b>

Fonte: Unioncamere - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2002



### Tav. 3.2.3

Incidenza delle società di capitale in gruppo di impresa sul totale delle società di capitale per settore di attività economica (valori percentuali)

Province e Regioni	Agricoltura	Alimentare	Sistema moda	Legno carta editoria	Chimica, gomma, plastica, min. non metal.	Metalmecanica	Costruzioni	Commerci o alberghi ristor.	Trasporti magazz. Comun.	Intermed. monetaria finanziaria	Attività immob. Servizi avanzati alle imprese	Altro	Totale
<b>Abruzzo</b>	<b>32,5</b>	<b>33,4</b>	<b>20,1</b>	<b>25,7</b>	<b>35,1</b>	<b>27,7</b>	<b>14,2</b>	<b>14,8</b>	<b>16,8</b>	<b>47,9</b>	<b>22,0</b>	<b>14,5</b>	<b>22,1</b>
L'Aquila	12,5	6,7	22,3	22,2	21,8	32,9	16,2	9,4	16,1	83,1	24,1	16,2	19,7
Teramo	33,8	37,6	20,3	37,4	31,2	30,8	12,9	15,2	12,5	62,3	24,6	16,6	23,7
Pescara	45,0	28,5	10,8	11,4	32,3	22,0	15,2	14,9	11,2	42,1	20,3	11,3	19,3
Chieti	42,1	48,2	26,1	27,4	52,9	26,2	12,3	19,8	24,5	34,1	20,9	14,0	25,1
Nord-Ovest	33,2	30,3	28,1	28,9	33,9	26,3	20,7	23,6	32,1	57,5	29,4	15,5	28,0
Nord-Est	37,4	34,6	26,5	26,1	35,0	27,4	22,4	25,1	31,2	58,3	28,6	21,5	26,6
Centro	31,7	29,1	20,5	32,2	32,4	24,7	29,1	24,1	26,5	79,9	39,0	21,8	22,5
Sud-Isole	17,0	15,9	10,2	15,5	21,5	19,3	14,6	12,0	17,9	30,0	19,3	9,2	17,7
<b>ITALIA</b>	<b>29,7</b>	<b>25,3</b>	<b>20,7</b>	<b>26,7</b>	<b>31,2</b>	<b>25,4</b>	<b>20,7</b>	<b>21,2</b>	<b>26,7</b>	<b>59,2</b>	<b>30,0</b>	<b>16,3</b>	<b>24,6</b>

Fonte: Unioncamere - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2002

### Tav. 3.2.4

Imprese in gruppo, capogruppo e controllate dalla capogruppo per localizzazione

Province e Regioni	Capogruppo				Controllate per capogruppo				Comp. % controllate		
	Imprese in gruppo	Imprese capogruppo	Persone fisiche*	Totale capogruppo	Capogruppo e controllate	Controllate in provincia**	Controllate in regione	Controllate fuori regione	% in provincia	% in regione	% fuori regione
<b>Abruzzo</b>	<b>1.574</b>	<b>241</b>	<b>327</b>	<b>568</b>	<b>1.330</b>	<b>1.231</b>	<b>45</b>	<b>54</b>	<b>92,6</b>	<b>3,4</b>	<b>4,1</b>
L'Aquila	272	38	63	101	213	200	3	9	94,1	1,6	4,3
Teramo	494	69	93	163	400	374	15	10	93,7	3,7	2,6
Pescara	360	74	76	149	348	305	15	28	87,7	4,3	7,9
Chieti	448	60	95	155	370	351	12	7	95,0	3,1	1,9
Nord-Ovest	49.300	8.964	7.494	16.458	52.387	44.237	3.032	5.118	84,4	5,8	9,8
Nord-Est	30.171	5.139	5.525	10.664	28.609	25.875	1.313	1.421	90,4	4,6	5,0
Centro	27.499	4.674	5.074	9.748	27.483	24.523	996	1.963	89,2	3,6	7,1
Sud-Isole	14.785	2.447	2.969	5.416	13.277	12.495	398	383	94,1	3,0	2,9
<b>ITALIA</b>	<b>121.755</b>	<b>21.224</b>	<b>21.062</b>	<b>42.286</b>	<b>121.755</b>	<b>107.130</b>	<b>5.740</b>	<b>8.886</b>	<b>88,0</b>	<b>4,7</b>	<b>7,3</b>

Fonte: Unioncamere - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2002

\* Persone fisiche: nel caso in cui il capogruppo è una persona fisica, per la distribuzione territoriale dei gruppi è stata considerata impresa capogruppo quella di maggiori dimensioni

\*\* Il valore indicato nella colonna delle controllate in provincia comprende anche le capogruppo della provincia stessa

### 3.3 Il grado di attrattività del territorio: la localizzazione e delocalizzazione delle imprese

Tav. 3.3.1

I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale

Province e Regioni	ATTRAZIONE		DELOCALIZZAZIONE	
	Dipendenti in UL di imprese con sede fuori dal territorio*		Dipendenti in UL fuori territorio di imprese con sede nel territorio*	
	Valori Assoluti	Valori %	Valori Assoluti	Valori %
<b>Abruzzo</b>	<b>30.848</b>	<b>16,3</b>	<b>9.983</b>	<b>5,9</b>
L'Aquila	10.652	30,8	733	3,0
Teramo	5.382	10,6	5.434	10,7
Pescara	10.316	24,3	5.633	14,9
Chieti	11.460	18,7	5.149	9,4
Nord-Ovest	197.345	5,7	447.916	12,0
Nord-Est	248.631	10,1	118.425	5,1
Centro	197.825	10,4	296.438	14,9
Sud-Isole	265.562	15,1	46.584	3,0
<b>ITALIA**</b>	<b>1.630.963</b>	<b>17,0</b>	<b>1.630.963</b>	<b>17,0</b>

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere su dati Registro Imprese

\* La somma dei dipendenti extra-provinciali è superiore al totale regionale. La differenza misura il numero di dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia, ma all'interno della regione.

\*\* Tale valore indica il totale dei dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia.

### 3.4 La formazione continua a livello provinciale nel 2000 e nel 2001

Tav. 3.4.1

Dipendenti al 31.12.2000, numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale

Provincia di Teramo - Anno 2000	Formati totali	Formati Dipendenti	Costo totale formazione (migliaia di euro)	Fondi propri (migliaia di euro)	Fondi pubblici (migliaia di euro)	Dipendenti 31.12.2000
<b>TOTALE</b>	<b>4.723</b>	<b>4.491</b>	<b>2.789</b>	<b>2.449</b>	<b>340</b>	<b>51.844</b>
Industrie estrattive, dei metalli, chimiche e produzione energia	834	831	469	388	82	7.903
Industrie alimentari	230	209	100	59	40	2.474
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	540	536	227	144	83	12.303
Industrie del legno, della carta e altre manifatturiere	355	337	120	113	7	4.265
Industrie meccaniche, elettroniche e dei mezzi di trasporto	187	187	495	492	3	3.251
Costruzioni	300	281	144	140	3	5.778
Commercio	578	504	233	213	21	5.773
Turismo e trasporti	250	207	171	147	25	3.536
Servizi alle imprese	1.169	1.155	606	546	59	4.314
Servizi alle persone	280	244	224	207	17	2.247
Chieti	9.897	9.658	6.178	4.956	1.221	64.114
L'Aquila	5.924	5.704	4.088	3.376	712	36.703
Pescara	5.636	5.428	4.031	3.477	554	45.018
Abruzzo	26.180	25.281	17.086	14.259	2.828	197.679
Sud e Isole	219.738	212.494	150.583	124.617	25.966	1.836.811
Italia	1.406.801	1.362.193	895.964	780.769	115.195	9.804.229
1 - 9 Dipendenti	1.343	1.158	924	826	98	17.206
10 - 49 Dipendenti	609	569	315	274	41	15.730
50 - 249 Dipendenti	1.038	1.031	727	631	96	13.002
>= 250 Dipendenti	1.733	1.733	824	718	105	5.906

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2001

## Tav. 3.4.2

Dipendenti al 31.12.2001, numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale

Provincia di Teramo - Anno 2001	Formati totali	Formati Dipendenti	Costo totale formazione (migliaia di euro)	Fondi propri (migliaia di euro)	Fondi pubblici (migliaia di euro)	Dipendenti 31.12.2000
<b>TOTALE</b>	<b>4.144</b>	<b>3.896</b>	<b>2.148</b>	<b>1.985</b>	<b>163</b>	<b>56.235</b>
Industrie estrattive, dei metalli, chimiche e produzione energia	265	263	122	119	3	8.292
Industrie alimentari	273	271	114	91	22	2.768
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	161	152	155	112	44	12.545
Industrie del legno, della carta e altre manifatturiere	326	324	136	128	8	4.467
Industrie meccaniche, elettroniche e dei mezzi di trasporto	304	284	157	136	21	3.671
Costruzioni	241	200	99	84	15	6.106
Commercio	622	524	440	418	21	6.278
Turismo e trasporti	189	182	76	75	1	4.427
Servizi alle imprese	1.604	1.564	743	720	23	4.607
Servizi alle persone	159	132	106	100	6	3.074
Chieti	10.775	10.406	6.820	5.909	911	68.134
L'Aquila	6.253	6.033	4.231	4.021	210	38.820
Pescara	6.232	5.961	3.906	3.583	324	49.236
Abruzzo	27.404	26.296	17.106	15.497	1.608	212.425
Sud e Isole	248.933	237.132	169.229	148.312	20.917	2.076.147
Italia	1.473.245	1.413.810	917.983	828.888	89.095	10.266.603
1 - 9 Dipendenti	754	541	499	498	1	17.316
10 - 49 Dipendenti	740	705	463	379	85	17.636
50 - 249 Dipendenti	906	906	472	414	58	15.838
>= 250 Dipendenti	1.744	1.744	714	694	20	5.445

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2002

### 3.5 Le infrastrutture a livello provinciale

Tav. 3.5.1

Indici di dotazione infrastrutturale - Anno 1999

Province e Regioni	Rete stradale	Rete ferroviaria	Porti (e bacini di ut.)	Aeroporti (e bacini di ut.)	Impianti e reti energetico-ambientali	Strutture e reti per la telefonia e la telematica	Reti bancarie e di servizi vari	Strutture culturali e ricreative	Strutture per l'istruzione	Strutture Sanitarie	TOTALE	TOTALE SENZA PORTI
<b>Abruzzo</b>	<b>144,6</b>	<b>98,9</b>	<b>43,0</b>	<b>67,3</b>	<b>77,6</b>	<b>66,1</b>	<b>70,0</b>	<b>53,2</b>	<b>84,1</b>	<b>78,1</b>	<b>78,5</b>	<b>82,4</b>
L'Aquila	143,4	98,4	14,0	45,1	51,3	45,2	47,6	66,1	85,9	62,1	66,2	72,0
Teramo	167,9	53,7	34,7	58,4	92,3	65,3	80,4	41,9	76,0	79,3	75,0	79,4
Pescara	127,6	67,2	33,2	187,0	105,7	130,3	108,2	55,2	88,3	129,8	103,5	111,3
Chieti	138,7	152,8	93,8	31,7	84,7	56,1	69,0	43,2	85,1	67,5	82,5	81,3
Nord-Ovest	107,7	97,2	65,6	143,4	137,2	143,2	130,2	100,0	104,5	123,8	114,0	119,3
Nord-Est	104,0	105,6	133,6	72,0	126,2	96,3	117,7	110,6	102,9	96,2	105,2	102,0
Centro	102,1	126,1	89,5	150,6	96,4	117,5	118,6	175,0	105,8	112,2	118,9	122,2
Mezzogiorno	91,8	84,7	109,2	60,5	63,8	65,0	61,0	57,0	93,0	81,9	78,1	74,6
<b>ITALIA</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Tav. 3.5.2.

Indici delle variazioni nella dotazione infrastrutturale - Anni 1991-1999

Province e Regioni	Rete stradale	Rete ferroviaria	Porti (e bacini di ut.)	Aeroporti (e bacini di ut.)	Impianti e reti energetico-ambientali	Strutture e reti per la telefonia e la telematica	Reti bancarie e di servizi vari	Strutture culturali e ricreative	Strutture per l'istruzione	Strutture Sanitarie	TOTALE	TOTALE SENZA PORTI
<b>Abruzzo</b>	<b>157,4</b>	<b>134,5</b>	<b>66,2</b>	<b>73,4</b>	<b>72,7</b>	<b>66,9</b>	<b>73,3</b>	<b>33,4</b>	<b>86,7</b>	<b>83,2</b>	<b>84,8</b>	<b>86,9</b>
L'Aquila	157,5	124,1	9,3	49,4	51,4	46,5	57,6	36,6	96,2	54,6	68,5	75,1
Teramo	181,1	75,7	37,8	60,5	80,2	70,5	76,1	29,4	77,8	126,9	81,3	86,1
Pescara	145,1	91,3	28,5	211,6	93,0	103,8	114,7	40,3	85,7	123,9	103,9	112,3
Chieti	146,9	217,9	185,1	32,5	83,3	69,4	67,3	27,7	81,0	64,8	97,6	87,9
Nord-Ovest	106,5	112,1	58,3	129,2	140,1	137,2	113,3	87,1	100,3	125,9	109,8	115,5
Nord-Est	103,8	101,3	156,4	77,7	121,8	104,8	114,4	111,2	102,1	112,0	109,2	104,0
Centro	99,4	118,2	88,1	150,1	93,7	111,6	136,4	196,4	110,8	106,1	120,6	124,2
Mezzogiorno	94,1	81,8	102,3	66,6	65,9	67,4	64,2	53,5	93,3	75,9	77,7	74,9
<b>ITALIA</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

### 3.6 Brevetti

Tav. 3.6.1

Domande depositate per invenzioni negli anni 1996-2002

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
<b>Abruzzo</b>	<b>51</b>	<b>59</b>	<b>51</b>	<b>38</b>	<b>51</b>	<b>35</b>	<b>50</b>
L'Aquila	7	14	8	10	20	5	13
Teramo	9	7	7	2	0	5	4
Pescara	29	28	25	16	18	14	17
Chieti	6	10	11	10	13	11	16
Nord-Ovest	4.362	4.562	4.514	3.344	4.101	4.282	4.000
Nord-Est	2.420	2.626	2.599	2.632	2.240	2.845	2.908
Centro	1.682	1.611	1.598	1.582	1.385	1.571	1.492
Sud-Issole	424	474	407	225	231	437	437
<b>ITALIA</b>	<b>8.888</b>	<b>9.273</b>	<b>9.118</b>	<b>7.783</b>	<b>7.957</b>	<b>9.135</b>	<b>8.837</b>

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Tav. 3.6.2

Domande depositate per modelli ornamentali negli anni 1996-2002

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
<b>Abruzzo</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>12</b>
L'Aquila	1	0	0	1	2	0	1
Teramo	2	1	0	1	0	0	1
Pescara	1	3	4	1	7	3	8
Chieti	2	2	1	1	2	1	2
Nord-Ovest	1.127	1.153	1.279	1.224	1.162	1.275	1.096
Nord-Est	473	479	498	457	448	479	532
Centro	476	540	583	530	541	521	595
Sud-Issole	40	53	48	25	25	80	102
<b>ITALIA</b>	<b>2.116</b>	<b>2.225</b>	<b>2.408</b>	<b>2.236</b>	<b>2.176</b>	<b>2.355</b>	<b>2.325</b>

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

## Tav. 3.6.3

Domande depositate per modelli di utilità negli anni 1996-2002

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
<b>Abruzzo</b>	<b>36</b>	<b>33</b>	<b>40</b>	<b>28</b>	<b>35</b>	<b>26</b>	<b>34</b>
L'Aquila	5	3	4	7	8	9	1
Teramo	12	3	7	3	0	5	10
Pescara	13	25	26	13	21	12	17
Chieti	6	2	3	5	6	0	6
Nord-Ovest	1.463	1.570	1.369	1.341	1.105	1.144	1.014
Nord-Est	909	946	871	930	766	793	720
Centro	763	792	787	729	640	634	560
Sud-Isole	290	343	308	160	168	254	259
<b>ITALIA</b>	<b>3.425</b>	<b>3.651</b>	<b>3.335</b>	<b>3.160</b>	<b>2.679</b>	<b>2.825</b>	<b>2.553</b>

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

## Tav. 3.6.4

Domande depositate per marchi negli anni 1996-2002

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
<b>Abruzzo</b>	<b>237</b>	<b>252</b>	<b>348</b>	<b>238</b>	<b>311</b>	<b>423</b>	<b>497</b>
L'Aquila	16	23	21	18	28	27	40
Teramo	70	74	97	50	1	82	113
Pescara	118	126	192	124	218	240	235
Chieti	33	29	38	46	64	74	109
Nord-Ovest	17.200	17.885	19.046	16.615	18.143	20.236	18.222
Nord-Est	5.740	6.323	6.870	7.577	8.305	8.872	8.611
Centro	8.954	9.563	9.897	10.609	11.318	11.669	11.151
Sud-Isole	2.190	2.467	2.659	1.885	1.893	4.448	4.978
<b>ITALIA</b>	<b>34.084</b>	<b>36.238</b>	<b>38.472</b>	<b>36.686</b>	<b>39.659</b>	<b>45.225</b>	<b>42.962</b>

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

### 3.7 IDE

Tav. 3.7.1

Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero (migliaia di euro)

Province e Regioni	1999		2000		2001		Tasso di sviluppo medio annuo (valori percentuali)	
	esteri	italiani	esteri	italiani	esteri	italiani	esteri	italiani
<b>Abruzzo</b>	<b>19.316</b>	<b>34.059</b>	<b>35.951</b>	<b>13.972</b>	<b>30.872</b>	<b>33.542</b>	<b>26,4</b>	<b>-0,8</b>
L'Aquila	10.159	1.424	248	811	246	484	-84,4	-41,7
Teramo	752	17.206	7.056	2.414	8.407	2.606	234,4	-61,1
Pescara	8.157	4.137	25.310	6.908	15.553	16.176	38,1	97,7
Chieti	248	11.292	3.337	3.839	6.666	14.276	418,4	12,4
Nord-Ovest	5.284.402	11.337.659	18.217.732	18.376.426	20.094.782	23.508.253	95,0	44,0
Nord-Est	1.007.848	2.484.186	2.751.759	2.580.195	2.293.292	3.356.100	50,8	16,2
Centro	1.417.931	3.539.573	7.606.898	2.531.290	8.323.499	13.248.431	142,3	93,5
Mezzogiorno	129.041	262.635	669.581	461.027	257.308	1.424.682	41,2	132,9
<b>ITALIA</b>	<b>7.839.222</b>	<b>17.624.053</b>	<b>29.245.970</b>	<b>23.948.938</b>	<b>30.968.881</b>	<b>41.537.466</b>	<b>98,8</b>	<b>53,5</b>

Fonte: elaborazioni su dati Ufficio Italiano Cambi

## 3.8 Andamento del tasso di ricorso ai finanziamenti agevolati della legge 488/92

Tav. 3.8.1

Legge 488/92 - Industria - Undicesimo bando - Domande agevolate per dimensione aziendale nel 2002

Province e Regioni	Piccola Impresa				Media Impresa				Grande Impresa				TOTALE				Totale (composizione %)			
	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati
<b>Abruzzo</b>	<b>61</b>	<b>75,33</b>	<b>15,89</b>	<b>559</b>	<b>19</b>	<b>54,25</b>	<b>14,86</b>	<b>321</b>	<b>14</b>	<b>114,01</b>	<b>15,19</b>	<b>419</b>	<b>94</b>	<b>243,59</b>	<b>45,94</b>	<b>1.298</b>	<b>3,0</b>	<b>3,1</b>	<b>2,2</b>	<b>2,4</b>
L'Aquila	4	13,70	1,10	13	1	1,51	0,09	20	2	18,01	2,51	-	7	33,22	3,71	33	0,2	0,4	0,2	0,1
Teramo	20	22,21	6,37	224	11	41,23	11,72	178	1	4,65	0,35	6	32	68,09	18,44	407	1,0	0,9	0,9	0,7
Pescara	6	8,36	1,95	96	-	-	-	-	4	27,36	3,52	413	10	35,72	5,47	509	0,3	0,5	0,3	0,9
Chieti	31	31,06	6,47	226	7	11,51	3,05	123	7	63,99	8,80	-	45	106,56	18,32	349	1,4	1,4	0,9	0,6
Nord-Ovest	171	225,5	33,7	1.325	60	144,8	14,9	819	42	298,7	21,7	986	273	668,9	70,3	3.129	8,7	8,6	3,4	5,7
Nord-Est	95	122,0	13,9	817	28	67,1	4,1	335	13	93,2	7,6	210	136	282,3	25,7	1.362	4,3	3,6	1,2	2,5
Centro	217	264,5	33,9	2.131	39	79,5	7,2	391	30	211,4	13,7	520	286	555,4	54,8	3.042	9,1	7,1	2,7	5,6
Sud-Issole	2.085	3.763,8	1.345,7	37.534	177	623,0	201,9	4.712	178	1.906,2	359,4	4.679	2.440	6.293,0	1.907,0	46.925	77,8	80,7	92,7	86,2
<b>ITALIA</b>	<b>2.568</b>	<b>4.375,8</b>	<b>1.427,3</b>	<b>41.807</b>	<b>304</b>	<b>914,4</b>	<b>228,1</b>	<b>6.256</b>	<b>263</b>	<b>2.509,4</b>	<b>402,5</b>	<b>6.395</b>	<b>3.135</b>	<b>7.799,6</b>	<b>2.057,9</b>	<b>54.458</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istituto per la Promozione Industriale

Tav. 3.8.2

Legge 488/92 - 3° Bando turismo - Domande Agevolate in Italia per dimensione aziendale nel 2002

Province e Regioni	Piccola impresa				Media impresa				Grande impresa				TOTALE				Totale (composizione %)			
	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati
<b>Abruzzo</b>	<b>28</b>	<b>38,20</b>	<b>9,28</b>	<b>215</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>28</b>	<b>38,20</b>	<b>9,28</b>	<b>215</b>	<b>3,1</b>	<b>1,6</b>	<b>1,8</b>	<b>1,3</b>
L'Aquila	3	3,78	0,48	40	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3,78	0,48	40	0,3	0,2	0,1	0,2
Teramo	14	22,72	5,61	91	-	-	-	-	-	-	-	-	14	22,72	5,61	91	1,5	1,0	1,1	0,5
Pescara	2	4,24	1,09	20	-	-	-	-	-	-	-	-	2	4,24	1,09	20	0,2	0,2	0,2	0,1
Chieti	9	7,45	2,10	64	-	-	-	-	-	-	-	-	9	7,45	2,10	64	1,0	0,3	0,4	0,4
Nord-Ovest	31	98,5	12,3	343	3	7,8	0,5	16	1	4,6	0,4	17	35	110,9	13,3	376	3,8	4,7	2,6	2,2
Nord-Est	47	94,6	10,6	309	1	9,2	0,3	22	1	99,5	7,9	250	49	203,3	18,8	580	5,3	8,6	3,7	3,4
Centro	91	197,0	19,7	1.083	10	27,8	1,8	144	1	3,0	0,2	3	102	227,7	21,7	1.231	11,1	9,7	4,2	7,2
Sud-Issole	681	1.470,3	379,2	12.578	33	202,7	54,3	1.736	18	140,4	27,2	618	732	1.813,4	460,7	14.932	79,7	77,0	89,5	87,2
<b>ITALIA</b>	<b>850</b>	<b>1.860,4</b>	<b>421,8</b>	<b>14.313</b>	<b>47</b>	<b>247,5</b>	<b>56,9</b>	<b>1.918</b>	<b>21</b>	<b>247,4</b>	<b>35,8</b>	<b>888</b>	<b>918</b>	<b>2.355,3</b>	<b>514,6</b>	<b>17.119</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istituto per la Promozione Industriale

Tav. 3.8.3

Legge 488/92 - 2° Bando Commercio - Domande agevolate per dimensione aziendale nel 2002

Province e Regioni	Piccola Impresa				Media Impresa				Grande Impresa				TOTALE				Totale (composizione %)			
	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati
<b>Abruzzo</b>	<b>2</b>	<b>0,37</b>	<b>0,08</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>7,97</b>	<b>0,61</b>	<b>39</b>	-	-	-	-	<b>4</b>	<b>8,34</b>	<b>0,69</b>	<b>44</b>	<b>0,6</b>	<b>1,6</b>	<b>0,4</b>	<b>0,7</b>
L'Aquila	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0
Teramo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0
Pescara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0
Chieti	2	0,37	0,08	5	2	7,97	0,61	39	-	-	-	-	4	8,34	0,69	44	0,6	1,6	0,4	0,7
Nord-Ovest	10	8,3	1,2	111	4	2,9	0,3	22	5	12,3	0,9	102	19	23,4	2,4	234	2,9	4,4	1,5	3,6
Nord-Est	7	2,2	0,3	22	1	0,6	0,0	4	-	-	-	8	2,8	0,3	26	1,2	0,5	0,2	0,4	
Centro	20	8,5	1,3	66	4	4,7	0,7	17	4	20,4	1,6	102	28	33,6	3,6	185	4,2	6,3	2,2	2,9
Sud-Issole	520	346,6	121,0	4.626	43	62,9	18,1	570	42	65,5	17,4	827	605	475,0	156,5	6.023	91,7	88,8	96,1	93,1
<b>ITALIA</b>	<b>557</b>	<b>365,6</b>	<b>123,8</b>	<b>4.824</b>	<b>52</b>	<b>71,1</b>	<b>19,1</b>	<b>612</b>	<b>51</b>	<b>98,1</b>	<b>19,9</b>	<b>1.031</b>	<b>660</b>	<b>534,8</b>	<b>162,8</b>	<b>6.468</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istituto per la Promozione Industriale



# I distretti industriali

## Codici ATECO '91 che costituiscono le specializzazioni dei distretti industriali e relative descrizioni

codice	descrizione
14	Altre industrie estrattive
15	Industrie alimentari e delle bevande
17	Industrie tessili
18	Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce
19	Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature
20	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio
21	Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta
22	Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati
23	Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari
24	Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
25	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
26	Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
27	Produzione di metalli e loro leghe
28	Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti
29	Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione
30	Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici
31	Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.
32	Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni
33	Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi
35	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
36.1	Fabbricazione di mobili
36.2	Gioielleria e oreficeria
36.3	Fabbricazione di strumenti musicali
36.4	Fabbricazione di articoli sportivi
36.5	Fabbricazione di giochi e giocattoli
36.6	Altre industrie manifatturiere n.c.a.
63.22	Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua
74	Altre attività professionali ed imprenditoriali
80	Istruzione

## Tav. 3.9.1a

Regione Abruzzo. Distretti industriali individuati dalla Regione. Settore di specializzazione, numero comuni, numero di unità locali totali e nel settore di specializzazione. Anno 1999

Distretto	Provincia/e	Macrospecializzazione	Specializzazione (ATECO 91)	Numero di comuni	Numero delle unità locali extra-agricole nei distretti	Numero delle unità locali specializzate nei distretti	Numero delle unità locali specializzate nella/e provinciale	Incidenza % delle unità locali specializzate nei distretti sul tot. U.L. extra-agricole nei distretti	Incidenza % delle unità locali specializzate nei distretti sul tot. U.L. spec. nella/e provinciale
Piana del Cavaliere	AQ	Macchine elettriche e apparecchiature ottiche	31, 33	2	490	4	94	0,8	4,3
Maiella	CH	Abbigliamento	17, 18	15	1.472	65	151	4,4	43,0
Vibrata - Todino Vomano	TE	Abbigliamento	17	20	12.743	145	178	1,1	81,5
Vastese	CH	Vetro	26	15	3.461	49	80	1,4	61,3
Agroindustriale della Marsica	AQ	Agroindustriale	15	14	4.941	150	167	3,0	89,8
Servizi di Pescara - Montesilvano	PE	Servizi organizzativi, tecnologici e formativi	74, 80	4	2.723	145	145	5,3	100,0
TOTALE DISTRETTI NELLA REGIONE	--	--	--	70	25.830	1.189	2.601	4,6	45,7
TOTALE DISTRETTI ITALIA	--	--	--	1.973	942.727	85.453	180.819	9,1	47,3

Fonte: Elaborazione Unioncamere su Registro delle Imprese e REA

Distretti della regione Abruzzo caratterizzati anche da una macrospecializzazione secondaria:

Distretto	Provincia/e	Macrospecializzazione secondaria	(ATECO 91)
Piana del Cavaliere	AQ	Carta ed editoria	21, 22
Maiella	CH	Legno, pelli, cuoio e calzature	36,1, 19
Vibrata - Todino Vomano	TE	Pelli e cuoio	19
Vastese	CH	Mezzi di trasporto; macchine elettriche	31, 34

## Tav. 3.9.1b

Regione Abruzzo. Distretti industriali individuati dall'ISTAT. Settore di specializzazione, numero comuni, numero di unità locali totali e nel settore di specializzazione. Anno 1999

Distretto	Provincia/e	Macrospecializzazione	Specializzazione (ATECO 91)	Numero di comuni	Numero delle unità locali extra-agricole nei distretti	Numero delle unità locali specializzate nei distretti	Numero delle unità locali specializzate nella/e provinciale	Incidenza % delle unità locali specializzate nei distretti sul tot. U.L. extra-agricole nei distretti	Incidenza % delle unità locali specializzate nei distretti sul tot. U.L. spec. nella/e provinciale
Ascoli Piceno (1)	TE	Tessile - abbigliamento	17, 18	4	1.509	201	825	13,3	24,4
San Benedetto del Tronto (1)	TE	Pelli, cuoio, calzature	19	3	1.716	139	591	8,1	23,5
Sora (1)	AQ	Carta e poligrafiche	21, 22	1	148	1	45	0,7	2,2
Atri	TE	Prodotti per l'arredamento	26, 36,1	3	2.865	61	439	2,1	13,9
Giulianova	TE	Tessile - abbigliamento	17, 18	7	6.901	227	825	3,3	27,5
Teramo	TE	Tessile - abbigliamento	17, 18	18	7.736	273	825	3,5	33,1
Crecchio	CH	Tessile - abbigliamento	17, 18	2	225	8	151	3,6	5,3
Guardagrele	CH	Pelli, cuoio, calzature	19	8	1.348	42	64	3,1	65,6
Orsogna	CH	Pelli, cuoio, calzature	19	4	462	9	64	1,9	14,1
Ascoli Piceno (2)	AP, TE	Tessile - abbigliamento	17, 18	15	7.489	325	1.424	4,3	22,8
San Benedetto del Tronto (2)	AP, TE	Pelli, cuoio, calzature	19	11	10.110	253	3.869	2,5	6,5
Sora (2)	AQ, FR	Carta e poligrafiche	21, 22	11	3.791	56	107	1,5	52,3
TOTALE DISTRETTI NELLA REGIONE	--	--	--	50	22.910	1.006	2.456	4,4	41,0
TOTALE DISTRETTI ITALIA	--	--	--	2.473	1.164.337	93.027	192.911	8,0	48,2

(1) Alcuni comuni del distretto appartengono al territorio di altre regioni. I dati si riferiscono ai comuni appartenenti alla regione.

(2) I dati si riferiscono al totale dei comuni che costituiscono il distretto, indipendentemente dalla regione di appartenenza.

Fonte: Elaborazione Unioncamere su Registro delle Imprese e REA

## Tav. 3.9.2a

Regione Abruzzo. Distretti industriali individuati dalla Regione. Settore di specializzazione, numero comuni, numero di addetti totali e nel settore di specializzazione. Anno 1999

Distretto	Provinciale	Macrospecializzazione	Specializzazione (ATECO 91)	Numero di comuni	Numero di addetti nelle unità locali extra-agricole nei distretti	Numero di addetti nelle unità locali specializzate nei distretti	Numero di addetti nelle unità locali specializzate nella/e provincia/e	Incidenza % degli addetti U.L. spec. nei distretti sul tot. add. unità locali extra-agricole nei distretti	Incidenza % degli addetti U.L. spec. nei distretti sul tot. add. unità locali spec. nella/e provincia/e
Piana del Cavaliere	AQ	Macchine elettriche e apparecchiature ottiche	31, 33	2	2.680	27	1.494	1,0	1,8
Maiella	CH	Abbigliamento	17, 18	15	4.584	610	2.180	13,3	28,0
Vibrata - Todino Vomano	TE	Abbigliamento	17	20	46.466	1.810	2.620	3,9	69,1
Vastese	CH	Vetro	26	15	25.582	2.672	2.891	10,4	92,4
Agroindustriale della Marsica	AQ	Agroindustriale	15	14	15.710	589	765	3,7	77,0
Servizi di Pescara - Montesilvano	PE	Servizi organizzativi, tecnologici e formativi	74, 80	4	10.013	734	734	7,3	100,0
TOTALE DISTRETTI NELLA REGIONE	--	--	--	70	105.035	12.758	27.444	12,1	46,5
TOTALE DISTRETTI ITALIA	--	--	--	1.973	3.707.123	761.493	1.534.475	20,5	49,6

Fonte: Elaborazione Unioncamere su Registro delle Imprese e REA

Distretti della regione Abruzzo caratterizzati anche da una macrospecializzazione secondaria:

Distretto	Provinciale	Macrospecializzazione secondaria	(ATECO 91)
Piana del Cavaliere	AQ	Carta ed editoria	21, 22
Maiella	CH	Legno, pelli, cuoio e calzature	36,1, 19
Vibrata - Todino Vomano	TE	Pelli e cuoio	19
Vastese	CH	Mezzi di trasporto; macchine elettriche	31, 34

## Tav. 3.9.2b

Regione Abruzzo. Distretti industriali individuati dall'ISTAT. Settore di specializzazione, numero comuni, numero di addetti totali e nel settore di specializzazione. Anno 1999

Distretto	Provinciale	Macrospecializzazione	Specializzazione (ATECO 91)	Numero di comuni	Numero di addetti nelle unità locali extra-agricole nei distretti	Numero di addetti nelle unità locali specializzate nei distretti	Numero di addetti nelle unità locali specializzate nella/e provincia/e	Incidenza % degli addetti U.L. spec. nei distretti sul tot. add. unità locali extra-agricole nei distretti	Incidenza % degli addetti U.L. spec. nei distretti sul tot. add. unità locali spec. nella/e provincia/e
Ascoli Piceno (1)	TE	Tessile - abbigliamento	17, 18	4	6.083	2.165	9.925	35,6	21,8
San Benedetto del Tronto (1)	TE	Pelli, cuoio, calzature	19	3	7.227	533	3.448	7,4	15,5
Sora (1)	AQ	Carta e poligrafiche	21, 22	1	401	13	894	3,2	1,5
Atri	TE	Prodotti per l'arredamento	26, 36,1	3	8.584	723	4.321	8,4	16,7
Giulianova	TE	Tessile - abbigliamento	17, 18	7	22.734	2.917	9.925	12,8	29,4
Teramo	TE	Tessile - abbigliamento	17, 18	18	29.195	3.553	9.925	12,2	35,8
Crecchio	CH	Tessile - abbigliamento	17, 18	2	658	123	2.180	18,7	5,6
Guardiagrele	CH	Pelli, cuoio, calzature	19	8	4.583	559	792	12,2	70,6
Orsogna	CH	Pelli, cuoio, calzature	19	4	1.388	87	792	6,3	11,0
Ascoli Piceno (2)	AP, TE	Tessile - abbigliamento	17, 18	15	27.478	3.049	13.564	11,1	22,5
San Benedetto del Tronto (2)	AP, TE	Pelli, cuoio, calzature	19	11	32.866	1.374	28.398	4,2	4,8
Sora (2)	AQ, FR	Carta e poligrafiche	21, 22	11	10.590	951	1.857	9,0	51,2
TOTALE DISTRETTI NELLA REGIONE	--	--	--	50	80.853	11.035	26.710	13,6	41,3
TOTALE DISTRETTI ITALIA	--	--	--	2.473	4.677.246	832.667	1.655.887	17,8	50,3

(1) Alcuni comuni del distretto appartengono al territorio di altre regioni. I dati si riferiscono ai comuni appartenenti alla regione.

(2) I dati si riferiscono al totale dei comuni che costituiscono il distretto, indipendentemente dalla regione di appartenenza.

Fonte: Elaborazione Unioncamere su Registro delle Imprese e REA

### Tav. 3.9.3a

Regione Abruzzo. Distretti industriali individuati dalla Regione. Settore di specializzazione, unità locali e addetti (totale unità locali, unità locali con e senza addetti dipendenti), numero di addetti per unità locale. Anno 1999

Distretto	Provinciale	Macrospecializzazione	Specializzazione (ATECO 91)	Totale unità locali specializzate			Unità locali spec. con addetti dipendenti		Unità locali spec. senza addetti dipendenti		Numero medio di addetti per unità locale
				Unità locali specializzate	Addetti nelle unità locali specializzate	di cui: dipendenti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	
Piana del Cavaliere	AQ	Macchine elettriche e apparecchiature ottiche	31, 33	4	27	22	2	24	2	3	6,8
Maiella	CH	Abbigliamento	17, 18	65	610	530	44	586	21	24	9,4
Vibrata - Todino Vomano	TE	Abbigliamento	17	145	1.810	1.653	116	1.780	29	30	12,5
Vastese	CH	Vetro	26	49	2.672	2.622	43	2.666	6	6	54,5
Agroindustriale della Marsica	AQ	Agroindustriale	15	150	589	379	115	548	35	41	3,9
Servizi di Pescara - Montesilvano	PE	Servizi organizzativi, tecnologici e formativi	74, 80	145	734	583	135	724	10	10	5,1
TOTALE DISTRETTI NELLA REGIONE	--	--	--	1.189	12.758	11.349	1.006	12.562	183	196	10,7
TOTALE DISTRETTI ITALIA	--	--	--	85.453	761.493	640.874	76.648	751.185	8.805	10.308	8,9

Fonte: Elaborazione Unioncamere su Registro delle Imprese e REA

Distretti della regione Abruzzo caratterizzati anche da una macrospecializzazione secondaria:

Distretto	Provinciale	Macrospecializzazione secondaria	(ATECO 91)
Piana del Cavaliere	AQ	Carta ed editoria	21, 22
Maiella	CH	Legno, pelli, cuoio e calzature	36,1, 19
Vibrata - Todino Vomano	TE	Pelli e cuoio	19
Vastese	CH	Mezzi di trasporto; macchine elettriche	31, 34

### Tav. 3.9.3b

Regione Abruzzo. Distretti industriali individuati dall'ISTAT. Settore di specializzazione, unità locali e addetti (totale unità locali, unità locali con e senza addetti dipendenti), numero di addetti per unità locale. Anno 1999

Distretto	Provinciale	Macrospecializzazione	Specializzazione (ATECO 91)	Totale unità locali specializzate			Unità locali spec. con addetti dipendenti		Unità locali spec. senza addetti dipendenti		Numero medio di addetti per unità locale
				Unità locali specializzate	Addetti nelle unità locali specializzate	di cui: dipendenti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	
Ascoli Piceno (1)	TE	Tessile - abbigliamento	17, 18	201	2.165	1.953	187	2.151	14	14	10,8
San Benedetto del Tronto (1)	TE	Pelli, cuoio, calzature	19	139	533	362	130	523	9	10	3,8
Sora (1)	AQ	Carta e poligrafiche	21, 22	1	13	11	1	13	0	0	13,0
Altri	TE	Prodotti per l'arredamento	26, 36,1	61	723	658	49	705	12	18	11,9
Giulianova	TE	Tessile - abbigliamento	17, 18	227	2.917	2.646	167	2.856	60	61	12,9
Teramo	TE	Tessile - abbigliamento	17, 18	273	3.553	3.219	237	3.511	36	42	13,0
Crecchio	CH	Tessile - abbigliamento	17, 18	8	123	111	4	117	4	6	15,4
Guardagrele	CH	Pelli, cuoio, calzature	19	42	559	518	32	548	10	11	13,3
Orsogna	CH	Pelli, cuoio, calzature	19	9	87	79	7	85	2	2	9,7
Ascoli Piceno (2)	AP, TE	Tessile - abbigliamento	17, 18	325	3.049	2.700	286	3.009	39	40	9,4
San Benedetto del Tronto (2)	AP, TE	Pelli, cuoio, calzature	19	253	1.374	1.068	234	1.353	19	21	5,4
Sora (2)	AQ, FR	Carta e poligrafiche	21, 22	56	951	890	38	932	18	19	17,0
TOTALE DISTRETTI NELLA REGIONE	--	--	--	1.006	11.035	9.863	847	10.858	159	177	11,0
TOTALE DISTRETTI ITALIA	--	--	--	93.027	832.667	700.340	82.892	820.557	10.135	12.110	9,0

(1) Alcuni comuni del distretto appartengono al territorio di altre regioni. I dati si riferiscono ai comuni appartenenti alla regione.

(2) I dati si riferiscono al totale dei comuni che costituiscono il distretto, indipendentemente dalla regione di appartenenza.

Fonte: Elaborazione Unioncamere su Registro delle Imprese e REA

## Tav. 3.9.4a

Regione Abruzzo. Distretti industriali individuati dalla Regione. Settore di specializzazione, unità locali specializzate e relativi addetti per classe dimensionale delle unità locali. Anno 1999

Distretto	Provinciale	Macrospecializzazione	Specializzazione (ATECO 91)	1 - 2 addetti		3 - 9 addetti		10 - 49 addetti		50 - 249 addetti		oltre 249 addetti	
				Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti
Piana del Cavaliere	AQ	Macchine elettriche e apparecchiature ottiche	31, 33	3	5	0	0	1	22	0	0	0	0
Maieila	CH	Abbigliamento	17, 18	24	26	18	109	21	334	2	141	0	0
Vibrata - Todino Vomano	TE	Abbigliamento	17	59	77	45	233	33	767	8	733	0	0
Vastese	CH	Vetro	26	16	20	16	81	13	316	3	315	1	1.940
Agroindustriale della Marsica	AQ	Agroindustriale	15	95	125	45	179	9	188	1	97	0	0
Servizi di Pescara - Montesilvano	PE	Servizi organizzativi, tecnologici e formativi	74, 80	107	137	30	140	6	125	2	332	0	0
TOTALE DISTRETTI NELLA REGIONE	--	--	--	564	729	338	1.674	248	5.012	38	3.403	1	1.940
TOTALE DISTRETTI ITALIA	--	--	--	37.534	50.461	28.514	147.042	17.342	324.819	1.924	173.689	139	65.482

Fonte: Elaborazione Unioncamere su Registro delle Imprese e REA

Distretti della regione Abruzzo caratterizzati anche da una macrospecializzazione secondaria:

Distretto	Provinciale	Macrospecializzazione secondaria	(ATECO 91)
Piana del Cavaliere	AQ	Carta ed editoria	21, 22
Maieila	CH	Legno, pelli, cuoio e calzature	36,1, 19
Vibrata - Todino Vomano	TE	Pelli e cuoio	19
Vastese	CH	Mezzi di trasporto; macchine elettriche	31, 34

## Tav. 3.9.4b

Regione Abruzzo Distretti industriali individuati dall'ISTAT. Settore di specializzazione, unità locali specializzate e relativi addetti per classe dimensionale delle unità locali. Anno 1999

Distretto	Provinciale	Macrospecializzazione	Specializzazione (ATECO 91)	1 - 2 addetti		3 - 9 addetti		10 - 49 addetti		50 - 249 addetti		oltre 249 addetti	
				Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti
Ascoli Piceno (1)	TE	Tessile - abbigliamento	17, 18	80	106	70	381	42	823	9	855	0	0
San Benedetto del Tronto (1)	TE	Pelli, cuoio, calzature	19	75	96	54	235	9	147	1	55	0	0
Sora (1)	AQ	Carta e poligrafiche	21, 22	0	0	0	0	1	13	0	0	0	0
Atri	TE	Prodotti per l'arredamento	26, 36,1	28	41	16	81	13	292	4	309	0	0
Giulianova	TE	Tessile - abbigliamento	17, 18	92	121	46	238	76	1.532	13	1.026	0	0
Teramo	TE	Tessile - abbigliamento	17, 18	107	138	67	341	89	1.804	9	717	1	553
Crecchio	CH	Tessile - abbigliamento	17, 18	3	3	1	3	3	62	1	55	0	0
Guardiagrele	CH	Pelli, cuoio, calzature	19	12	14	12	66	16	342	2	137	0	0
Orsogna	CH	Pelli, cuoio, calzature	19	3	4	4	22	2	61	0	0	0	0
Ascoli Piceno (2)	AP, TE	Tessile - abbigliamento	17, 18	153	197	91	489	69	1.303	12	1.060	0	0
San Benedetto del Tronto (2)	AP, TE	Pelli, cuoio, calzature	19	131	172	85	389	35	626	2	187	0	0
Sora (2)	AQ, FR	Carta e poligrafiche	21, 22	32	38	9	39	12	280	2	116	1	478
TOTALE DISTRETTI NELLA REGIONE	--	--	--	418	545	284	1.453	264	5.330	39	3.154	1	553
TOTALE DISTRETTI ITALIA	--	--	--	41.074	55.433	30.972	158.925	18.519	349.135	2.307	208.757	155	60.417

(1) Alcuni comuni del distretto appartengono al territorio di altre regioni. I dati si riferiscono ai comuni appartenenti alla regione.

(2) I dati si riferiscono al totale dei comuni che costituiscono il distretto, indipendentemente dalla regione di appartenenza.

Fonte: Elaborazione Unioncamere su Registro delle Imprese e REA

# Le previsioni per il 2003-2006

## 4.1 Gli scenari previsionali delle economie locali a livello regionale

### Tav. 4.1.1

#### Scenario di previsione al 2006 per l'Abruzzo

Tassi di var. % su valori a prezzi costanti 1995

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Prodotto interno lordo	3,1	0,8	1,3	2,3	2,6	2,3
Saldo regionale (% risorse interne)	-3,9	-3,6	-3,6	-3,9	-4,2	-4,4
Domanda interna	2,1	0,5	1,3	2,6	2,8	2,5
Spese per consumi delle famiglie	1,3	-0,2	1,0	2,4	2,9	3,0
Investimenti fissi lordi	3,4	-0,4	2,1	3,7	3,3	2,4
macchinari e impianti	4,5	-0,1	4,4	6,2	5,1	4,0
costruzioni e fabbricati	1,6	-1,0	-1,5	-0,4	0,1	-0,7
Importazioni di beni dall'estero	-4,2	-3,9	-1,1	1,8	2,7	2,3
Esportazioni di beni verso l'estero	3,1	2,2	3,1	0,3	1,5	1,2
Valore aggiunto ai prezzi base						
agricoltura	-2,3	1,4	3,3	2,8	2,1	1,6
industria	1,8	-0,6	0,3	1,9	2,2	1,7
costruzioni	1,0	-0,7	-1,5	-0,4	0,2	-0,6
servizi	5,1	1,5	2,4	3,1	3,4	3,2
totale	3,8	0,9	1,8	2,7	2,9	2,6
Unita' di lavoro						
agricoltura	6,3	-2,7	-1,2	-1,4	0,0	0,0
industria	0,3	-1,4	-0,1	0,5	0,6	2,1
costruzioni	7,1	-14,6	5,8	4,7	2,7	3,5
servizi	5,1	3,3	1,5	1,8	1,7	1,3
totale	4,2	0,2	1,4	1,6	1,5	1,6
Rapporti caratteristici (%)						
Tasso di occupazione (*)	36,9	37,0	37,4	37,9	38,3	38,7
Tasso di disoccupazione	5,7	6,2	6,1	6,2	6,3	6,4
Tasso di attivita'	39,1	39,4	39,8	40,4	40,8	41,3
Reddito disponibile a prezzi correnti (var. %)	6,0	2,9	5,0	4,8	4,7	4,3
Deflatore dei consumi (var. %)	2,2	3,0	2,6	2,4	2,0	1,7

(\*) quota di occupati sulla popolazione presente totale

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 2001-2006



**Scenario di previsione al 2006 per il Mezzogiorno**

Tassi di var. % su valori a prezzi costanti 1995

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Prodotto interno lordo	2,0	0,4	1,2	2,0	2,4	2,2
Saldo regionale (% risorse interne)	-15,2	-15,5	-16,0	-16,2	-16,3	-16,4
Domanda interna	2,1	0,7	1,9	2,2	2,6	2,3
Spese per consumi delle famiglie	1,1	-0,6	1,2	2,0	2,5	2,5
Investimenti fissi lordi	3,7	1,3	4,9	3,4	3,8	3,0
macchinari e impianti	4,0	1,4	6,7	4,6	4,0	3,9
costruzioni e fabbricati	3,4	1,3	2,7	1,9	3,5	1,8
Importazioni di beni dall'estero	-3,3	1,8	4,2	6,7	7,1	6,3
Esportazioni di beni verso l'estero	-1,1	-1,3	4,1	3,3	4,3	3,9
Valore aggiunto ai prezzi base						
agricoltura	-2,5	-1,2	1,7	1,9	1,6	1,3
industria	2,2	-0,5	0,3	1,9	2,3	1,8
costruzioni	0,4	1,5	2,7	1,9	3,5	1,8
servizi	2,8	0,7	1,8	2,6	2,9	2,7
totale	2,3	0,5	1,6	2,4	2,8	2,5
Unita' di lavoro						
agricoltura	1,2	-2,8	-1,4	-1,6	-0,2	-0,2
industria	0,9	3,7	0,1	0,7	0,6	0,9
costruzioni	5,9	-0,6	4,6	3,7	1,8	1,1
servizi	2,2	2,0	1,5	1,8	1,7	1,3
totale	2,2	1,6	1,3	1,5	1,4	1,1
Rapporti caratteristici (%)						
Tasso di occupazione (*)	29,3	29,9	30,2	30,6	31,0	31,3
Tasso di disoccupazione	19,3	18,3	17,9	17,7	17,5	17,5
Tasso di attivita'	36,4	36,6	36,8	37,2	37,6	37,9
Reddito disponibile a prezzi correnti (var. %)	5,1	2,6	4,8	4,6	4,7	4,2
Deflatore dei consumi (var. %)	2,6	3,0	2,6	2,4	2,0	1,7

(\*) quota di occupati sulla popolazione presente totale

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 2001-2006

**Scenario di previsione al 2006 per l'Italia**

Tassi di var. % su valori a prezzi costanti 1995

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Prodotto interno lordo	1,8	0,4	1,1	2,0	2,4	2,2
Saldo regionale (% risorse interne)	0,7	0,4	-0,2	-0,5	-0,8	-1,0
Domanda interna	1,7	0,8	1,7	2,3	2,7	2,5
Spese per consumi delle famiglie	0,9	-0,1	1,2	2,0	2,5	2,5
Investimenti fissi lordi	2,6	0,5	3,2	3,7	3,5	3,3
macchinari e impianti	2,2	0,6	4,8	5,6	4,9	4,7
costruzioni e fabbricati	3,2	0,3	0,9	0,7	1,3	1,0
Importazioni di beni dall'estero	-0,4	1,6	4,0	6,5	6,8	6,0
Esportazioni di beni verso l'estero	0,9	-0,6	2,9	5,1	5,9	5,1
Valore aggiunto ai prezzi base						
agricoltura	-0,7	-2,6	1,0	1,5	1,4	1,2
industria	0,9	-0,6	0,6	2,3	2,5	2,0
costruzioni	4,0	0,5	0,9	0,7	1,3	1,0
servizi	2,4	1,1	1,9	2,7	3,0	2,8
totale	2,0	0,6	1,5	2,4	2,7	2,5
Unita' di lavoro						
agricoltura	0,6	-2,3	-1,4	-1,6	-0,2	-0,2
industria	-0,6	0,4	-0,7	0,0	0,4	0,9
costruzioni	4,8	1,6	3,0	2,3	1,8	0,6
servizi	2,2	1,6	1,4	1,7	1,8	1,3
totale	1,7	1,1	0,9	1,2	1,4	1,1
Rapporti caratteristici (%)						
Tasso di occupazione (*)	37,5	38,0	38,2	38,6	39,0	39,3
Tasso di disoccupazione	9,5	9,0	8,8	8,8	8,5	8,6
Tasso di attivita'	41,5	41,7	41,9	42,3	42,6	42,9
Reddito disponibile a prezzi correnti (var. %)	4,8	3,5	4,5	4,3	4,4	3,9
Deflatore dei consumi (var. %)	2,7	3,0	2,6	2,4	2,0	1,7

(\*) quota di occupati sulla popolazione presente totale

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 2001-2006

**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA  
DI TERAMO**



**G I O R N A T A  
DELL'ECONOMIA  
5 MAGGIO 2003**



UNIONCAMERE  
UNIONE ITALIANA DELLE  
CAMERE DI COMMERCIO,  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA

*Responsabile del progetto Salvatore Florimbi - Vice Segretario Generale CCIAA Teramo*

*Le analisi sono state curate da Lorenzo Pingiotti - Servizio Studi CCIAA Teramo*

*Elaborazioni statistiche a cura di Fabrizio Frezzini - Servizio Studi CCIAA Teramo*



**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA DI TERAMO**

**Via Savini, 48/50  
Tel.: 0861/3351  
Fax: 0861/246142  
64100 TERAMO**

**segreteria.generale@te.camcom.it  
www.te.camcom.it**

**5 MAGGIO 2003  
1<sup>a</sup> GIORNATA DELL' ECONOMIA**